

Oggi il vertice per cercare risposte al deludente esito elettorale Maggioranza al bivio Ppi alla resa dei conti

Come poter rilanciare un Ulivo con due anime

Il vertice dei partiti di maggioranza in programma oggi non promette sviluppi positivi. Dopo il deludente risultato delle amministrative e delle europee, il centro-sinistra (col Cdu, il quale rivendica, grazie al suo 2% dei voti, il ruolo di partito pivot che, alleandosi col centro-sinistra o col Polo, può far vincere l'uno o l'altro) è giunto al momento d'impasse: una strategia politica per i due anni che restano della legislatura.

Una federazione sarebbe l'unico strumento capace di collegare partner per ora distanti

La missione europea si gioverebbe (Bertinotti permettendo) quando era a Palazzo Chigi.

Ormai ognuno cerca di distinguersi: l'ecologista Ronchi dice che il suo partito deve «fare qualcosa di verde»; il Ppi è alla ricerca di un'ancora di salvataggio per evitare di fare la fine della Dc francese nel passaggio fra la Quarta e la Quinta Repubblica (Martinazzoli dice addirittura che i popolari oggi sono la caricatura della Dc); Buttiglione chiede priorità per i provvedimenti in favore della scuola privata, altrimenti il suo partito torna nel Polo; i Democratici di Prodi e Di Pietro, che con l'otto per cento sono il secondo partito della coalizione, vogliono un nuovo Ulivo.

● Segue a pagina 2
Luca Tentoni

ROMA La maggioranza cerca di trovare oggi in un vertice motivazioni e strategie per uscire dalla crisi. Ma la crisi è vasta e profonda: coinvolge i rapporti tra i partner, e anche e soprattutto i singoli partner. Dal Ds, ancora sotto choc per la perdita di Bologna, ai Verdi, ai popolari. E proprio nel Ppi la vigilia del vertice è stata tormentata e ricca di colpi di scena.

Torna a farsi sentire Minno Martinazzoli che lancia la proposta di sciogliere le strutture del partito nell'Italia settentrionale per dare vita ad una realtà più agile e più vicina alle richieste della società, che possa vivere in un nuovo Ppi di tipo federale. Non c'è dubbio, afferma Martinazzoli, che vada «reinventata» la forma partito affinché il Ppi al Nord sia capace di dare risposte dove la Lega ha fallito con la sua proposta di secessione.

Il «j'accuse» nei confronti del partito colpevole di essersi trasformato in «una caricatura della Dc» è durissimo. Martinazzoli evidenzia il risultato elettorale, la «drammatica assenza del partito nelle grandi città» e, rivolto a De Mita, afferma: «È vero che i voti sono al Meridione, ma sono pochi anche lì. Non è un problema Nord-Sud, è il partito che si sta eclissando».

● A pagina 2



Fuga dalle città, con tutte le maggiori arterie intasate, per l'esplosione del grande caldo

L'assalto alle spiagge d'Italia

Ma già oggi la temperatura dovrebbe scendere un po'

ROMA L'Italia è colpita da un'ondata di caldo. E gli italiani prendono d'assalto le spiagge. Sono così proseguite ieri intensamente le partenze per il mare e problemi di traffico hanno caratterizzato le strade in uscita dalle grandi città in direzione delle coste, da quella ligure a quella versiliese, alla laziale, a quelle dell'Alto Adriatico, delle

isole. E' stata Alghero, con una temperatura che ha toccato i 38 gradi ed un'umidità massima del 93 per cento, la città più calda d'Italia. Ma in molte regioni il termometro ha superato i 30 gradi. A Bologna la temperatura massima è stata di 35 gradi, a Firenze 34, a Roma 33, 32 a Milano. Tra le città meno calde, Trieste, Ancona, Palermo e Messina, dove la temperatura massi-

ma non ha superato i 28 gradi. Caldo addirittura al Terminillo (22°).

Comunque il tempo sta cambiando e già da oggi, prima al Nord, poi al Centro e al Sud, si avrà una diminuzione della temperatura, che a partire da domani dovrebbe essere più bassa quasi dovunque di 4-5°. Nella foto Sterle, la riviera triestina

● A pagina 3

Malpensa Viaggiatori in ostaggio delle varie proteste

ROMA Dunque si vola regolarmente oggi. Dopo lo sciopero dei piloti e degli assistenti di volo dell'Alitalia, anche quello degli uomini radar è stato spostato a data da destinarsi con un'ordinanza di deferimento del ministro dei Trasporti Treu.

Se è stato scongiurato il blocco dei voli (ma fino a quando?) altri ne sono programmati in diversi settori e i passeggeri in partenza e in arrivo continuano ad essere ostaggi troppo facili per rivendicazioni sindacali troppo frequenti. E poi può capitare che subiscano disagi anche per manifestazioni estranee ai mezzi di trasporto. E' accaduto ieri all'aeroporto di Malpensa.

Per protestare contro l'inquinamento acustico causato dal nuovo aeroporto i comuni lombardi e piemontesi si sono riversati in massa sulle rampe di accesso agli arrivi e alle partenze, costringendo i viaggiatori a recarsi sulle piste a piedi, percorrendo in alcuni casi anche più di un chilometro con i bagagli in mano.

E c'è chi minaccia ricorsi alla magistratura. E' Giustino Trincia, procuratore nazionale dei cittadini del movimento federativo democratico.

● A pagina 3

L'Alleanza ha bloccato il dispiegamento in Kosovo delle truppe del Cremlino; missione a Mosca

Nato-Russia, nuovo braccio di ferro

Pesanti nubi sul ruolo futuro della forza di pace Kfor

BRUXELLES La «grana» russa è esplosa, e ora sul futuro della Kfor si addensano nubi. Il contingente di Mosca resta bloccato in Russia, perché i paesi Nato negano il permesso di sorvolo agli aerei che dovrebbero trasportarlo in Kosovo. E a Mosca si è presentata una delegazione dell'Alleanza, per risolvere la crisi e discutere i dettagli dell'impegno russo a fianco delle truppe occidentali: dove devono operare? con che regole? e in che rapporto con il comando Kfor? I militari russi, sono inviperiti e parlano di «nuova provocazione da parte Usa», il Cremlino si limita a dichiararsi «stupéfatto» per questa «ingiustificata» mossa della Nato.

Washington, che ha chiesto a Ungheria, Romania e Bulgaria di negare il permesso di sorvolo agli aerei russi, si giustifica adducendo la «mancanza delle condizioni tecniche» per il dispiegamento. Ma ufficialmente il Pentagono ammette che l'arrivo dei russi potrebbe complicare ulteriormente la situazione.

● A pagina 6

BLAIR CONGELA LO STIPENDIO ALLA REGINA



Sospiri di sollievo, niente sangue a Portadown

LONDRA Si tirano sospiri di sollievo, a Portadown, nell'Irlanda del Nord: la marcia orangista si è conclusa senza i temuti gravi disordini. Però la tensione rimane elevata, anche perché la realizzazione dell'intesa di pace tra cattolici e protestanti è ancora molto lontana. Nelle more della soluzione del problema irlandese, Blair ha congelato lo stipendio della regina: prende troppi soldi, secondo il governo.

● A pagina 6

Ancora nella bufera il Policlinico Umberto Primo di Roma per dei casi di infezione

Contagiati in sala parto 2 neonati

Versano in gravi condizioni - Ancora incerte le cause

ROMA Malasanta: ancora nella bufera il Policlinico Umberto I di Roma per dei casi di infezione. Questa volta, si tratta di contagio in sala parto: due neonati versano ora in gravi condizioni.

I piccoli sono stati contagiati dalla gastroenterite acuta appena nati. Ma nessuno sa specificarne il perché. E ogni spiegazione è rinviata a domani. Lasciando aperti alcuni scenari tutt'egualmente inquietanti. I neonati potrebbero essere stati assaliti dal virus (o batterio) durante il taglio del cordone ombelicale, oppure durante le manipolazioni immediatamente successive al parto: il bagnetto e i primi test di funzionalità respiratoria e motoria. E l'agente infettivo probabilmente era nell'aria «per il funzionamento non corretto dell'impianto di condizionamento». Ma forse era addosso a chi li ha fatti respirare per la prima volta, aspirando via il liquido dalle vie aeree.

● A pagina 3

INTERVISTA AL «PICCOLO»

Il ct dell'Italia campione d'Europa dopo i trionfi parigini è già tornato a casa

Tanjevic: Trieste? Vedremo



TRIESTE L'amicizia che va oltre il professionismo. E' anche questo il segreto dell'Italia campione d'Europa. Dai trionfi parigini al ritorno a Trieste, sua patria d'elezione, Boscia Tanjevic rivisita la fantastica cavalcata, senza presunzioni ma anche senza dubbi. L'Italia, che gioca senza registi di ruolo e a volte senza pivot, «non ha la pretesa di diventare un modello europeo» ma quello che la compone è «il miglior gruppo che può giocare quello che chiede il basket internazionale».

E mentre si gode lo straordinario successo, Tanjevic pensa al futuro. Anche se è un po' presto per parlarne, perché il suo contratto federale scade ora. Il rinnovo però, dopo questo trionfo è assicurato, e poi ci sono le Olimpiadi appena conquistate da preparare per bene. Una mano alla Pallacanestro Trieste? «E un po' presto per parlarne». «Importante - aggiunge - è che si sia stabilizzata la società».

● In Sport
Roberto Degraffi

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

La sensazionale rivelazione del prof. Michael Rose, docente di biologia evolutiva all'università della California

Scoperti i «geni dell'immortalità»

LONDRA Per l'uomo s'intravede all'orizzonte niente meno che l'eternità: sono stati appena individuati alcuni geni dalle proprietà straordinarie. Rigenerano le cellule mantenendole in un continuo stato di giovinezza. La scoperta è stata fatta in California, dal professor Michael Rose, docente di biologia evolutiva all'università.

I «geni dell'immortalità» sono stati isolati in un umile insetto, la mosca della frutta, ma il professor Rose è convinto che qualcosa di simile esista anche nelle altre specie, razza umana compresa.

Negli esperimenti l'attivazione massima di quei geni ha fatto miracoli: ha triplicato la vita della mosca portandola a 130 giorni. In teoria potrebbe garantire l'eternità assoluta all'in-

setto, se non fosse per il logorio «meccanico» - al momento irrimediabile - delle ali e degli organi interni.

Secondo il biologo californiano una volta che i geni dell'immortalità saranno meglio identificati sotto il profilo chimico si potranno mettere a punto validissime terapie anti-senilità (in pillole e fiale iniettabili) ed è quindi piuttosto probabile che gli uomini nati negli ultimi anni vedranno con i propri occhi il 21° secolo. La vita media dovrebbe infatti essere prolungata ad almeno 140 anni.

In Gran Bretagna i medici specializzati in geriatria hanno riconosciuto l'importanza del meccanismo genetico di rigenerazione cellulare scoperto dal professor Rose (ovviamente molto pericoloso per i sistemi pensionistici

che già non riescono a tener testa al progressivo invecchiamento della popolazione) ma hanno invitato ad essere cauti.

La logica del lavoro di Rose - ha commentato dal canto suo Leonard Hayflick, professore di anatomia all'università della California - è inappuntabile. Ci sono geni che indirettamente determinano la longevità ma se i ricchi saranno in grado di comprarsi trattamenti per aumentare la durata della loro vita sarà il caos.

A detta degli esperti è chiaro che gli uomini posseggono in dose maggiore o minore i geni dell'immortalità: solo così si spiega come mai c'è chi arriva a 90 anni sano e arzillo mentre altri incominciano a soffrire di demenza senile dopo i 50.

an. sa.

SPECIALIZZATI IN RUBINETTI E MISCELATORI
Ultimi giorni di offerte!!!
samo CABINA DOCCIA con (7 bocchette) IDROMASSAGGIO da Lire 3.500.000
MERLONI VASCA 170x70 con (6 bocchette) IDROMASSAGGIO da Lire 2.400.000
ALTA RUBINETTERIA - accessori - idrosanitari
GARANZIA 5 ANNI SULLA CROMATURA
SET 3 pz MISCELATORI PER: lavabo + bidet + vasca/doccia (cromo) Lire 388.000
PIEMME PAFONTI
cisal RUBINETTERIA CISA L'ACQUA HA IL SUO PREZZO
PUNTO VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
Via Alberti 10/a - Trieste - Tel. (040) 3728919
SABATO POMERIGGIO CHIUSO
orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30 (dopo le due gallerie a fianco della PAM)

Alla vigilia del vertice di maggioranza in calendario oggi grandi manovre dentro le forze politiche

Martinazzoli pensa a un Ppi federale

«E' indispensabile rifondare il partito al Nord» - Anche i Verdi in cerca di rinascita

DALLA PRIMA PAGINA

Il tutto mentre i Ds bolognesi sono quasi commissariati con l'arrivo di Zani, e Cossutta chiede ai partiti di sinistra di presentarsi alle elezioni con un simbolo comune.

Si tratta, com'è evidente, di segnali preoccupanti per la tenuta di una maggioranza che tuttavia non ha alternative in questa legislatura, e che se deve dare ai partner europei ampie rassicurazioni sul proseguimento dell'opera di risanamento del bilancio pubblico italiano non può d'altronde non fare i conti con sindacati e Confindustria i quali - con motivazioni diverse - non sono entusiasti della politica economica del governo.

L'unica soluzione per non perdere, fra un anno, le regioni governate dal centrosinistra e, nel 2001, anche la maggioranza in Parlamento, è forse l'Ulivo due, fondato su due soggetti politici federati: una sinistra (Ds, Pdc, forse anche Verdi e Prc) e un centro (con gli altri, da Prodi all'Udr). Proprio qui, tuttavia, sta il problema.

Una coalizione che va da Cossutta a Buttiglione deve trovare denominatori comuni programmatici e forse una nuova leadership (come fu quella di Prodi nel '96) in grado di conquistare quell'ampio bacino elettorale d'opinione che alle europee ha premiato i Democratici e la Bonino. Senza dimenticarsi, però (come i Ds hanno fatto a Bologna) dei propri tradizionali elettori.

Luca Tentoni

ROMA Mentre la maggioranza tenta di ritrovarsi, la vigilia della riunione dei segretari dei partiti che la compongono in calendario oggi è stata tormentata e ricca di colpi di scena. Il più eclatante riguarda il Ppi. Che al Nord si rifonda confermando la collocazione nell'area di centrosinistra per confrontarsi da «pari a pari» coi Democratici e riconquistare il ceto medio. Mino Martinazzoli lancia la proposta di sciogliere le strutture del partito nell'Italia settentrionale per dare vita ad una realtà più agile e più vicina alle richieste della società, che possa vivere in un nuovo Ppi di tipo federale.

Un successo. Quasi all'unanimità (solo 2 contrari su 400) il documento è stato

approvato dall'assemblea dei popolari del Nord: «Gli organi locali, con il più largo coinvolgimento possibile, adotteranno autonomamente le determinazioni conseguenti entro il 30 luglio dandosi appuntamento entro settembre per proseguire il cammino costitutivo».

Una decisione eccezionale che peserà come un macigno sul Consiglio nazionale del partito di venerdì e sabato prossimo durante il quale l'attuale segretario, Franco Marini, si presenterà dimissionario.

Martinazzoli non ci sarà: «Mi auguro che a Roma riflettano sulla mia proposta». Ma non c'è dubbio che vada «reinventata» la forma partito affinché il Ppi al Nord sia capace di dare ri-

sposte dove la Lega ha fallito con la sua proposta di secessione: «La mia opinione è che se non faremo una scelta radicale la gente andrà a casa. Se non c'è la consapevolezza che stiamo guardando al nostro tramonto non ritroveremo la nostra alba. Siamo qui perché abbiamo paura di morire e non vogliamo perché mancheremo ad un compito e ad una fedeltà».

Rinnovare il Ppi, insomma, partendo dal Nord, ma guardando al sud, all'est, all'ovest. «Il partito delle tessere e degli iscritti - prosegue - non ci riguarda più: vogliamo un partito agile, capace di stare nel suo ambiente sociale e di fare proposte».

Il «j'accuse» nei confronti

del partito colpevole di essersi trasformato in «una caricatura della Dc» è durissimo. Martinazzoli evidenzia il risultato elettorale, la «drammatica assenza del partito nelle grandi città» e, rivolto a De Mita, afferma: «È vero che i voti sono al Meridione, ma sono pochi anche là e dobbiamo renderci conto che stiamo facendo fuori tutta l'argenteria. Non è un problema nord-sud, ma è il partito che si sta eclissando».

Martinazzoli non chiede «una purga» e dice di prova-



L'ex segretario Martinazzoli scuote i popolari e pensa a una struttura più agile del partito, che non faccia più perno sulle tessere

re «grande rispetto e solidarietà» per Marini, ma bisogna fare una scelta radicale. Parole difficili, parole coraggiose scandite davanti a una platea gremita di esponenti del Partito popolare

del Nord tra i quali Castagnetti, Letta, Pistelli, Bianchi, Bodrato, Lombardi, Elia, Pinza, Acquarone e Duilio. Che, alla fine, gli danno ragione.

Non solo Ppi. Anche i Verdi, dopo la sconfitta elettorale, cercano di essere più «verdi» (dobbiamo rendere più incisiva la politica ambientale) dando il via alla fase costituente per un nuovo partito.

Nel Nordest un plebiscito per il presidente Ciampi

Il 70,6 per cento ha piena fiducia nel Quirinale

ROMA L'Italia del Nordest mostra un gradimento record verso il Presidente della Repubblica: sette persone su dieci (70,6 per cento) dell'area oggi economicamente più forte della penisola, dichiarano di avere «piena fiducia» in Carlo Azeglio Ciampi. E quanto emerge da un sondaggio realizzato dall'Osservatorio del Nordest diretto da Ilvo Diamanti che sarà pubblicato oggi dal «Gazzettino». Secondo il sondaggio (effettuato nel mese di giugno su 1.450 persone), si tratta di una fiducia «trasversale», senza distinzione di età, occupazione e «colore» politico. Più elevata in Veneto (72 per cento) rispetto al Friuli Venezia Giulia (68 per cento).

Tra le qualità che gli italiani del Nordest riconoscono a Ciampi la preparazione (91,9 per cento), l'onestà (89 per cento). Per sette persone su dieci il nuovo inquilino del Quirinale è «al di sopra delle parti» ed è «vicino alla gente» (67 per cento). Poco più della metà del campione (57,3) ritiene che Ciampi sia «al servizio degli interessi forti» e solo una persona su tre (34,5) lo ritiene «uno come gli altri». Uno su quattro lo indica come «uno di parte».

Negoziati ancora in corso sulla fisionomia del gruppo Upe fra gli italiani di An, i gollisti dissidenti di Pasqua e gli irlandesi del Fianna Fail del premier Bertie Ahern. Nove italiani, fra cui Fini e Segni.

7) Are (fra 13 e 23 seggi): Alleanza radicale europea. Rischia di non potersi costituire se non supera la sbarra dei 14 seggi. Trattative sono in corso fra i radicali di Emma Bonino e i 10 regionalisti. Sette italiani, fra cui Bonino e Pannella.

Il supergruppo è quello dei Popolari europei che conta su 232 seggi

8) Ni (18 seggi: non iscritti, il gruppo misto di Strasburgo). Al suo interno Lega e Fpo austriaco cercano di costituire un gruppo tecnico. Cinque italiani (4 Lega e 1 Msi) fra cui Umberto Bossi.

9) Gruppo Edd (14 seggi: Europa della differenza) annunciato dalla lista dei cacciatori francesi (6 seggi), ma ancora non confermato.

10) Gruppo Arcobaleno (14 seggi). Tentativo di costituzione in corso da parte di regionalisti ed estrema sinistra.

La sinistra dentro il Prc diventa una «corrente»

ROMA Nasce una «corrente» all'interno di Rifondazione Comunista? Marco Ferrando, leader della sinistra interna del partito, preferisce chiamarla «area programmatica». Annunciando la nascita dell'«area», Ferrando ritiene di dover marcare in questo modo le differenze strategiche che la dividono dalla maggioranza che fa capo al segretario, Fausto Bertinotti.

Gli esponenti della sinistra interna ritengono che la strategia del segretario che apre alla critica della forma-partito e, «cautamente», anche ai vertici dei Ds del centrosinistra, rischia di

«aggravare la già pesante situazione del Prc». «Questa linea - dice Ferrando - rischia di trasformare la sconfitta del 13 giugno nell'inizio dell'esaurimento dell'esperienza politica di Rifondazione. Per questo, per rilanciare la prospettiva del partito, noi della seconda mozione congressuale riteniamo di dover dare continuità alla nostra battaglia politica e strategica nel partito come area programmatica». Per Ferrando c'è una prova dell'esistenza di uno spazio «a sinistra della socialdemocrazia» ed è il «successo» della sinistra rivoluzionaria in Francia contro Jospin.

Trattative in corso in vista della sessione costitutiva del 20 luglio

Le nuove famiglie europee

BRUXELLES Le trattative per la formazione dei nuovi gruppi nel nuovo Europarlamento sono ancora in corso, in vista della sessione costitutiva del 20 luglio. Questa la fisionomia più probabile del nuovo emiciclo europeo:

1) Ppe (232 seggi su 626), o meglio il super-Ppe, vincitore delle europee del 13 giugno. Il nuovo capogruppo dovrebbe essere il tedesco Hans Gert Pöterling. Comprende 33 italiani (22 Fi, 4 Ppi, 1 Udeur, 2 Ccd, 1 Cdu, 1 Ri, 1 Svp), fra cui Berlusconi,

Marini, Casini, Buttiglione e Mastella.

2) Pse (180 seggi). Ha subito il sorpasso del Ppe il 13 giugno e ora è il secondo gruppo. Probabile nuovo capogruppo: lo spagnolo Enrique Baron. Comprende 17 italiani (15 Ds e 2 Sdi), fra cui Veltroni e Bossi.

3) Eldr (49/50 seggi). I liberaldemocratici, la terza forza del parlamento. Probabile capogruppo l'irlandese Pat Cox. 7 italiani (6 Democratici e 1 Pri - forse aderirà anche Sgarbi), fra cui Di Pietro, Rutelli e Cacciari.

4) Verdi (Ve - fra 38 e 48 seggi). Trattative ancora aperte con i 10 regionalisti. Probabili co-capigrupp: la finlandese Hautala e l'olandese Legendijk. Due italiani, fra cui Mesner.

5) Sue (fra 35 e 42 seggi: Sinistra unitaria europea, verdi di sinistra e comunisti). Probabile capogruppo, francese Wurtz. Sei italiani (4 Prc e 2 Pdc) fra cui Bertinotti e Cossutta.

6) Upe (fra 17 e 33 seggi: Unione per l'Europa).

Nel Polo An è in fibrillazione. Il Cavaliere deve fare solo il leader del centrodestra

Fini: «Il premier non è Berlusconi»

Fi replica: «Ne discuteremo al momento opportuno»

ROMA Se i partiti della maggioranza si interrogano sul futuro dopo la sconfitta elettorale, il Polo non è da meno. Il successo alle europee e alle amministrative spinge il centrodestra a mettersi subito in movimento, a non perdere l'occasione. In particolare il leader di An Gianfranco Fini - il cui partito però non ha brillato - in un'intervista al Corriere della Sera si dice convinto che, quando sarà il momento, il Polo sceglierà il proprio candidato premier «valutando quale sia la soluzione migliore per vincere le elezioni, senza polemiche. Berlusconi sarà il primo a valutarlo». Ma non a saperlo. Fini, infatti, afferma di non aver parlato con lui di questo argomento: «Ma so che ha capito benissimo che ci sono finalmente le condizioni perché il centrodestra ripeta sul piano nazionale il risultato di Bologna. E dunque non credo che Berlusconi, quando si andrà a votare, metterà le cose in maniera da rendere difficile la vittoria del Polo».



I due leader Fini e Berlusconi continuano a non amarsi

Il leader di An si spinge oltre: l'autocandidatura di Berlusconi alla premiership è stata fatta «un po' scherzosamente e un po' per riaffermare la sua leadership».

E allora? Beppe Pisani di Forza Italia non si sorprende: «Che c'è di strano?

Fini dice che del problema si discuterà al momento opportuno. Il che è ovvio per una coalizione abituata a consultarsi prima di decidere».

Adolfo Urso, coordinatore della segreteria di Alleanza nazionale, infatti chiarisce: «Una cosa è il leader

del Polo, e quello è certamente Silvio Berlusconi perché lo ha fondato ed è anche il capo della principale forza politica, altra cosa è esprimere il candidato del Polo alla presidenza del Consiglio che dovrà essere scelto nell'ambito della coalizione che il centrodestra avrà costruito aggredendo altri soggetti che non sono di sinistra in questo Paese».

Alleanza nazionale, insomma, è in fibrillazione. A dire ancora di più ci pensa Francesco Storace: «Per An restare nel Polo non è un obbligo né, tantomeno, l'unica scelta».

Storace ha ricordato ai dirigenti della «destra sociale» di «credere ancora nel Polo, ma solo a condizione che questo continui a rappresentare i valori in cui crediamo: democrazia diretta, solidarietà e sicurezza». Altrimenti, ha aggiunto, «tanto varrebbe uscirne e, rimanendo nel centrodestra, identificarsi con quel 50% dei cittadini che ha deciso di non votare».

ANALISI

Economia: i conti dell'Ue e quelli degli italiani non vanno proprio d'accordo

Accelerare le riforme strutturali

Sul Dpef i sindacati si sono comportati come un partito

ROMA Anche Romano Prodi, dalla nuova poltrona di Bruxelles, ha fatto sentire la sua voce sul cruciale tema del Welfare sottolineando la necessità che «l'Unione europea, nel pieno rispetto delle peculiarità dei sistemi nazionali di welfare, svolga una forte funzione di incentivazione e incoraggiamento ai Paesi membri, affinché questi possano essere aiutati a intraprendere con decisione la strada delle riforme». In sostanza dunque occorrerà spingere verso un'accelerazione delle riforme strutturali in Europa. Parole che cascano sul clima infuocato in Italia dallo scontro tra D'Alema, in accordo con Amato, e i sindacati ai quali neppure il Dpef della nuova formulazione piace, anche se in realtà la «guerra» feroce riguarda il sistema pensionistico e l'ipotesi di accelerare la verifica delle compatibilità previste per il 2001.

Sull'altro fronte, da Helsinki, i sindacati europei chiedono ai governi un'interpretazione flessibile del Patto di stabilità, che pone vincoli per proseguire le politiche restrittive di bilancio, anche per il fatto che l'obiettivo del momento non è più la lotta all'inflazione, ma la lotta contro la disoccupazione. E abbastanza evi-

dente che le due posizioni sono talmente antitetiche che difficilmente sarà possibile la strada della conciliazione per arrivare a scelte compatibili con i tempi necessari e con l'attuale situazione della crescita economica in Europa.

L'Europa unita della moneta è in realtà ancora molto divisa al suo interno e questo significa che procedure omologatrici non sono possibili per le differenze che appaiono destinate a durare ancora a lungo: quello che è possibile o auspicabile in Germania può essere impraticabile in Spagna o in Italia. E a questo proposito basterebbe guardare alla diversa entità dei debiti pubblici per rendersi conto che scelte comuni resterebbero impossibili almeno fino a quando non si avvicineranno parametri fondamentali come la pressione fiscale, il tasso di inflazione, il costo del lavoro e, appunto, il welfare.

Per quanto riguarda l'Italia, ad esempio, il ritmo di crescita è nettamente inferiore a quello degli altri Paesi e ci pone grosse difficoltà per rientrare nei parametri necessari. D'altra parte se siamo nell'Europa è con l'Europa che bisogna confrontarsi e se le primitive cifre iscritte nel Dpef non reggono più per colpa della quasi recessione che ci ha afflitto, il

non volerlo riconoscere rappresenta un atto di cecità. Per esempio il nascondersi dietro alla tappa del 2001, nonostante siano cambiate le condizioni in cui questo venne stabilito, non cambia il dato di fatto: per sostenere la spesa previdenziale i lavoratori dipendenti devono trasferire allo Stato 45 lire (contributi sociali e imposte) ogni 100 che guadagnano.

La durissima risposta dei sindacati su Dpef e ipotesi di finanziaria ha avuto l'effetto di delegittimare un D'Alema già alle prese con una sinistra che dà l'impressione di aver perso la testa dopo gli ultimi rovesci elettorali e per il timore delle prossime regionali. Come dire che i sindacati si sono comportati alla stregua di un partito della maggioranza che toglie la sua fiducia al governo senza entrare nel merito dei problemi. In cambio distribuisce le medaglie di Jospin, senza dire che la Francia si è costruita un sistema solido con Mitterrand, il socialista che ha «dimenticato» per strada l'economia statalista. Forse qualcuno dovrebbe avere il coraggio di dire che l'Europa come è costruita non ci va bene per cui o cambia o l'Italia deve andarsene per la sua strada. Ma che se ne assuma anche la responsabilità.

Gigi Dario

IL PICCOLO

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

94128 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0431/33.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**

Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.

Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uilgraj, Piercarlo Flumano, Fabio Cuscuti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerola, Massimo Greco, Bruno Lubo, Mauro Manzini, Cultura-Spettacolo: Maria Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzera Lona (vice), Renzo Sansoni, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Belle, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degradoli (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco, Gonzal: Antonino Barba (responsabile), Franco Ferri (vice), Guido Barrella, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hausner, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Taccaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 650, sei mesi 1.150, annuo 2.600.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 350.000 (festivi), posizione e data prestabilita L. 350.000 - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finanziaria L. 1.100.000 (fest. L. 1.300.000) - Finanziaria L. 1.300.000 (fest. L. 1.500.000) - Finanziaria L. 1.500.000 (fest. L. 1.700.000) - Finanziaria L. 1.700.000 (fest. L. 1.900.000) - Finanziaria L. 1.900.000 (fest. L. 2.100.000) - Finanziaria L. 2.100.000 (fest. L. 2.300.000) - Finanziaria L. 2.300.000 (fest. L. 2.500.000) - Finanziaria L. 2.500.000 (fest. L. 2.700.000) - Finanziaria L. 2.700.000 (fest. L. 2.900.000) - Finanziaria L. 2.900.000 (fest. L. 3.100.000) - Finanziaria L. 3.100.000 (fest. L. 3.300.000) - Finanziaria L. 3.300.000 (fest. L. 3.500.000) - Finanziaria L. 3.500.000 (fest. L. 3.700.000) - Finanziaria L. 3.700.000 (fest. L. 3.900.000) - Finanziaria L. 3.900.000 (fest. L. 4.100.000) - Finanziaria L. 4.100.000 (fest. L. 4.300.000) - Finanziaria L. 4.300.000 (fest. L. 4.500.000) - Finanziaria L. 4.500.000 (fest. L. 4.700.000) - Finanziaria L. 4.700.000 (fest. L. 4.900.000) - Finanziaria L. 4.900.000 (fest. L. 5.100.000) - Finanziaria L. 5.100.000 (fest. L. 5.300.000) - Finanziaria L. 5.300.000 (fest. L. 5.500.000) - Finanziaria L. 5.500.000 (fest. L. 5.700.000) - Finanziaria L. 5.700.000 (fest. L. 5.900.000) - Finanziaria L. 5.900.000 (fest. L. 6.100.000) - Finanziaria L. 6.100.000 (fest. L. 6.300.000) - Finanziaria L. 6.300.000 (fest. L. 6.500.000) - Finanziaria L. 6.500.000 (fest. L. 6.700.000) - Finanziaria L. 6.700.000 (fest. L. 6.900.000) - Finanziaria L. 6.900.000 (fest. L. 7.100.000) - Finanziaria L. 7.100.000 (fest. L. 7.300.000) - Finanziaria L. 7.300.000 (fest. L. 7.500.000) - Finanziaria L. 7.500.000 (fest. L. 7.700.000) - Finanziaria L. 7.700.000 (fest. L. 7.900.000) - Finanziaria L. 7.900.000 (fest. L. 8.100.000) - Finanziaria L. 8.100.000 (fest. L. 8.300.000) - Finanziaria L. 8.300.000 (fest. L. 8.500.000) - Finanziaria L. 8.500.000 (fest. L. 8.700.000) - Finanziaria L. 8.700.000 (fest. L. 8.900.000) - Finanziaria L. 8.900.000 (fest. L. 9.100.000) - Finanziaria L. 9.100.000 (fest. L. 9.300.000) - Finanziaria L. 9.300.000 (fest. L. 9.500.000) - Finanziaria L. 9.500.000 (fest. L. 9.700.000) - Finanziaria L. 9.700.000 (fest. L. 9.900.000) - Finanziaria L. 9.900.000 (fest. L. 10.100.000) - Finanziaria L. 10.100.000 (fest. L. 10.300.000) - Finanziaria L. 10.300.000 (fest. L. 10.500.000) - Finanziaria L. 10.500.000 (fest. L. 10.700.000) - Finanziaria L. 10.700.000 (fest. L. 10.900.000) - Finanziaria L. 10.900.000 (fest. L. 11.100.000) - Finanziaria L. 11.100.000 (fest. L. 11.300.000) - Finanziaria L. 11.300.000 (fest. L. 11.500.000) - Finanziaria L. 11.500.000 (fest. L. 11.700.000) - Finanziaria L. 11.700.000 (fest. L. 11.900.000) - Finanziaria L. 11.900.000 (fest. L. 12.100.000) - Finanziaria L. 12.100.000 (fest. L. 12.300.000) - Finanziaria L. 12.300.000 (fest. L. 12.500.000) - Finanziaria L. 12.500.000 (fest. L. 12.700.000) - Finanziaria L. 12.700.000 (fest. L. 12.900.000) - Finanziaria L. 12.900.000 (fest. L. 13.100.000) - Finanziaria L. 13.100.000 (fest. L. 13.300.000) - Finanziaria L. 13.300.000 (fest. L. 13.500.000) - Finanziaria L. 13.500.000 (fest. L. 13.700.000) - Finanziaria L. 13.700.000 (fest. L. 13.900.000) - Finanziaria L. 13.900.000 (fest. L. 14.100.000) - Finanziaria L. 14.100.000 (fest. L. 14.300.000) - Finanziaria L. 14.300.000 (fest. L. 14.500.000) - Finanziaria L. 14.500.000 (fest. L. 14.700.000) - Finanziaria L. 14.700.000 (fest. L. 14.900.000) - Finanziaria L. 14.900.000 (fest. L. 15.100.000) - Finanziaria L. 15.100.000 (fest. L. 15.300.000) - Finanziaria L. 15.300.000 (fest. L. 15.500.000) - Finanziaria L. 15.500.000 (fest. L. 15.700.000) - Finanziaria L. 15.700.000 (fest. L. 15.900.000) - Finanziaria L. 15.900.000 (fest. L. 16.100.000) - Finanziaria L. 16.100.000 (fest. L. 16.300.000) - Finanziaria L. 16.300.000 (fest. L. 16.500.000) - Finanziaria L. 16.500.000 (fest. L. 16.700.000) - Finanziaria L. 16.700.000 (fest. L. 16.900.000) - Finanziaria L. 16.900.000 (fest. L. 17.100.000) - Finanziaria L. 17.100.000 (fest. L. 17.300.000) - Finanziaria L. 17.300.000 (fest. L. 17.500.000) - Finanziaria L. 17.500.000 (fest. L. 17.700.000) - Finanziaria L. 17.700.000 (fest. L. 17.900.000) - Finanziaria L. 17.900.000 (fest. L. 18.100.000) - Finanziaria L. 18.100.000 (fest. L. 18.300.000) - Finanziaria L. 18.300.000 (fest. L. 18.500.000) - Finanziaria L. 18.500.000 (fest. L. 18.700.000) - Finanziaria L. 18.700.000 (fest. L. 18.900.000) - Finanziaria L. 18.900.000 (fest. L. 19.100.000) - Finanziaria L. 19.100.000 (fest. L. 19.300.000) - Finanziaria L. 19.300.000 (fest. L. 19.500.000) - Finanziaria L. 19.500.000 (fest. L. 19.700.000) - Finanziaria L. 19.700.000 (fest. L. 19.900.000) - Finanziaria L. 19.900.000 (fest. L. 20.100.000) - Finanziaria L. 20.100.000 (fest. L. 20.300.000) - Finanziaria L. 20.300.000 (fest. L. 20.500.000) - Finanziaria L. 20.500.000 (fest. L. 20.700.000) - Finanziaria L. 20.700.000 (fest. L. 20.900.000) - Finanziaria L. 20.900.000 (fest. L. 21.100.000) - Finanziaria L. 21.100.000 (fest. L. 21.300.000) - Finanziaria L. 21.300.000 (fest. L. 21.500.000) - Finanziaria L. 21.500.000 (fest. L. 21.700.000) - Finanziaria L. 21.700.000 (fest. L. 21.900.000) - Finanziaria L. 21.900.000 (fest. L. 22.100.000) - Finanziaria L. 22.100.000 (fest. L. 22.300.000) - Finanziaria L. 22.300.000 (fest. L. 22.500.000) - Finanziaria L. 22.500.000 (fest. L. 22.700.000) - Finanziaria L. 22.700.000 (fest. L. 22.900.000) - Finanziaria L. 22.900.000 (fest. L. 23.100.000) - Finanziaria L. 23.100.000 (fest. L. 23.300.000) - Finanziaria L. 23.300.000 (fest. L. 23.500.000) - Finanziaria L. 23.500.000 (fest. L. 23.700.000) - Finanziaria L. 23.700.000 (fest. L. 23.900.000) - Finanziaria L. 23.900.000 (fest. L. 24.100.000) - Finanziaria L. 24.100.000 (fest. L. 24.300.000) - Finanziaria L. 24.300.000 (fest. L. 24.500.000) - Finanziaria L. 24.500.000 (fest. L. 24.700.000) - Finanziaria L. 24.700.000 (fest. L. 24.900.000) - Finanziaria L. 24.900.000 (fest. L. 25.100.000) - Finanziaria L. 25.100.000 (fest. L. 25.300.000) - Finanziaria L. 25.300.000 (fest. L. 25.500.000) - Finanziaria L. 25.500.000 (fest. L. 25.700.000) - Finanziaria L. 25.700.000 (fest. L. 25.900.000) - Finanziaria L. 25.900.000 (fest. L. 26.100.000) - Finanziaria L. 26.100.000 (fest. L. 26.300.000) - Finanziaria L. 26.300.000 (fest. L. 26.500.000) - Finanziaria L. 26.500.000 (fest. L. 26.700.000) -

Roma: due piccoli appena nati colpiti da un virus di gastroenterite ed è a rischio il reparto di ostetricia

Policlinico Umberto I nella bufera

Gli episodi potrebbero essere avvenuti al taglio del cordone ombelicale o poco dopo

Quindici mesi di sequestri e di preoccupanti infezioni

ROMA L'infezione dei due neonati è l'ultimo di una serie di casi di malasanità che negli ultimi 15 mesi hanno avuto al centro il policlinico Umberto I, la struttura sanitaria universitaria romana su cui grava anche un deficit finanziario che solo nel 1998 ha toccato i 95 miliardi di lire.

Ad aprile 1998 quattro anziani operati di cataratta senile perdonano la vista a un occhio per una infezione contratta in sala operatoria. Poi la magistratura mette sotto sequestro il policlinico e chiude 20 sale operatorie dopo la scoperta da parte dei Nas di oltre 400 infrazioni per violazioni alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e gravi carenze igienico-sanitarie.

A novembre l'istituto di anatomia patologica 15 tra primari e tecnici di laboratorio sono indagati e accusati dalla magistratura di avere fatto nel policlinico analisi a pazienti da loro curati in cliniche private. Tra gennaio e febbraio, l'accettazione del policlinico ha segnalato per molti giorni al servizio di emergenza «Lazio 118» di non avere posti letto per i malati giunti al pronto soccorso.

Nel maggio 1999 altra infezione: vengono trovati batteri nei prelievi eseguiti durante l'ammiccamento (per conoscere il patrimonio genetico del nascituro), per nove future mamme. Non c'è alcun rischio per le gestanti, né per i feti.

Nel giugno scorso la magistratura di Torino coinvolge in una inchiesta il centro trapianti del policlinico, uno dei fiori all'occhiello della medicina italiana: tre medici, tra i quali il professor Raffaello Cortesini, un luminare in materia, sono indagati in un presunto traffico di organi.

Questa «serie nera» di episodi traccia un quadro ben diverso di quella che in passato era definita «la città della salute» con i suoi 290 mila metri quadrati coperti, divisi tra 6 dipartimenti, 19 istituti, 60 camere operatorie, decine di laboratori di analisi e ambulatori. L'Umberto I ospita oggi in totale 2344 posti letto, compresi quelli di day-hospital e vi lavorano circa 1700 medici, tra universitari e ospedalieri e oltre 2000 infermieri. Intanto, è stato avviato il progetto di sdoppiamento della facoltà di medicina con lo spostamento di circa 500 letti dall'Umberto I nell'ospedale Sant'Andrea in via di Grottarossa che dovrebbe aprire in modo graduale entro il 2000. Il piano di rilancio del policlinico, che verrà presentato la prossima settimana al consiglio di amministrazione dell'università «La Sapienza» dall'amministratore straordinario, Riccardo Fatarella, prevede riduzione e razionalizzazione delle sale operatorie, forte spinta per l'aziendalizzazione, affermazione dell'autonomia aziendale e 250 posti letto in più per la riabilitazione.

ROMA Contagiati dalla gastroenterite acuta appena nati. Un'altro sorpresa per i genitori di due neonati romani, nati nella notte tra giovedì e venerdì: un virus, offerto in dono dal policlinico Umberto I, struttura già tristemente nota per le infezioni contratte da ignari pazienti nel corso di interventi chirurgici.

La direzione sanitaria lo ammette: il contagio c'è stato. E i due bebè sono in condizioni «serie», sebbene non «critiche». Ma nessuno sa specificarne il perché. E ogni spiegazione è rinviata a domani. Lasciando aperti alcuni scenari tutti egualmente inquietanti. I piccoli potreb-

bero essere stati assaliti dal virus (o batterio) durante il taglio del cordone ombelicale, oppure durante le manipolazioni immediatamente successive al parto: il bagnetto e i primi test di funzionalità respiratoria e motoria. E l'agente infettivo probabilmente era nell'aria «per il funzionamento non corretto dell'impianto di condizionamento». Ma forse era addosso a chi li ha fatti respirare per la prima volta, aspirando via il liquido dalle vie aeree. Ipotesi agghiaccianti, sebbene definita «remota» dalla direzione sanitaria.

A scoprire gli effetti dell'infezione è bastato il tempo del cambio del pannolino.

no. Tra le feci era mescolato sangue. Immediato è stato il trasferimento dei due bimbi, nati entrambi con un parto cesareo, in una camera sterile (almeno si spera). Ma subito ha cominciato a diffondersi il timore dell'epidemia. Il nido è stato vietato ai parenti, eccezione fatta per le neomamme. Senza peraltro fornire informazioni sull'accaduto. Tra i genitori sono cominciate a circolare voci di altri contagi, che darebbero per almeno quattro o cinque i bimbi colpiti dall'infezione.

Ma il direttore sanitario, Stefano Cencetti, smentisce: «Il contagio ha riguardato solo due bimbi». Anche se, ammette,

l'infezione è legata «a un virus o a un batterio contratto per carenze nelle procedure igienico-sanitarie». Ma, con la scusa di tranquillizzare i genitori, sono stati immediatamente disposti controlli su tutti i piccoli assistiti nelle ultime due settimane per accertare altri casi eventuali di gastroenterite meno gravi di quelli avvenuti venerdì.

Intanto è stato sospeso il ricovero di nuove pazienti. Alcune, con i bimbi già in «pole-position», sono state trasferite in altri ospedali romani. Altre hanno partorito in locali appositamente allestiti. «Il blocco operatorio è stato fatto sterilizzare».

Brescia: interviene per cercare di fermare l'accesa discussione tra la sorella e il suo convivente

Una fucilata al collo per sedare la lite

BRESCIA Un giovane del Bergamasco, Andrea Cretti di 28 anni, è stato ucciso l'altra sera con un colpo di fucile nella località di Piancamuno, in val Camonica nel Bresciano. I militari hanno fermato un operaio bresciano di 28 anni, Eros Peluchetti, fratello della convivente della vittima. Cretti è stato ucciso da una fucilata al collo.

L'omicidio sarebbe avvenuto sopra l'appartamento di Eros Peluchetti, appartenente nel quale da qualche tempo era domiciliato, con la sorella di Peluchetti, Andrea Cretti. Peluchetti

avrebbe sparato al culmine di una violenta lite, scoppia da sembra per futuri motivi, come conferma il fatto che anche la vittima era armata: Cretti aveva infatti affrontato Peluchetti impugnando un coltello da cucina.

Peluchetti - sempre secondo gli inquirenti - avrebbe preso un fucile calibro 12, di proprietà dello zio, col quale ha sparato un colpo mortale contro Cretti. Le urla della lite e l'esplosione sono state udite dai vicini, che hanno dato l'allarme ai carabinieri. L'omicida, che ha qualche prece-

dente penale, è stato fermato e portato nel carcere bresciano di Canton Mombello su ordine del sostituto procuratore Luca Masini.

Da qualche mese Andrea Cretti stava con la sorella dell'operaio in uno dei quattro appartamenti della palazzina in cui abitano diversi componenti del gruppo familiare dei Peluchetti. Il fatto di sangue è nato proprio da una lite fra Andrea e la sorella di Eros. Quest'ultimo sarebbe intervenuto per sedare la lite, scoppia nell'appartamento al piano superiore, tra sua sorella e il convivente. Peluchetti,

sentite le urla della sorella, è salito al piano superiore, ma Andrea Cretti, invece di calmarsi, lo avrebbe aggredito con un coltello da cucina. L'operaio sarebbe dunque andato nel vicino appartamento dello zio a prendere un fucile col quale si è presentato davanti alla porta di casa dei due conviventi. Cretti avrebbe nuovamente cercato di colpire con il coltello e Peluchetti a questo punto ha sparato.

Quando sono arrivati i carabinieri, chiamati dai vicini di casa, l'operaio era ancora in casa e non ha opposto resistenza.

IN BREVE

In tutti gli istituti si svolgono gli orali
Maturità, bocciato il 10%?
Berlinguer: «La previsione sarà certo meno negativa»

ROMA Archiviati gli scritti, per i 477 mila studenti impegnati nell'esame di Stato da oggi sarà la volta degli orali. Nonostante le polemiche in seguito alle anticipazioni sui possibili risultati (gli studenti respinti sarebbero circa il 10%, contro il 5% dello scorso anno), il ministro della Pubblica Istruzione, Berlinguer, ha invitato gli studenti ad affrontare le prove «sereni e tranquilli». La previsione di un 10% di bocciati - ha aggiunto - potrebbe risultare meno negativa del previsto: sia per il fatto di avere un buon credito scolastico, sia per le buone prove negli orali.

Pavia, anziana di 91 anni muore in casa di riposo
La procura indaga su un avvelenamento da cibi

PAVIA La procura della Repubblica pavese ha aperto un'inchiesta sulla morte di Pierangela Rovida, un'anziana di 91 anni ospite di una casa di riposo. Si ipotizza che la donna sia stata vittima di un'intossicazione alimentare causata da cibi avariati. Pierangela Rovida aveva cominciato ad accusare i primi sintomi di nausea e vomito nella giornata di giovedì. Inizialmente si pensava a una banale influenza, ma le sue condizioni sono peggiorate fino a suggerire il suo ricovero all'ospedale dove l'indomani, nonostante le cure intensive, è morta.

Torino, infarto fatale per Antonio Donat-Cattin
Dopo la Resistenza una vita nel giornalismo

TORINO Antonio Donat-Cattin, 75 anni, è morto ieri mattina all'ospedale Molinette. Fratello dell'ex vicesegretario nazionale della Dc e più volte ministro, Carlo Donat-Cattin, il giornalista era stato colpito da infarto una settimana fa. Dopo aver militato giovanissimo nella Resistenza, Antonio Donat-Cattin aveva cominciato l'attività giornalistica nel dopoguerra al Corriere Lombardo, passando poi alla Mondadori, al Radiocorriere Tv, alla Rai. Grande esperto d'arte, era approdato al tg di Raidue con la qualifica di caporedattore (celebri le sue interviste-reportage con Miro e Dahl).

Quindicenne annega a Marina Grande di Capri
sotto gli occhi di un numeroso gruppo di amici

CAPRI Un giovane di 15 anni, Michele Miccoli, brindisino, è annegato ieri a Capri. Il giovane aveva fatto il bagno dopo aver mangiato un panino e si è sentito male subito dopo essere entrato in acqua sulla spiaggia di Marina Grande al lido «Ondine». Il ragazzo è annegato davanti agli occhi di decine di persone e di alcuni amici giunti con lui a Capri con una comitiva di «pendolari» formata da circa 150 persone. Miccoli è stato immediatamente soccorso e inviato da alcuni bagnanti.

Una quarantina le vittime nell'ultimo weekend e anche ieri numerosi morti in diversi incidenti

Troppo sangue nelle code verso il mare

A Pesaro una scooterista diciassettenne travolta da un'autovettura

Anche la criminalità spicciola fa crollare il mito inglese della Toscana

Chiantishire troppo inquinato

LONDRA Crolla in Gran Bretagna il mito della Toscana: troppa folla, troppa inquinamento, troppa criminalità spicciola. «È piuttosto spiacevole», ha detto al Sunday Times lo scrittore inglese John Mortimer parlando dell'amatissima Firenze. Settantasei anni, ex-avvocato, autore di un romanzo («Summer's Lease») che negli ultimi anni ha contribuito non poco alla grande fortuna della Toscana presso la intelligenzia londinese, Mortimer ha raccontato al domenica che qualche mese fa ha avuto una brutta esperienza nella città di Dante: un bambino mendicante ha cercato di rubargli di tasca il portafoglio. L'incidente lo ha definitivamente convinto che la Firenze d'oggi non è proprio più quella celebrata da Forster all'inizio del secolo nel romanzo «Una camera con vista». «Si fanno due ore di coda per gli Uffici, l'inquinamento e la piccola criminalità sono orribili», lamenta Mortimer.

A dispetto del pollice verso lo scrittore non rinuncerà nemmeno quest'anno a un periodo di vacanze in quella terra (sarà in una villa vicino a Siena) ma a detta del Sunday Times il suo sfogo ben riflette il cre-

scente disincanto di molti inglesi-bene sbarcati in massa nel cosiddetto «Chiantishire». Non a caso, sottolinea il domenica, la femminista Germaine Greer ha già venduto la sua proprietà in Toscana e da almeno due anni le pop star David Bowie e Sting disertano le rispettive ville che posseggono in quella regione. Chi ha ancora amore per l'Italia si trasferisce nella più tranquilla e meno cara Umbria.

Una piaga molto sentita è senz'altro la piccola criminalità («i delitti a Firenze sono aumentati del 40 per cento nell'ultimo anno e c'è uno scippo ogni 10 minuti», avverte il Sunday Times) e a questo proposito Stewart Griffith, console britannico nel capoluogo toscano, ha segnalato al giornale che è in aumento il numero dei suoi connazionali derubati. «Si tratta - ha detto - per lo più di zingari che compiono furti su autobus e treni. Sembra che la polizia non faccia niente».

Un altro fastidio è il traffico: in mancanza di adeguati servizi pubblici le auto private congestionano le strette strade che portano a San Gimignano, Siena e Lucca e «la Chianti-Siena è adesso una delle arterie più pericolose nel Sud d'Europa».

ROMA Proseguono le partenze per il mare. I problemi di traffico intenso che hanno caratterizzato le strade in uscita dalle grandi città sono proseguiti fin dal primo mattino di ieri. Traffico intenso su A12 e A10. Un'utopia per i milanesi raggiungere ieri i laghi. Congestionata l'Adriatica, specie alle uscite in Romagna. Problemi si sono verificati già da ieri mattina presto sul raccordo anulare di Roma. Trafficate tutte le uscite in direzione mare: Pontina, Aurelia e via del Mare. Più a Sud problemi sull'A13 Salerno-Reggio Calabria, in uscita da Napoli. Problemi di traffico anche in Sicilia: una coda di 5 chilometri si è formata ieri mattina tra Palermo e Mazzara del Vallo, incolonnamenti anche sulla Palermo-Catania.

Ancora una giornata nera sulle strade delle vacanze: almeno otto morti e numerosi feriti in diversi incidenti stradali, mentre si attende ancora il rientro nelle città previsto anche per stamane. Si è aggravata ulteriormente, dunque, il pesantissimo bilancio di questo primo week-end di luglio, che aveva già fatto re-

gistrare 31 morti tra venerdì e sabato. Carabinieri e polizia stradale, solo sabato, avevano rilevato 669 incidenti stradali, con 21 morti e 309 feriti.

Diversi gli incidenti avvenuti l'altra notte, come quello in cui sono morti due giovani nei pressi di Salerno: le vittime sono il conducente di una moto e il passeggero di una utilitaria che procedeva nel senso opposto di marcia.

Altro grave incidente in Toscana, sulla statale Sarzanese-Valdera, dove alle 5 di ieri due giovani di 19 e 21 anni di Volterra sono morti e un ventiquattrenne è rimasto gravemente ferito. I tre viaggiavano su un'auto che è sbandata, finendo contro un albero. Una ragazza di 17 anni è morta ieri nei pressi di Pesaro, travolta da un'auto mentre era alla guida del suo scooter.

Patenti a punti, cinture di sicurezza «intelligenti», telecamere: accanto a un generale aumento delle forze di poli-

Vacanze, italiani spendaccioni

120 mila lire per pane e pasta, ma ben 140 mila per il turismo. Gli italiani non rinunciano quindi alle ferie.

Spesa turistica

Estate '99

Estate '97

Periodi di vacanza

Il 38% degli italiani prevede di fare

nel '99 da 2 a 4 periodi di vacanza

Mete di vacanza

Le preferite: Francia e Stati Uniti

Italia

Estero

di cui: Spagna

Isole greche

Turchia

Caraibi

Fonte: Isart Unioncamere

ANSA-CENTIMETRI

56.000 mld

40.000 mld

55,3

28,4

17,8

11,9

7,6

6,3

Contro le stragi sull'asfalto una serie di proposte: dalle patenti a punti, alle cinture «intelligenti» che impediscono di partire se non sono allacciate

con ritiro per un anno dopo 3 infrazioni al codice della strada per mancata precedenza, passaggio con il rosso, guida pericolosa, guida senza cinture di sicurezza o con pneumatici consumati.

Ma se ad avviso di Cordova «soltanto provvedimenti forti ridurranno le stragi», Paolo Landi, presidente di Adiconsum, punta invece sulla prevenzione che oggi - dice - «è poca o inesistente». Landi chiede dunque all'Ania (l'associazione delle compagnie di assicurazione) di investire sulla prevenzione: «per settembre - afferma - è già previsto un gruppo di lavoro».

Diverse le proposte indicate dall'Adiconsum per la prevenzione degli incidenti, «che non è fatta - sottolinea Landi - solo di abs o airbag». Tra queste, una maggior educazione stradale nelle scuole; un telefono verde in cui segnalare i «black-points», cioè i punti stradali a rischio; cinture di sicurezza che impediscono la messa in moto del veicolo almeno per 30 secondi se non allacciate; patenti a punti per i ciclisti; fermo di velocità in rapporto al peso del veicolo, per impedire la circolazione delle cosiddette «scatole volanti».

IV ANNIVERSARIO

Antonio Petracca

con dolore e affetto, Ti ricordiamo.

La moglie NICOLINA e i figli

Trieste, 5 luglio 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 3 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9-12.30

Dopo lo sciopero dei piloti e degli assistenti dell'Alitalia è stato spostato anche quello degli uomini-radar

Il ministro Treu ordina: «Oggi si vola»

ROMA Oggi si vola. Dopo lo sciopero dei piloti e degli assistenti di volo dell'Alitalia anche quello degli uomini radar è stato spostato a data da destinarsi.

Merito dell'ordinanza di differimento, emessa dal ministro dei Trasporti, Tiziano Treu. Alla quale si sono dovuti adeguare obbligatoriamente anche gli uomini-radar aderenti al sindacato Licta, l'ultimo ad aver confermato lo sciopero di quattro ore previsto per oggi. Gli altri, fittando l'aria, avevano già fatto slittare l'agitazione.

Un comunicato dell'Ente nazionale di assistenza al volo (Enav) ha comunicato ieri che Fit-Cisl, Uil-Trasporti, Cisl, Anpeat, Cila e Sacta «proseguono a oltranza gli incontri per la soluzione dei problemi legati alla vertenza». Ma lo sciopero è stato revocato. E i voli saranno regolari.

Ma fino a quando? I passeggeri in partenza e in arrivo sono ostaggi troppo facili per rivendicazioni sindacali troppo frequenti. Così può capitare che subiscano disagi anche per manifestazioni estranee ai mezzi

di trasporto. È accaduto ieri all'aeroporto di Malpensa.

Per protestare contro l'inquinamento acustico causato dal nuovo aeroporto i comuni lombardi e piemontesi si sono riversati in massa sulle rampe di accesso agli arrivi e alle partenze, costringendo i viaggiatori a recarsi sulle piste a piedi, percorrendo in alcuni casi anche più di un chilometro con i bagagli in mano.

Fino alle 12.30, quando i manifestanti hanno abbandonato le postazioni di picchettaggio in tempo per tor-

nare a casa e godersi un bel pranzetto alla faccia dei viaggiatori lasciati nel caos, l'unico modo per aggirare il blocco era arrivare dal Terminal 2, cioè la vecchia Malpensa. Tutti i passeggeri sono così arrivati ai parcheggi, e da qui alla stazione dei treni da dove hanno potuto raggiungere le aree del check-in. Ma arrivando tutti in un punto i passeggeri, in poco tempo sono mancati i carrelli per i bagagli.

Intanto c'è chi minaccia ricorsi alla magistratura. E Giustino Trincia, procura-



La manifestazione che ha bloccato la Malpensa ha costretto gli utenti a farsi un chilometro a piedi con i bagagli.

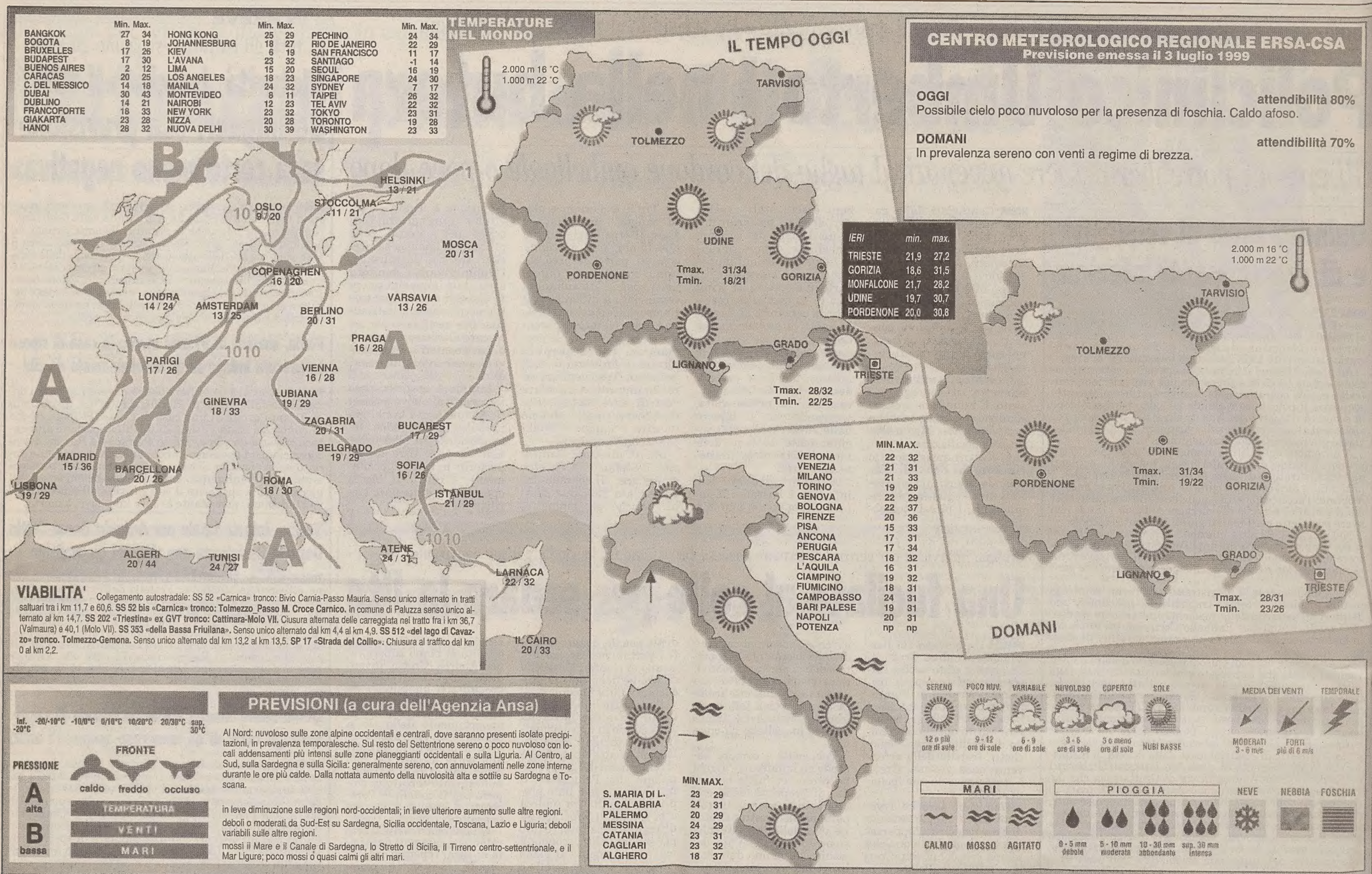
re nazionale dei cittadini del movimento federativo democratico. «Davanti all'ennesima settimana estiva

falcidiata dagli scioperi nei trasporti - dice - raccogliremo le segnalazioni e le denunce dei cittadini sui dis-

Quattro ore di gravi disagi allo scalo della Malpensa per la protesta dei Comuni

servizi e i disagi subito ricorrendo se necessario anche alla magistratura». E fornisce un numero di telefono al quale rivolgersi per avere e fornire informazioni sugli scioperi: attivo dal lunedì al venerdì: 06-3202328. «Siamo costretti a questa iniziativa estrema - aggiunge - perché nonostante le tante promesse e i molteplici accordi sottoscritti, ogni anno piccoli e grandi sindacati usano l'estate contro milioni di cittadini utenti che non hanno responsabilità nel conflitto tra le aziende di trasporto e i loro lavoratori».

v. pic.



NUMISMATICA

Publicato l'elenco completo degli esemplari posseduti dal collezionista

Il catalogo di Dattari, «corpus» della monetazione alessandrina

Il volume si rifà all'eccezionale documento che, ritrovato in una biblioteca «dimenticata», attesta la reale consistenza della raccolta dell'antiquario

Non conosciamo la data esatta della morte di Giuseppe Dattari, benché sia vissuto in anni relativamente recenti. Il grande collezionista-antiquario sarebbe morto al Cairo nel 1923, anno in cui la sua scomparsa fu annunciata nel corso del convegno nazionale della Royal Numismatic Society di cui era membro.

La collezione numismatica di Dattari, rimasta di proprietà della famiglia, venne dispersa sul mercato numismatico alla fine degli anni Sessanta. La sua biblioteca fu invece venduta all'incanto a Zurigo pochi anni fa, nel 1993.

Con il passare del tempo la raccolta di Dattari fu via via circondata da un alone di leggenda; il numero, la rarità, la stessa qualità delle monete elencate nel catalogo faceva dubitare alcuni studiosi sulla reale consistenza della stessa.



Ora invece, i dubbi sono dissolti, annuncia Adriano Savio nelle note introduttive al «Catalogo completo della collezione Dattari-Numi Augusti Alessandrina», pubblicato, a quasi un secolo dalla prima edizione, da Giulio Bernardi.

Infatti, «dalla polvere di una biblioteca dimenticata», è riapparso un eccezionale documento: si tratta del catalogo completo del-

la collezione Dattari, quello privato, composto da pagine bianche con le immagini in tutti i pezzi della raccolta riprodotti con calchi a mina di matita.

Il nuovo catalogo comprende - oltre agli esemplari elencati nel 1901, citati con il vecchio numero d'ordine - ancora 7000 monete tutte diverse che furono evidentemente acquistate negli anni successivi. Il volume (pagg. 352, Trieste, 1999, L. 460.000) edito in un numero limitato di esemplari, può essere considerato come il «corpus» della monetazione alessandrina, e rappresenta strumento basilare per i collezionisti e i cultori della materia.

Nella foto: Alessandria d'Egitto, bronzo dell'epoca di Adriano. Al rovescio sfinge a destra con la coda eretta indossa una parrucca sormontata da una corona di corna d'ariete. Dal petto esce una tesa di cocodrillo. Sul dorso grifone con zampa su una ruota. Sotto un lungo serpente. Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

State sempre in allerta in modo da saper cogliere ogni occasione nel lavoro. Cercate di controllare la gelosia se ci tenete a non perdere il partner.

Gemelli 21/5 20/6

Fermate le indecisioni. Avete decisamente perso la testa per chi può darvi il ritmo vitale che meritate. Ne gioveranno sia il cuore che l'attività professionale.

Leone 23/7 22/8

State vivendo un periodo di lavoro piuttosto faticoso e snervante: ma sarete presto premiati. Siete irresistibili. L'amore vi cattura e vi conquista.

Bilancia 23/9 22/10

Siete in una fase non proprio eccellente della vostra vita professionale: tenete duro, le cose cambieranno. Qualcuno vi toglie il sonno...

Sagittario 22/11 21/12

Cercate di attenuare al più presto i contrasti con i più stretti collaboratori. In amore s'impone una verifica. Serate all'insegna del divertimento.

Aquario 20/1 18/2

Nel lavoro attendete segnali positivi. Qualche piccola burrasca in amore, ma la situazione è recuperabile. Riguardate la salute attenti ai giri d'aria.

Toro 20/4 20/5

Oggi siete molto carichi e intraprendenti: cogliete l'attimo soprattutto negli affari. Si prepara un ottimo periodo nel settore affettivo.

Cancro 21/6 22/7

Avete molte buone idee e i superiori potrebbero appoggiarvi incondizionatamente. Dal punto di vista sentimentale state vivendo un periodo d'oro.

Vergine 23/8 22/9

Intelligenza e serietà professionale fanno di voi una persona molto stimata dai superiori: scoprite le vostre carte. In amore giocate d'astuzia.

Scorpione 23/10 21/11

Siete grintosi e determinati, ma in questo momento non ci sono le condizioni per un rilancio nel lavoro. In amore prendete le cose con calma tanto è inutile.

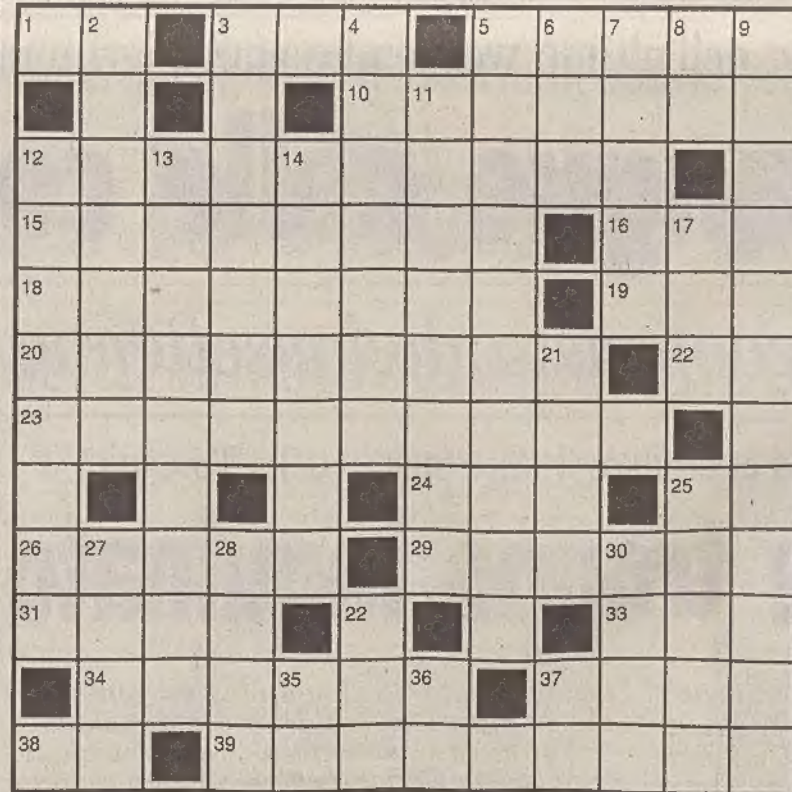
Capricorno 22/12 19/1

Siete distratti e poco efficienti sul lavoro. Se tenete ancora un diario, questa volta nascondetelo bene!!! In amore lasciate da parte l'orgoglio. Salute ok.

Pesci 19/2 20/3

Giornata scorrevole nel lavoro anche se sarà difficile essere diplomatici. In amore si impone una scelta duratura, se non volete rimanere eternamente soli.

I GIOCHI

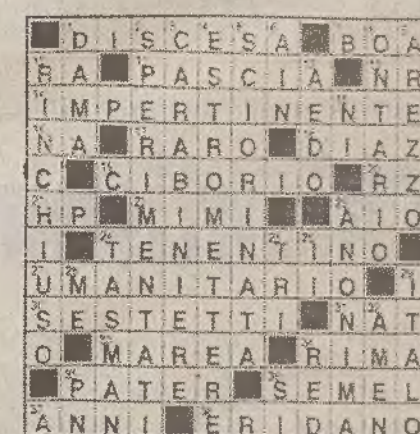


LUCCHETTO (5/5=4)

Novello bullettino S'è messo in testa d'esser proprio un duro, ma il destino ha segnato e l'assicuro che sarebbe istruttivo, in fede mia, se andasse a quel paese in allegria.

INDOVINELLO

Tutto quel che il Signore ha ordinato è in tavola!



ORIZZONTALI: 1 Azione Cattolica - 3 Alcuni sono lacrimogeni - 5 Si dice indicando un punto in alto - 10 Bill della Casa Bianca - 12 Lo è tanto la spada quanto il pugnale - 15 Sono prese per il collo - 16 Nuovo Catasto Territoriale - 18 Messa a punto, ordinata - 19 Può essere «con» nel canottaggio - 20 Periodo di tempo non legale - 22 Abbreviazione di idem - 23 Crea problemi alla famiglia - 24 Temperatura, Tempo, Trasformazione - 25 Sigla di Viterbo - 26 Lo prende chi si allontana dalla riva - 29 Lo «Stivale» geografico - 31 Maschio della pecora - 33 Oriente - 34 Il più anziano fra due omonimi - 37 Estensioni delimitate - 38 La prima nota - 39 Leggendaria re germanico ritenuto inventore della birra.

VERTICALI: 2 Avanzare di carriera - 3 Duro e impegnativo - 4 Bastone cilindrico spartano per messaggi segreti - 5 È la via più breve fra due punti - 6 Associazione Nazionale Combattenti - 7 Padiglione d'esposizione - 8 Ripetute in sospiro - 9 Gli Stati Uniti... originali - 11 Si attaccano a poppa - 12 Su quella di Atene sorge il Partenone - 13 Mutò in porci i compagni di Ulisse - 14 Povero sciocco - 17 Fa le veci di che - 21 Ripida salita - 25 Con Brahma e Siva nella Trimurti - 27 Dato alle fiamme - 28 Piatto sonoro - 30 Città e regione spagnola - 32 L'attore Cruise - 35 Via senza inizio - 36 Iniziali di Benigni - 37 Fondo di pozzi.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto sillabico iniziale: BARATTO, RATTO - Anagramma: FRENATORI, FRONTIERA.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

BRITISH AIRWAYS

TRIESTE / LONDRA NUOVO ORARIO DAL 28 MARZO

TRIESTE part. 16.10 Ba2581 (BOEING 737) LONDRA part. 12.15 Ba2580
LONDRA arr. 17.20 TRIESTE arr. 15.25

Tariffa speciale in bassa stagione a partire da ITL 329.000 A/R

DA LONDRA COINCIDENZE PER TUTTO IL MONDO

Informazioni/prenotazioni presso la vostra agenzia di viaggi:

BRITISH AIRWAYS

AG. GENERALE

VAGGIDETOIO

Piazza della Legna 1 - CODROIPO - UD - TEL. 0432/908689

BUENOS AIRES in gruppo da Trieste

il 3 e il 7 dicembre 1999.

L. 1.500.000

Ogni MARTEDÌ

con **IL PICCOLO**

Settegiorni
radio

La casa di Coventry punta a quadruplicare in tre anni le vendite con la nuova berlina sportiva di lusso

«S-Type», il Giaguaro graffia ancora

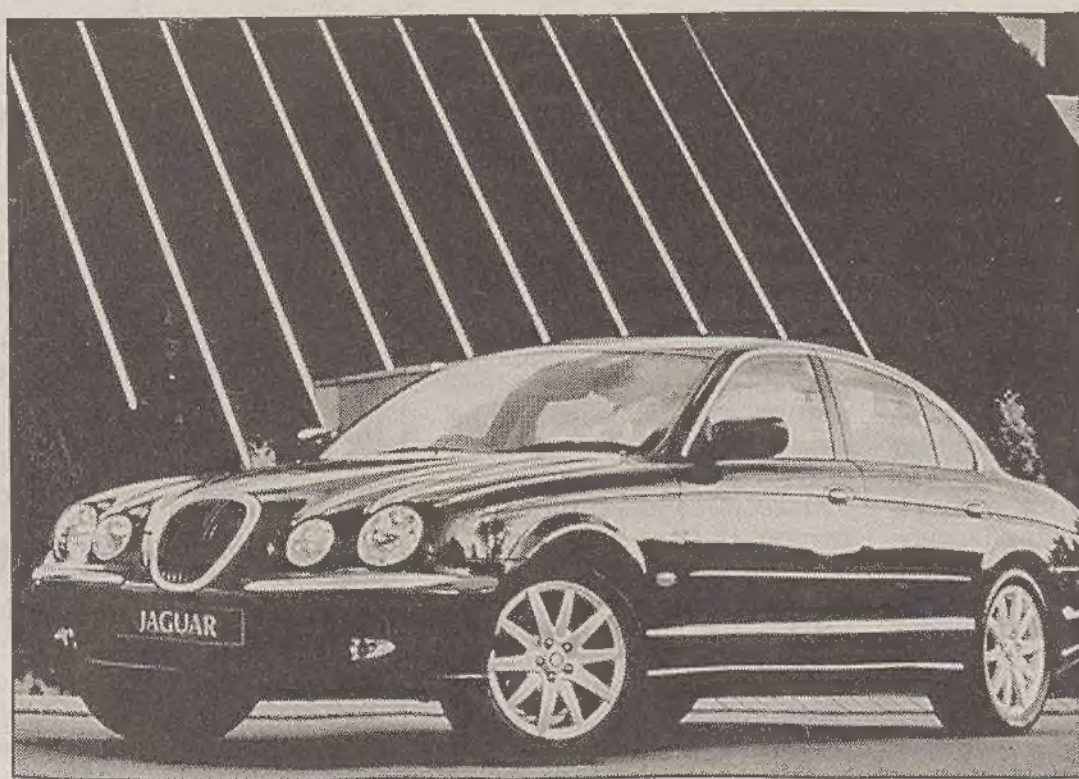
Il modello presentato a Erbusco reinterpreta un classico degli anni Sessanta

BRESCIA Sì, è proprio una Jaguar, e nel più puro stile della casa di Coventry. La nuova berlina sportiva «S-Type» è giunta in Italia ad aprile con la «benedizione» di un pool di super esperti della stessa Madrepatria. Una manciata di «aficionados», e tecnici britannici, già estimatori della berlina tutta curve che ha fatto impazzire il pubblico internazionale nei Sessanta, e da cui ha ripreso il nome, è stato riunito dalla rivista del settore «Classic Cars». Hanno passato l'inedito «Big Cat» sotto la lente d'ingrandimento e infine hanno dato il responso: «Ci siamo, il marchio di Jaguar Doc ci sta tutto».

Certo, sono passati 40 anni esatti dal lancio della «Mk II», una manciana in più da quello della sua antesignana, la «2.4» (e «3.4»), cui si era affiancata l'originale «S-Type», ma lo spirito della berlina che si faceva adorare davanti a club e ristoranti esclusivi ma anche temere su circuiti e tracciati di mezzo Mondo è stato «trasportato» sulla nuova nata.

Con le debite proporzioni, ovviamente. Il tempo passa e se la tecnologia ha fatto passi da gigante (nella nuova «S-Type» ci sono tutti) solo gli anni, o meglio i lustri o i decenni, potranno depositare anche su questa giovanissima creatura quella patina di «allure» che hanno le sue illustri progenitrici, non a caso da tempo in cima ai sogni degli estimatori di vetture d'epoca.

Intanto c'è la sostanza di un'automobile designata subito portabandiera della



Disponibile con motori da 3 e 4 litri, la «S-Type» si posiziona, per dimensioni e prezzi (da 72.600.000 lire), al di sotto delle berline «XJ», completando la gamma Jaguar che per la prima volta dai Sessanta torna a contare su tre prodotti.

sua casa, che con la «S-Type» torna per la prima volta dai Sessanta a offrire tre linee di prodotto, completando la sua gamma. Per dimensioni e prezzi posizionato al di sotto della gamma delle berline classe «XJ», il nuovo «Gattone» rappresenta il primo stadio di una straordinaria espansione della casa per i prossimi tre anni, che consentirà

alla Jaguar di quadruplicare le sue vendite portandole dalle 50 mila unità del '98, di sé un record, alle oltre 200 mila del 2001.

Un obiettivo possibile solo partendo da basi solide, che la «S-Type» possiede sotto vari aspetti, tecnologico e filosofico. A partire dallo «spirito Jaguar», quel mix di esclusività, audacia, sicurezza di sé che, rivestito da una «pel-

le» personalissima, si traduce nella «potenza raffinata», l'autentico chiodo fisso del presidente di Jaguar Italia, Jon Lewis, apprezzata in prova sulle suggestive strade che da Erbusco vanno a costeggiare il Lago d'Isèo.

I nuovi motori AJ-V6 cilindri in alluminio, da 238 Cv (Cee) e 3.0 litri, primizia assoluta per la casa del giaguaro, vantano le migliori prestazioni assolute nella categoria. Montati sui modelli «3.0 V6» (prezzi da 72.600.000 lire) e «3.0 V6 executive» (da 86.600.000 lire), si affiancano ai collaudati AJ-V8 da 276 Cv 4.0 litri dei modelli «4.0 V8» (da 99.600.000 lire).

Anche i cambi meccanici a 5 marce (3.0 litri) e automatici a 5 marce (4.0 litri) sono nuovi, mentre una centralina elettronica della catena cinematica ha portato a buoni progressi nella guidabilità e l'affidabilità.

Quest'ultima, e a livello generale, in casa Jaguar ha fatto balzi da gigante negli ultimi anni. Una conferma viene dagli Stati Uniti, patria di sondaggi e analisi comparate di mercato: nell'ultimo paio d'anni il mar-

chio ha scalato molti posti nella speciale «classifica», posizionandosi in quelli della prima manciata. D'altronde la «S-Type» gode di una garanzia meccanica ed elettrica di 3 anni o 100.000 chilometri, di 3 anni per le superfici vetrate e di 6 contro la corrosione. I livelli produttivi hanno consentito di allungare ulteriormente gli intervalli della manutenzione, con tagliandi ogni 16 mila chilometri o 12 mesi, a costi prestabiliti per una percorrenza di 100 mila chilometri, resi possibili mediante una serie d'accorgimenti quali il cambio a sigillatura permanente, cicli di sostituzione prolungati per il filtro aria e la cinghia comando, nonché candele a filo sottile con punte platinizzate con una durata di 110 mila chilometri.

Per lanciare la «S-Type» e per raggiungere gli ambiziosi traguardi di vendita (anche in Italia, quinto mercato mondiale per Jaguar), a Coventry è stato messo a punto un innovativo sistema di vendita e post-vendita, assistito da speciali programmi finanziari.

Con «Privilege», il cliente ha il vantaggio di avere la vettura (di qualsiasi gamma) intestata all'acquirente, l'opportunità di viaggiare con una Jaguar nuova ogni due anni pagando un anticipo minimo e 24 rate «leggere», limitare l'impegno finanziario al versamento dell'anticipo, cioè il 15-25% del costo dell'automobile e ai canoni mensili, utilizzare l'eventuale differenza fra il valore di mercato della vettura e la «quota residua» prevista dal con-

tratto come parte dell'acconto sull'acquisto di un altro modello, senza necessità di occuparsi della vendita dell'usato.

Per supportare l'operazione, anche la rete commerciale mondiale, e italiana, è in piena espansione. Nella Penisola i concessionari sono passati da 28 a 34, dei quali 20 esclusivi, con l'obiettivo di arrivare a 36 entro il '99, dei quali 26 esclusivi.

In Europa l'aumento sa-

Ecco il nuovo monovolume coreano Carnival... fuori stagione per riportare il sorriso nei bilanci di casa Kia

SUPERGA La riscossa? Per la casa automobilistica Kia, che l'anno scorso ha vissuto un periodo difficilissimo, al pari dell'intera Corea, attanagliata da una crisi economica pesante e pericolosa (il Pil a fine del 1998 era - 5,5), si chiama Carnival.

È un monovolume forte e ben dimensionato, disponibile in due versioni, la Ls e la Top (fra le due solo qualche modifica di na-

Affronta con decisione ogni tipo di fatica, sia con il solo conducente, che a pieno carico: i saliscendi tipici delle colline che abbracciano Torino sembrano fatti apposta per lui. Non teme pendenze, discese, curve strette. È incredibilmente maneggevole e, lasciatacelo dire, divertente come pochi. La frenata è pronta e non si può certo affermare che il motore sia rumoroso. Anche alle alte velocità all'interno del Carnival si sente solo un tollerabilissimo fruscio.

Certo non si può parlare di motori brillanti. È vero, si appanna un po' nel prendere velocità, soprattutto quando si è alla guida del modello equipaggiato con il cambio automatico. Ma non è sicuramente questa la dote ricercata da chi lo vuole acquistare.

Ciò che Carnival sottrae in brillantezza, lo restituisce infatti sia sotto il profilo estetico (la linea è molto dolce, moderna e accattivante) sia, soprattutto, per capacità di carico.

Ci stanno infatti ben 2556 litri nel suo «pancione», molto duttile fra l'altro, perché i cinque sedili posteriori possono essere combinati in maniere mol-



tura estetica, mentre nella sostanza l'ossatura è la medesima, ciascuna delle quali può essere dotata di un motore a benzina oppure di un turbo diesel.

Naturalmente il Carnival, come vuole una rigorosa tradizione orientale, fa parte di una lunga scia di automobili spartane, dotate di buona tecnologia, robuste, e soprattutto concorrenziali nel prezzo.

E questo è senza dubbio l'argomento principe: si parla di 41 milioni e mezzo per il modello Ls e di 5 milioni in più per la versione Top: come si può facilmente notare, siamo nella fascia più conveniente di costo del segmento, accessibile senz'altro a tutte le tasche.

Ma la voglia di rinascita (la Hyundai ha recentemente acquistato il 51% della Kia, per dare nuovo impulso alle vendite, anche grazie a una serie di sinergie fra le due case, che presto dovrebbero concretizzarsi in una nuova produzione per l'Europa) la si riscontra proprio nella prova su strada. Insomma, guidare il Carnival è un vero piacere, un divertimento inaspettato. Questo è il primo effetto: sia nella versione a marce automatiche che in quella manuale, è il classico «banzer» della strada.

to diverse fra loro, tutte funzionali e utili, sia che si debba trasportare persone, sia che il carico sia formato da merci.

È pronto nella frenata, veloce nel rispondere alle sollecitazioni del traffico. Sicuramente Carnival potrà diventare un buon partner per mille situazioni.

Va ricordato però che si tratta di un mezzo prodotto in Corea. Non è perciò ricchissimo nelle finiture. Ma certamente sotto il profilo pratico, potrà dare grosse soddisfazioni agli automobilisti che cercano un mezzo efficiente, capiente e a buon prezzo.

Nella prova su strada infatti, il Carnival ha risposto benissimo quando, per completarla, è stato necessario arrampicarsi sulla collina di villa Sassi, seguendo un percorso che un tempo era riservato alle carrozze e ai cavalli.

Ugo Salvini



La fascia d'età più a rischio è quella sotto i trent'anni

la: fermarsi. È dimostrato, infatti, che aprire il finestrino, alzare il volume dell'autoradio, parlare o cantare, muoversi sul sedile, scendere dall'auto per lavarsi il viso e fare quattro passi, pur provocando una momentanea sensazione risvegliante, non hanno alcun effetto reale sulla sonnolenza. Nemmeno un caffè ha un'azione duratura. L'unico valido rimedio è un breve pisolino, di non oltre venti minuti, per evitare l'inerzia da sonno al risveglio. Dormiamoci su.

Giorgio Cappel

Test di guida a Sorrento della nuova versione della berlina giapponese: arriva sul mercato a quattro anni dalla prima

Quella Mitsubishi non manca proprio di Carisma

Un design più europeo e una scelta coraggiosa: nessun modello station wagon

SORRENTO La strada è già sufficientemente stretta di suo. Aggiungi il megatorpedone deluxe airconditioned stracarico di turisti affamati di «soleggiare» che ti sta ingombrantemente davanti e non ci pensa nemmeno a farti passare. Aggiungi anche l'approccio molto disinibito e tutto sommato liberatorio che gli abitanti di queste terre (bravi, così si fa...) hanno con il codice della strada. Aggiungi pure il fatto che gli scorci proposti in rapida successione dalla costiera sorrentina prima, e da quella amalfitana poi, sono talmente mozzafiato da farti rapidamente scordare Miramare e da rendere assolutamente arduo il mantenimento della concentrazione.

E il gioco, cari signori, è fatto: ma quale prova di guida, ma quale nuova Mitsubishi Carisma, ma quale pagina dei motori, ma quale articolo... Meglio, mille volte meglio la bellezza mediterranea di Sorrento, meglio la magia di Positano, meglio gli affacci a mare di Praiano, meglio le discese ardite e le risalite di Amalfi, meglio la regalità di Ravello...

Ma ci avvertono dalla regia che questa non è la pagina del turismo. E dunque rientriamo rapidamente, seppur a malincuore, nel seminato. Per riferire il più diligentemente possibile quanto segue.

La nuova berlina della casa giapponese, a quattro anni dal lancio della prima serie (fu il primo modello costruito in Europa, per la precisione in Olanda, dalla Mitsubishi), sembra innanzitutto un atto di coraggio nei confronti di un mercato automobilistico che ormai privilegia le station wagon se non addirittura le monovolume grandi o piccole.

Nella gamma proposta manca infatti una versione



station. Ma ci sono, oltre alla motorizzazione Gdi 1800 con potenza di 125 cavalli (un motore sufficientemente scattante anche a bassi regimi, come dimostrato nella prova su strada sui tornanti fra Sorrento e Positano), una più discreta 1600 a benzina da cento cavalli e una versione turbodiesel 1900 da novanta cavalli.

Dal punto di vista dello stile la berlina Mitsubishi ha sempre mostrato una certa vocazione alle linee classiche, quelle destinate a durare nel tempo e a soddisfare la clientela più tradizionale. Dal punto di vista delle qualità meccaniche e di guida, invece, l'automobile si mostra vivace e briosa, in grado di soddisfare anche i guidatori più sportivi.

La nuova Carisma - nome omen - ha grinta e personalità, promette sicurezza e una certa facilità di guida. Tutto decisamente al di sopra della media della sua categoria, sempre meno amata dagli italiani e tutto sommato anche dagli europei.

Il ritocco stilistico man-

tiene quasi inalterate le caratteristiche classiche nella linea, ma aggiunge un qualcosa di accattivante nel design d'impronta più europea: nella parte anteriore i gruppi ottici sono allungati, il cofano viene valorizzato da due nuove valo-

ture centrali, la coda poi è maggiormente armonizzata con i gruppi ottici posteriori.

I prezzi partono dai trentadue milioni e spiccioli della quattro porte Classic (comunque con climatizzatore manuale, doppio airbag e

Abs) e arrivano fino ai quarantadue milioni della cinque porte Elegance con cambio automatico (e climatizzatore anche lui automatico, quattro airbag, Abs, autoradio...). Sono disponibili anche dei modelli di costo intermedio, come quello Elegance con motore 1.8 Gdi, che promette tecnologie avanzate e buona dotazione di serie: trentanove milioni scarsi per le quattro porte e trentanove e mezzo per le cinque porte.

Insomma, un'autovettura che potrebbe ragionevolmente guadagnare nuovi clienti al marchio giapponese, finora conosciuto e frequentato in Occidente soprattutto per i fuoristrada.

LA SCHEDA

MOTORE 1.6	
Allesaggio x corsa mm	81,0 - 77,5
Cilindrata	1597 cm ³
Rapp. di compressione	10,0 : 1
Potenza max CV (kW)	100/73 a 5750 giri
Coppia max kgm (Nm)	137 (14,0) a 4000 giri
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	190
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	9,9
Extraurbano	5,8
Combinato	7,3

L'attacco della nuova Carisma al mercato europeo comincia proprio dall'Italia, dove il modello precedente - per ammissione degli stessi uomini della Mitsubishi - non ha dato i risultati che erano stati messi in preventivo.

E ora che il dovere è in un modo o nell'altro sistemato, scusate, ma c'è qui davanti la costiera amalfitana che aspetta il povero guidatore...

Carlo Muscatello

LA RUBRICA

Il torpore al volante può essere causa di gravi incidenti: ecco come fare per evitare i pericoli

Se hai sonno è meglio che ti fermi

Un problema fondamentale della sicurezza stradale è costituito dalla sonnolenza. Il fenomeno è certamente causato, o concausa, di molti incidenti, ma la sua individuazione certa è molto difficile, tanto che statistiche italiane, molto generiche, attribuiscono alla sonnolenza «solo» dall'uno al quattro per cento degli incidenti. Studi più approfonditi, svolti in Inghilterra, portano questa percentuale addirittura al 20%. Forse è un po' troppo ma anche se la verità starà, come sempre, nel mezzo, l'aspetto non è per niente trascurabile.

Un approfondimento a tal proposito è stato recentemente elaborato dall'Acci in collaborazione con l'Unità di medicina del sonno dell'Università di Bologna e sponsor pubblici e privati.

La sonnolenza, che tutti conosciamo, arriva anche improvvisamente e può portare a veri e propri microsonni di pochi secondi, così brevi, quindi, da non essere nemmeno percepiti.

Paradossalmente la fascia d'età più a rischio è quella degli uomini sotto i trent'anni. Probabilmente ciò è dovuto all'abitudine di stare svegli fino alle prime ore del mattino e ad avere una fiducia eccessiva nelle proprie doti di resistenza. Le ore più «gettonate» sono, e questo è abbastanza comprensibile, tra l'una di notte e le sei del mattino e tra le 14 e le 17. Le strade più a rischio sono le autostrade, a causa dei possibili viaggi lunghi e monotoni che certamente favoriscono la comparsa del sonno. Come categoria di persone, i turnisti sono molto a rischio, in quanto la capacità di dormire bene e a sufficienza, è cronicamente alterata dal rapido avvicinarsi di diversi turni di lavoro, diurni e notturni.

C'è poi il problema, noto, ma trascurato, dell'assunzione di farmaci e dell'abuso sia di alcol che di cibo.

Se la sonnolenza compare, ricordatevi che è un grave errore cercare di resistere continuando a guidare. Molti aumentano addirittura la velocità per arrivare prima: sappiate che in queste condizioni la possibilità di effettuare microsonni, anche se non avvertiti come tali, è molto alta. Bisogna invece riconoscere e da-

Si è svolta pacificamente a Portadown la marcia dei protestanti dell'Ordine orangista che rischiava di fare riesplodere la violenza

Ulster: evitata la nuova guerra civile

Blair impegnato a formare il governo locale intanto taglia lo «stipendio» alla Regina



Aprivano la marcia vittime di attentati dell'Ira e i parenti.

LONDRA Evitata in Ulster una drammatica ricaduta nella guerra civile: malgrado le grosse paure della vigilia 15 mila protestanti dell'Ordine orangista hanno sfilato ieri senza incidenti per le vie di Portadown, piccola città del Nord Irlanda diventata simbolo dell'odio etnico-religioso nell'insanguinata provincia britannica.

Il governo Blair aveva messo Portadown in stato d'assedio: barriere di cemento e filo spinato, poliziotti e soldati. Si temeva che a dispetto dei divieti ufficiali i protestanti avrebbero forzato i blocchi e invaso il quartiere cattolico di Garvaghy Road dove la marcia orangista (celebra un'antica vittoria protestante sui «papisti») è vista come una vera

provocazione. Sarà anche grazie alle eccezionali misure di sicurezza ma tutto è filato liscio. Non si sono ripetuti i violenti moti di piazza degli ultimi quattro lugli. Dopo la sfilata lungo il circuito autorizzato e la messa nella chiesa «extra muros» di Duncree una rappresentanza di sei orangisti, vestiti nei paramenti dell'Ordine, in bombetta, è andata fino alla barriera della polizia e si è limitata a consegnare una lettera di protesta per Blair. Poche centinaia di protestanti sono rimasti nei dintorni di Duncree, in un clima di tensione: nulla in confronto al '98 quando gli orangisti in rivolta furono parecchie migliaia.

Blair ha dunque tirato un grosso respiro di sollievo: può meglio concentrarsi sull'

ultima «formula» per il salvataggio in extremis del processo di pace, in allarmante e totale stallo per un irrisolto braccio di ferro sul disarmo dell'Ira. Il premier ha ieri avvertito che sarebbe «tragico e inspiegabile» un no alla sua formula in base alla quale il 15 luglio saranno nominati i 10 ministri del governo locale dell'Ulster (compresi i due spettanti al Sinn Féin, braccio politico dell'Ira) ed entro un mese la guerriglia cattolica avvierà la consegna di armi ed esplosivi. I protestanti, in testa il loro leader David Trimble, fanno però ostinazione da ottobre proprio perché non accettano tale tempistica: vogliono prima il disarmo della guerriglia cattolica e poi la formazione del governo col Sinn Féin. Blair

inviterà a Londra i protestanti eletti nell'assemblea locale dell'Ulster per convincerli che farebbero «un autogol monumentale» se respingessero l'ultima formula per il disarmo dell'Ira.

Intanto il governo Blair ha deciso un congelamento dello «stipendio» che lo Stato dà alla regina Elisabetta per il suo ruolo pubblico: avrebbe infatti scoperto che negli ultimi otto anni sono stati versati a Buckingham Palace circa 50 miliardi di troppo. In base a un accordo decennale in vigore dal '91, la famiglia reale riceve infatti 8,9 milioni di sterline l'anno con aumenti annui del 7,5% rapportati al prevedibile tasso d'inflazione. Ma il costo della vita è cresciuto ormai da parecchio tempo a un ritmo molto inferiore.

DAL MONDO

Per chi non ha sparso sangue
Con la grazia ai terroristi
il Presidente algerino
tenta la pacificazione

ALGERI Il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika ha compiuto ieri un nuovo passo verso una pacificazione del Paese, graziando migliaia di militanti islamici detenuti, mentre il Parlamento esamina una nuova legge sulla «concordia civile» per spingere i terroristi ancora attivi a deporre le armi. La grazia, concessa in occasione del 37.º anniversario, oggi, dell'indipendenza dalla Francia, è applicabile a chi non si è macchiato di «crimini di sangue né stupri»: circa 6 mila persone, secondo la stampa algerina. E con tale provvedimento, ha spiegato un comunicato della Presidenza, Bouteflika vuole dare «un senso profondo alla clemenza dello Stato» - e mostrare che «lotta al terrorismo» significa anche «ristabilire i legami fra i cittadini, eliminando le cause e le fonti reali e potenziali di frustrazione».

Kashmir, violenta battaglia sul «Tiger Hill»
Nuova Delhi annuncia conquista strategica

NEW DELHI L'India ha annunciato ieri di aver riconquistato dopo una violenta battaglia il picco di Tiger Hill, di grande importanza strategica, sulla linea del fronte che divide il Kashmir tra India e Pakistan. E' il successo militare più importante da quando New Delhi ha lanciato, in maggio, una vasta controffensiva contro i ribelli separatisti islamici infiltratisi oltre la linea con l'appoggio, sostiene New Delhi, del Pakistan anche con truppe regolari. La montagna alta quasi 5 mila metri domina una grande arteria vitale per i rifornimenti verso lo Stato del Ladakh (estremo Nord) e per le truppe che tengono il ghiacciaio Siachen, a Nord delle zone di Drass e Kargil, teatro di cruenti battaglie. Ieri il premier pachistano Sharif ha incontrato a Washington il presidente Clinton nel tentativo di trovare una via di uscita alla «pericolosa» disputa.

Sydney: porta i cinque figli con l'auto nella boscaglia
e poi si uccide assieme a loro con i gas di scarico

SYDNEY I cadaveri di una donna e dei suoi cinque figli, tutti tra uno e otto anni, sono stati trovati in un'auto in una boscaglia nei pressi della città di Perth, Australia Occidentale. La polizia ha fatto sapere che un cittadino di Perth ha indentificato i corpi come quelli della sua compagna, di 25 anni, e dei loro cinque figli, scoperti nella zona boschiva della foresta statale di Karragullen, circa 40 km a Sud Ovest di Perth, da un gruppo di escursionisti. Oltre a quello della donna, nell'auto i corpi senza vita di una bambina di un anno, di un'altra di quattro, di due gemelli (maschio e femmina) di cinque, e di un bambino di otto. La causa apparente della morte di tutti sarebbe il monossido di carbonio sprigionato dal tubo di scarico della vettura e tutto farebbe pensare ad un omicidio-suicidio.

Persecuzioni anonime a due tra i più noti conduttori, accusati di realizzare programmi «insopportabili» e «dannosi per i figli»

In Germania le star dei «talk-show» minacciate di morte

BERLINO Tremano in Germania le star dei talk-show dopo le minacce di morte giunte a due dei più noti volti della Tv d'intrattenimento, accusati di animare programmi «insopportabili» e «dannosi per i figli».

Destinatari delle minacce - secondo il settimanale «Bild am Sonntag» (BamS) - sono stati Arabella Kiesbauer (30 anni), che conduce una fortunatissima rubrica pomeridiana sulla televisione privata «PRO 7», e Hans Meiser (52 anni), moderatore dell'altra Tv commerciale «RTL», anch'egli molto noto ai telespettatori per il talk-show che anima ogni pomeriggio. Secondo la «Bild am Sonntag», sia le autorità che gli interes-

sati e le rispettive emittenti prendono molto sul serio le minacce, che andrebbero avanti peraltro già da alcuni mesi. Le prime minacce in guardia infatti, precisa il giornale, risalirebbero alla fine di marzo. A fine aprile l'ultimatum: «Diamo a voi e alle vostre redazioni sei settimane di tempo per abolire la trasmissione o ricavarne da essa un programma più sensato. Se da parte vostra o della vostra emittente non vi dovesse essere alcuna reazione, uccideremo Kiesbauer, Meiser, e poi tutti gli altri moderatori». Nelle lettere minatorie si chiede anche di non trasmettere più spot pubblicitari nel corso dei talk-show televisivi. Secondo il giornale domenicale, la

magistratura avrebbe avviato indagini già due mesi fa, con i due conduttori che ora sono protetti

Sia le autorità che gli interessati prendono molto sul serio il sanguinario ricatto: o il cambio delle trasmissioni o la vita. La polizia ha un sospettato

da guardie del corpo. Definendo i talk-show presi di mira «i programmi più insopportabili della televisione tedesca», gli anonimi

ricattatori (ma la Procura di Colonia, sarebbe già sulle tracce di un tipo sospetto) sostengono di aver lanciato l'ultimatum «nell'interesse dei nostri figli».

«Mi fa paura il fatto che taluni pensino di poter ottenere qualcosa in questo modo» ha detto alla «BamS» Arabella Kiesbauer. «Queste minacce mi hanno scioccato, anche perché ricevo in continuazione dai telespettatori echi molto positivi alla mia trasmissione». L'«Arabella-Talk-Show», della durata di un'ora, va in onda su «PRO 7» tutti i giorni tranne il fine settimana. Stile e formato sono di quelli consueti dei programmi di questo tipo, con il pubblico in studio chiamato a commentare in

prima persona argomenti di natura sociale, sessuale e comportamentale. E' seguito da oltre 1 milione di telespettatori. Anche l'appuntamento su «RTL» con il programma di Hans Meiser va dal lunedì al venerdì. Il pubblico in studio è invitato a trattare ogni giorno una tematica diversa. L'audience è di 1,8 milioni. La Kiesbauer era scampata quattro anni fa a un attentato compiuto ai suoi danni con una lettera-bomba, la cui esplosione nel suo ufficio ferì una collaboratrice. Una sorte peggiore, invece, è capitata a Jill Dundo, famosa presentatrice della Bbc britannica, uccisa da uno sconosciuto a colpi di pistola il 26 aprile scorso.

David Beckham e Victoria Adams «finanziati» dai diritti per le foto

L'idolo del calcio e la Spice: nozze più «regali» di Edward

LONDRA Più regali di Edward e Sophie: David Beckham e Victoria Adams sono ieri diventati marito e moglie nel Castello di Luttrellstown, a Dublino, con un matrimonio che per coreografie ed esclusive fotografiche ha superato persino quello in scena due domeniche fa a Windsor davanti a Elisabetta e alle teste coronate di mezzo mondo.

La «Posh» delle Spice Girls e il fuoriclasse del Manchester United si sono giurati eterno amore in uno stravagante tempio dorico eretto di fronte al castello, nel corso di un breve rito celebrato dal vescovo anglicano di Cork, Paul Colton: davanti a 29 amici e parenti stretti, hanno pianto lacrime di gioia.

Poi hanno completato il loro sogno di nozze di mezza estate sedendo su un trono eretto nel vicino tendone. Qui si sono svolti sontuosi festeggiamenti alla presenza di 236 invitati, vestiti - su richiesta degli sposi - in bianco o nero e protetti da un esercito di 125 addetti alla security.

Tra i presenti, oltre alle Spice Mel G, Mel C e Emma (la ex Geri Halliwell, esclusa di lusso, si è esibita alla stessa ora in un concerto svoltosi a Londra) e i giocatori del Manchester United, Sir Elton John, amico della coppia, è giunto appositamente

dall'Italia per suonare alcune delle sue più note canzoni. Quanto a Brooklyn, il figlio di Victoria e David nato quattro mesi fa, è rimasto a lungo coi genitori per poi essere affidato alle cure di una baby-

pertura fotografica dell'evento al settimanale «Ok» che per pubblicare in esclusiva le immagini di «Beck e Posh» sposi ha sganciato ben tre miliardi di lire: il doppio di quanto sarebbe costato il matrimonio tra affitto del castello e spese per il maxi-party.

Gli invitati sono stati accolti nel tendone dalla musica di un'orchestra di 18 elementi che ha eseguito molte delle melodie delle Spice Girls. I camerieri hanno servito coppe di champagne e pinte di Guinness, la celebre birra scura irlandese.

Poi è iniziata la cena preparata dal celebre chef Jason Renolds su indicazione degli stessi sposi: zuppa ai peperoni rossi, petto di tacchino e verdure alla griglia, creme caramel (dessert preferito di Beckham) e frutti di bosco.

Un portavoce di «Posh & Beck» ha sottolineato che - nonostante l'accordo miliardario con la rivista «Ok» - quello di ieri non è stato un evento a uso e consumo dei media, ma un matrimonio e una festa «fortemente sentiti» dalla coppia.

Eppure tempo fa i due dissero che «per riunire tutti gli invitati alle loro nozze» bastava una cabina telefonica.



Washington vuole ritardare l'arrivo dei rinforzi di Mosca temendo la creazione di una zona d'influenza esclusiva

Kosovo, braccio di ferro russo con gli Usa

I Paesi dell'Est spinti al divieto di sorvolo, il Cremlino vuole partire lo stesso

La portavoce Onu Boldrini scopre quattro civili serbi carbonizzati

MOSCA Un corridoio aereo negato ha innescato una nuova crisi tra Russia e Usa, che a parole si preparano a collaborare nel Kosovo ma nei fatti paiono immerse in un clima di rancori sopiti e reciproca sfiducia. I militari russi hanno definito ieri senza mezzi termini «una provocazione» le manovre degli statunitensi per ritardare l'arrivo dei rinforzi di Mosca nel Kosovo e una delegazione militare Nato si è precipitata ieri sera al Cremlino per ricucire il nuovo strappo.

La situazione si è complicata dopo che Washington ha imposto a Ungheria, Romania e Bulgaria (la prima neo-alleata alla Nato, le altre in attesa d'entrarvi) di non consentire il sorvolo ai russi. Sono rimasti così a terra i due giganteschi cargo Iliushin-76 con 100 paracadutisti a bordo, destinati a rinforzare i poco più di 200



Una casa di serbi bruciata a Kosovska Mitrovica.

camerati già schierati a Pristina sotto le insegne Kfor. Washington ha motivato il rifiuto con la necessità di chiarire dettagli tecnici sulla catena di comando. Gli accordi russo-americani di Helsinki si sono infatti limitati a stabilire che i militari di Mosca non dipenderanno direttamente dai generali dei Paesi Nato ma si coordineranno con loro. Secondo gli Usa, ora bisogna però fis-

sare qualche paletto in più. Non la pensa così lo Stato maggiore russo. «Tutti i dettagli sono stati già messi nero su bianco a Helsinki - ha tuonato un portavoce della Difesa - in ogni modo i nostri aerei partiranno domani». Una sfida dunque al divieto di sorvolo di Budapest, Bucarest e Sofia, presa sul serio se una delegazione Nato incaricata di riprendere in fretta le trattative si

è subito recata a Mosca. Le posizioni sono comunque lontane. Mosca vuole inviare in tempi brevi per via aerea i suoi primi consistenti rinforzi. Usa e Nato preferiscono che i russi arrivino invece con calma, via mare, come stanno già facendo in parte a bordo di quattro navi salpate venerdì da Sebastopoli. Mar Nero: un modo per guadagnare tempo e consentire ai contingenti dell'Ovest di rafforzare le posizioni prima dell'arrivo di tutti i 3.660 russi (e 1.400 ucraini) previsti nella Kfor. Gli Usa temono ulteriori blitz dei comandi russi, dopo la «marcia» sull'aeroporto di Pristina che ha consegnato a Mosca un nodo strategico che la Nato non aveva intenzione di concedere. Tuttavia Mosca ha già fatto sapere di volere qualche spazio in più rispetto a quelli concordati: oltre allo scalo di Pristina e a zone sotto controllo russo nei settori Usa, tedesco e francese, ha infatti chiesto un corridoio anche nel settore italiano. Ma potrebbe esserci di più. Negli alti comandi esiste un'ala dura

che, non si sa fino a che punto controllata dal potere politico, non avrebbe ancora accantonato il vecchio progetto di un settore autonomo russo nel Kosovo: questo potrebbe essere carpiuto con una manovra a sorpresa e senza chiedere il permesso di nessuno prima che i contingenti Nato siano assestati. Proprio quello che gli Usa sembrano voler impedire, rallentando l'arrivo dei russi. Ma la politica del braccio di ferro rischia di rafforzare i «falchi» dello Stato maggiore: i rapporti Mosca-Washington ora sembrano regrediti a livelli di 25 anni fa. Quasi a conferma, ieri l'ambasciatrice Usa a Mosca ha comunicato l'espulsione del proprio vice-ammiraglio militare Peter Hoffman, bollato dai russi come persona non grata.

Intanto in Kosovo venerdì quattro civili serbi sono stati trovati morti carbonizzati a Istok dalla portavoce dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati Laura Boldrini che si era recata a trovarli dopo che il giorno prima le avevano manifestato la volontà di lasciare la città.

Il figlio dell'ex presidente, in corsa per la Casa Bianca, si arruolò nella Guardia nazionale

Anche Bush jr evitò il Vietnam

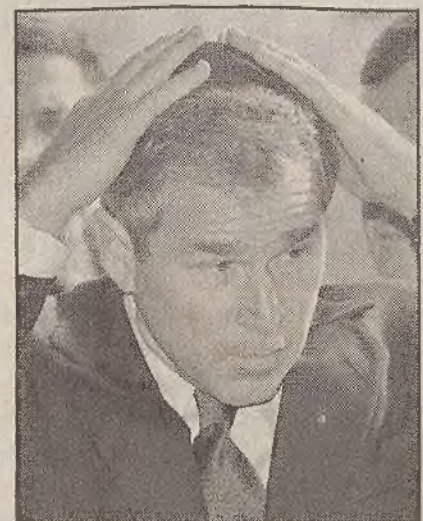
NEW YORK Sullo sfondo dei fuochi artificiali dell'Indipendenza Day un petardo si è abbattuto sulla campagna elettorale di George Bush jr: come Bill Clinton e Dan Quayle, il «re Mida» dei repubblicani evitò il combattimento nelle giungle del Vietnam arruolandosi per il servizio militare in un Corpo destinato a restare a casa.

Dopo aver esaminato oltre 200 pagine sul servizio di Bush jr. nella Guardia nazionale aerea del Texas, il «Los Angeles Times» ha concluso che il neo-candidato alla Casa Bianca ottenne un trattamento favorevole e at-

tenzioni fuori dal comune probabilmente legate al fatto che suo padre, l'ex presidente George Bush, era all'epoca deputato. «Nel caso di Bush figlio non fu violata alcuna legge, né si può provare che il trattamento fu determinato da raccomandazioni. Ma è certo che per la Guardia nazionale del Texas Bush jr. non era una recluta qualunque» ha scritto il «Times».

Le rivelazioni di ieri rischiano di produrre un imbarazzo analogo a quello che nel '92 stese quasi al tappeto Clinton nella prima campagna elettorale per la presi-

denza. Per Clinton l'alternativa al vietcong fu il centro di reclutamento dell'Esercito in Arkansas: nel '69 il futuro presidente Usa fece carte false per farsi prendere, non ci riuscì, ma poi evitò lo stesso la leva. Grazie alle amicizie del papà editore, Quayle entrò invece senza problemi nella Guardia nazionale del suo Stato natale, l'Indiana. Sia Clinton che Quayle furono criticatissimi, una volta approdati sulla ribalta della politica nazionale, e anche Bush jr. si è già beccato la sua dose di polemiche. «Dormivo più tranquillo nelle prigioni di Ha-



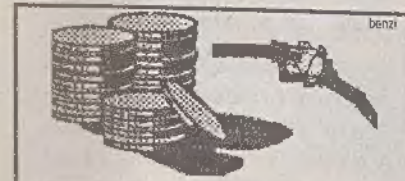
«Non fu violata alcuna legge ma non si trattava di una recluta qualunque»

noi sapendo che Bush difendeva il Texas dall'invasione» ha subito ironizzato uno dei suoi rivali per la nomination del Gop (Grand Old Party, il Partito repubblicano), senatore ed ex prigioniero di guerra in Vietnam. Il colpo grosso del giovane Bush risale al '68, anno dell'offensiva

Nella prima domenica del mese si registra una flessione del 25 per cento rispetto all'anno scorso

Luglio: il turismo non decolla

Avvio di stagione deludente per l'industria dell'ospitalità croata



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,92 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,78 Lire
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 119,80 = 1.249,11 Lire/l

CROAZIA
Kuna/l 4,20 = 1.154,14 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 106,50 = 1.111,51 Lire/l

CROAZIA
Kuna/l 3,85 = 1.057,32 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Entrati in Croazia 50 mila stranieri, in prevalenza sloveni, tedeschi e austriaci. Buono l'andamento per le isole quarnerine di Cherso e Lussino

Fiume Dopo l'esordio deludente a giugno, grande attesa per questo inizio di luglio. Ma, dati alla mano, la stagione turistica '99 continua «in sordina», con presenze in media del 25 per cento inferiori rispetto alle cifre dello scorso anno. Nel primo fine settimana del mese sono giunti in Croazia circa 50 mila turisti stranieri, e di questi circa 40 mila (ossia 37688) hanno raggiunto le loro destinazioni attraversando i valichi di confine di Rupa e Pasjak. Sono in prevalenza ospiti di provenienza

slovena, tedesca, austriaca, ceca, magiara e italiana. Le autorità di confine hanno predisposto entrate a più colonne evitando code e lunghe ore d'attesa ai valichi. Queste però si sono verificate agli imbarchi dei traghetti diretti verso le isole del Quarnero che, a quanto sembra, sono la meta più gettonata di questo periodo. A tale proposito, la compagnia «Jadrolinija» che espleta i collegamenti, ha provveduto al potenziamento delle linee verso Cherso, Veglia, Lussino, Arbe e Pago.

In attesa di un bilancio preciso sui soggiorni in regione, si tirano le somme sull'andamento di giugno. Piuttosto bene le isole: Cherso perde solo il 5, Lussino il 14 e Veglia il 28 per cento degli ospiti in riferimento allo stesso periodo di un anno fa. Sconsolante la situazione nelle località turistiche della riviera da Abbazia a Draga di Mošćina, che lamentano un calo del 36 per cento.

Si cercano ancora le modalità per attirare il turista in regione. Consapevoli della necessità di rendere più concorrenti i prezzi dei servizi, la Contea istriana, alla quale si è unita quella Litoraneo-montana ha lanciato un appello ai

comuni chiedendo di venire incontro agli operatori turistico-alberghieri riducendo imposte e indennizzi comunali. Il primo a muoversi dovrebbe essere lo stato, abbassando l'Iva ed erogando i finanziamenti per la promozione e i preparativi promessi dal ministro del turismo Ivan Herak. Quest'ultimo è stato di recente a Maribor, a sollecitare la collaborazione dei vicini. Collaborazione, gli è stato risposto, che non può essere avviata se la Croazia adotta provvedimenti a dir poco scorretti, come quello del permesso ministeriale imposto alle comitive scolaresche croate che intendono viaggiare in Slovenia.

Slovenia, probabile revoca delle agitazioni nel comparto

Dogane, sono in arrivo gli aumenti salariali

Nova Gorica

Barano al tavolo di due Casinò: arrestati tre russi in cerca di fortuna

NOVA GORICA Truffa milionaria sventata durante l'ultimo fine settimana nelle due principali case da gioco dell'azienda Hit di Nova Gorica. Con un abile stratagemma basato su noi scambio di carte, tre presunti rappresentanti di commercio di nazionalità russa, dai 35 ai 38 anni, residenti a Mosca e a Minsk, hanno tentato di ingannare il personale di servizio dei Casinò «Perla» e «Park» con l'intento di impossessarsi illegalmente di una decina di milioni di lire. La loro insolita avventura è durata però soltanto alcune ore. Alla fine i tre giocatori d'azzardo malandrini sono stati smascherati e denunciati alla magistratura per truffa plurima aggravata. In base agli articoli 282 e 284 del codice penale sloveno rischiano ora una pena detentiva che si aggira dai 5 agli 8 anni di carcere. I tre amici entrati nel Casinò «Perla» hanno chiesto ai croupier di organizzare una speciale partita di poker. Molto presto gli addetti alla vigilanza, grazie anche alle mini telecamere dello speciale circuito televisivo interno, si sono accorti che i tre giocatori baravano.



LUBIANA La vertenza delle dogane in Slovenia potrebbe chiudersi in settimana. Il parlamento di Lubiana ha provveduto nei giorni scorsi a modificare la legge quadro, che regola il servizio doganale. Sono state introdotte numerose novità, armonizzate alle direttive europee. I doganieri avranno così da ora in poi la possibilità di espletare controlli non soltanto ai valichi di confine, ma su tutto il territorio nazionale. Per snellire le pratiche d'importazione ed esportazione di merci, l'Iva e le sovrattasse nazionali saranno riscosse direttamente dalla direzione delle dogane. L'aumento dei compiti e delle competenze rischiano di comportare anche numerosi obblighi non remunerati adeguatamente. Da qui la minaccia di uno sciopero a oltranza dei doganieri, annunciato in un primo tempo per il 20 giugno scorso e poi rinviato per dare modo ai deputati di esaminare le

richieste. L'agitazione non è stata ancora revocata, ma le scelte dei politici soddisferebbero in gran parte le richieste dei funzionari del ministero delle finanze interessate. La stampa slovena ha dato per probabile il rientro definitivo della protesta. Sono stati posti in risalto i benefici che le nuove norme porteranno ai doganieri. Si tratta in particolare d'aumenti salariali, che miglioreranno indubbiamente la posizione sociale della categoria. Cancellato, invece, da questa legge il pensionamento anticipato per il personale in esubero. Il sindacato di categoria lo aveva richiesto per tutelarsi di fronte ai licenziamenti che saranno causati dall'adesione all'Unione europea. Ha prevalso, evidentemente, la necessità di regolare la questione in maniera unitaria, nell'ambito della riforma delle pensioni, ormai in fase di completamento.

Il discusso proprietario croato-bosniaco della «Promdei Banka» Ibrahim Dedic freddato con tre colpi davanti al portone di casa

«Esecuzione» a Zagabria, ucciso un banchiere

ZAGABRIA Un paio di spari, tre pallottole andate a segno e il corpo di Ibrahim Dedic, banchiere e imprenditore nella capitale croata ma di origini bosniache, si è accasciato esanime davanti al portone di casa. L'uomo è spirato sul posto, vittima di un agguato che gli è stato teso sabato notte, attorno alle 22.30. Chi ha sparato e per quale motivo sono interrogativi che per il momento rimangono senza risposta, anche se gli inquirenti appaiono fiduciosi e promettono sviluppi in tempi relativamente brevi. Infatti, sono riusciti a rintrac-

ciare l'automobile che i killer avevano usato per allontanarsi dalla scena del delitto. Forse il caso verrà risolto, ma altri fatti di sangue che coinvolgono la malavita croata in un regolamento di conti che rimanda alla Chicago dei gangster, attendono di essere chiariti. Lo stesso Dedic, preso di mira circa un anno e mezzo fa, ma all'epoca solamente ferito, aveva puntato il dito contro quel racket delle estorsioni la cui esistenza le autorità croate continuano a negare. Nell'assassinio di Dedic la polizia è intervenuta tempestivamente

e con grande dispendio di forze, come comunicato dalla questura di Zagabria. Le indagini sono scattate immediatamente, alle 23.20, dirette dal giudice inquirente Mirijana Ribnjak. Come si sono svolti i fatti? Sulla base di una prima ricostruzione, pare che ignoti - più d'uno, ma non è dato sapere quante le persone coinvolte - hanno atteso che Ibrahim Dedic uscisse dallo stabile di via Ivekovic 17, dove abitava e aveva fissato la sede della sua società, gli hanno sparato con una pistola, poi sono scap-

pati a bordo di un'automobile che in seguito hanno abbandonato (ai fini delle indagini la polizia non ha reso noto il numero esatto dei colpi, la marca della pistola e l'auto usata nell'attentato). Scarse, dunque, le informazioni disponibili. I vicini di casa del Dedic non hanno voluto parlare con la stampa, trincerandosi dietro un «no comment» e facendo capire di aver ricevuto delle intimidazioni. Ibrahim Dedic, proprietario della «Promdei Banka» con sede a Zagabria, personaggio discusso per i legami con circoli finanziari ara-

bi, aveva subito un analogo attentato il 12 gennaio dello scorso anno, ma se l'era cavata. In quell'occasione si era rivolto alle autorità e all'opinione pubblica, e dal letto d'ospedale aveva denunciato di fronte alle telecamere un tentativo di ricatto subito un mese prima del tentativo omicidio. Gli erano stati chiesti due milioni di marchi tedeschi. All'epoca non era stato preso sul serio, anzi, i responsabili della questura zagabrese avevano chiamato in causa la personalità «controvertibile» del Dedic e la frequentazione di persone con affari poco leciti.

La giunta esecutiva ha formulato delle proposte che verranno vagliate alla prossima assemblea dell'associazione minoritaria

L'Unione italiana si dà un nuovo regolamento

Previste tre letture - In approvazione anche la ripartizione degli 8 miliardi stanziati da Roma

Seminario itinerante La Regione Marche ospita per 5 giorni docenti italiani dall'Istria e Fiume

TRIESTE Nel quadro delle iniziative a favore dell'aggiornamento degli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume, l'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con l'Unione Italiana e l'Istituto per l'Educazione della Repubblica di Slovenia, d'intesa con il Consolato Generale d'Italia a Capodistria organizzano il XXXIV Seminario itinerante per la conoscenza delle Regioni italiane come previsto all'art. 4 del programma esecutivo di collaborazione fra i Governi delle Repubbliche italiana e slovena. Un gruppo di 40 insegnanti sarà ospite quest'anno della Regione Marche da oggi al 10 luglio con un programma didattico-culturale elaborato in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Urbino. Il Seminario si articolerà con una serie di lezioni a cui seguirà la parte itinerante che riguarderà gli aspetti storico, artistici, culturali, paesaggistici ed economici della Regione Marche. Coordinatori dell'importante iniziativa sono il Nicola De Sanctis docente di Logica dell'Università degli Studi di Urbino e Luciano Monica consulente pedagogico del governo sloveno: il gruppo sarà diretto dal funzionario dell'Università Popolare Alessandro Machnich.

Cerimonia di presentazione della prestigiosa rivista edita dal Centro di ricerche storiche

Rovigno, «Atti XXVIII» freschi di stampa E già si pensa alle celebrazioni per il 30.o

Radosi: «Fu un esordio in un mare in tempesta. Ma per la minoranza significò una svolta nella rilettura del passato». Raimondi: «Il Crs è il faro dell'identità»

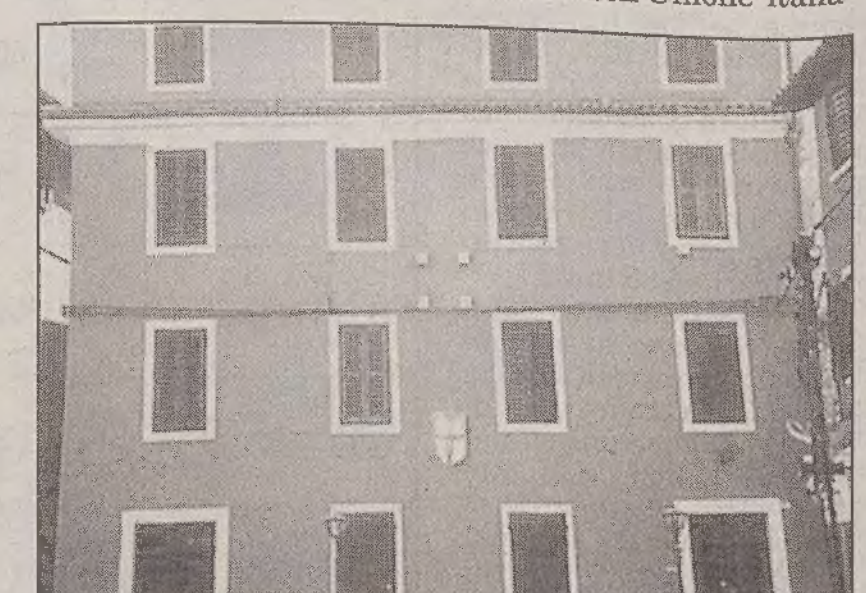
ROVIGNO Una «prova generale» del 30.o anniversario della fondazione del Centro di ricerche storiche di Rovigno quella volta che la sera in un albergo della suggestiva cittadina istriana. Al centro dell'attenzione, il 28.o volume degli Atti, il periodico più prestigioso edito dall'Istituto rovinogense (nella foto) a partire dal 1970. Da allora, quasi 200 studiosi italiani, croati e sloveni hanno pubblicato i loro contributi sulla collana nei campi - tanto per citarne alcuni - della storia, della cartografia, della demografia storica. E il «rito» si è ripetuto anche venerdì scorso. Alla serata, cui ha assistito un folto pubblico, fra cui il sindaco di Rovigno Lido Sossic, diversi assessori regionali istriani e i rappresentanti di una quindicina di Comunità degli italiani dell'Istria e di Fiume, è stata caratterizzata da una serie di interventi molto articolati. Ad iniziare da quello del direttore Giovanni Radosi, che nell'allocuzione ufficiale ha ricordato quel «lontano» 1968. «Fu un esordio in un mare in tempesta - ha confessato - il responsabile del Crs - tra infinite quanto imprevedibili difficoltà di carattere materiale, finanziario e umano. Ma furono soprattutto difficoltà di ca-

ratere politico, quelle più aggressive e deludenti, che crearono attorno al Centro un cordone di sospetti e di contestazioni che rasentarono la persecuzione». E ha aggiunto: «Superar il primo decennio non fu facile: sorretti materialmente e spiritualmente dalla collaborazione con l'Università popolare di Trieste e con gli studiosi dell'ateneo triestino, riuscimmo a creare quelle difese durature che ci hanno portato ad oggi». E da allora sono stati pubblicati 390 titoli di 185 autori, 22.500 pagine a stampa per 81 mila volumi stampati e praticamente tutti distribuiti. Insomma, una «svolta» che secondo Radosi cambiò la vita della comunità nazionale italiana spingendola a riflettere

na, rilevando che si è trattato di un'opera oggettiva, scientifica e imparziale. «Il 30. o anniversario - ha aggiunto - non è solo un fatto autocelebrativo, ma anche momento di riflessione per il futuro. E nell'Europa del Duemila il Crs dovrà intensificare la propria collaborazione con altre istituzioni della Cni, con analoghi centri croati e sloveni, italiani ed europei (l'Istituto è anche «Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa, ndr). E in particolare con le associazioni e gli enti di ricerca degli esuli».

Infine, la «corposa» presentazione del volume (630 pagine con 15 contributi), è stata affidata ad Arduino Agnelli. Il docente triestino (anche lui tra i fondatori della rivista) ha compiuto un'approfondita analisi dei contenuti, dicendosi compiaciuto per la ricchezza dei temi trattati, «per la varietà delle epoche prese in esame, per la pluralità degli strumenti d'indagine adoperati, non senza vivo apprezzamento per le premiazioni che assumono alcuni secoli dell'era moderna, senza la comprensione dei quali riesce oscuro anche l'intendimento della storia contemporanea».

Tra i contributi ricordiamo che tre sono inclusi nella categoria «memorie», mentre 12 in quella «note e documenti». I temi spaziano dall'archeologia alla storia della chiesa, dalla storia dell'arte alla storia dell'Istria veneta, dall'araldica alla cartografia.



Fiume Nel corso del mese di luglio si svolgerà la seduta ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana e per l'occasione la giunta esecutiva ha stilato una serie di proposte, di grossa importanza per la nostra Comunità nazionale. Stando a quanto reso noto in un incontro stampa da Maurizio Tremul, a capo della giunta esecutiva, all'assemblea verrà presentata la proposta di ripartizione dei mezzi della legge 89/98 per l'anno in corso. Il piano prevede lo stanziamento di 3 miliardi e 404 milioni di lire per il settore scolastico Cni; 208 milioni per il settore mass media, quindi 1 miliardo e 350 milioni per le istituzioni di ricerca; 1 miliardo e 115 milioni per le attività socio-economiche e infine 1 miliardo e 923 milioni per le Comunità degli Italiani. In totale fanno 8 miliardi e su questa proposta di ripartizione sarà chiamata ad esprimersi l'assemblea. Riflettori puntati anche sulla bozza di regolamento interno o di procedura dell'assemblea U.I.



«L'assessorato» Economia e finanze passerà a Pino Degrassi di Umago. Preoccupazione per lo «sfatto» di Pola e per la legge di tutela

documento formulato da un gruppo di lavoro della giunta esecutiva. Rivolgendosi ai giornalisti, Tremul ha specificato trattarsi di un regolamento che ha bisogno di essere analizzato a fondo dall'assemblea (proposta tre letture) prima di venire approvato, poiché regola in tutti i dettagli i lavori della stessa e quanto riguarda i consiglieri. Il documento ha 155 articoli ed è suddiviso in 13 capitoli. Comunicato pure che la giunta esecutiva ha approvato la proposta di Tremul di revoca delle deleghe che questi aveva per i settori finanze ed economia. Tali deleghe vanno all'unico membro della giunta esecutiva laureato in economia, ovvero a Pino Degrassi, a capo pure del settore coordinamento delle Comunità degli Italiani. Tremul ha quindi espresso la preoccupazione sua e dell'Unione italia-

na per lo sfatto della scuola media superiore italiana di Pola, l'Unione Italiana ha sollecitato i ministeri croati per l'istruzione e per le Scienze a risolvere positivamente «l'intoppo». Tremul, cambiando argomento, ha espresso auspicio sincero che il Parlamento italiano possa varare la legge di tutela globale della Comunità nazionale slovena in Italia, una normativa - ha sottolineato - che dia risposte adeguate ai bisogni di questa comunità. Tremul ha infine esternato profonda soddisfazione anche per aver la giunta della regione Friuli-Venezia Giulia licenziato il disegno di legge sugli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana in Istria, nel Quarnero e in Dalmazia. «È stata accettata la nostra proposta: nel comitato tecnico permanente, che avrà il compito di dare corpo ai progetti di recupero e valorizzazione, ci sarà anche un rappresentante dell'Unione Italiana».

Andrea Marsanich

Tremul: «La minoranza finanziata direttamente dal governo italiano per i progetti economici»

Fiume «Per la prima volta la nostra minoranza è finanziata direttamente dall'Italia». E' quanto ribadisce Maurizio Tremul a nome dell'Unione italiana, in vista dell'approvazione da parte del «parlamentino» minoritario dei progetti da finanziare con la legge 89/98, e che viene estesa anche al campo socio-economico. «Il che rappresenta - aggiunge un attestato di fiducia e affidabilità, oltreché di rinnovato sostegno nei nostri confronti, ma che nel contempo ci responsabilizza ulteriormente e il cui successivo sviluppo dipenderà quindi da tutti noi».

L'esponente U.I. rimarca anche che «con il nostro tradizionale partner, l'Università popolare di Trieste, andrà effettuata la riscrittura delle modalità e delle procedure di collaborazione, d'intesa con il ministero degli Esteri, attraverso una riflessione e condivisione delle scelte e delle decisioni su tutte le innovazioni da apportare. Ritengo che questo processo debba coinvolgere l'intera Cni, con la piena partecipazione di tutte le forme istituzionali, consultive, deliberative e decisionali che la comunità si è democraticamente e autonomamente data negli ultimi anni».

In secondo luogo - aggiunge - l'assunzione da parte della Cni di un'ulteriore funzione: quella di vettore per la diffusione della lingua e della cultura italiana, linfa sui cui far correre i rapporti tra Italia, Slovenia e Croazia».

Emergenza sulle strade delle vacanze, code al valico di Rabuiese

Caos-traffico, tutti in fila

Migliaia di turisti e pendolari al «Perdòn di Barbana»

Muore operaio di Ragogna travolto da un'auto a Osoppo

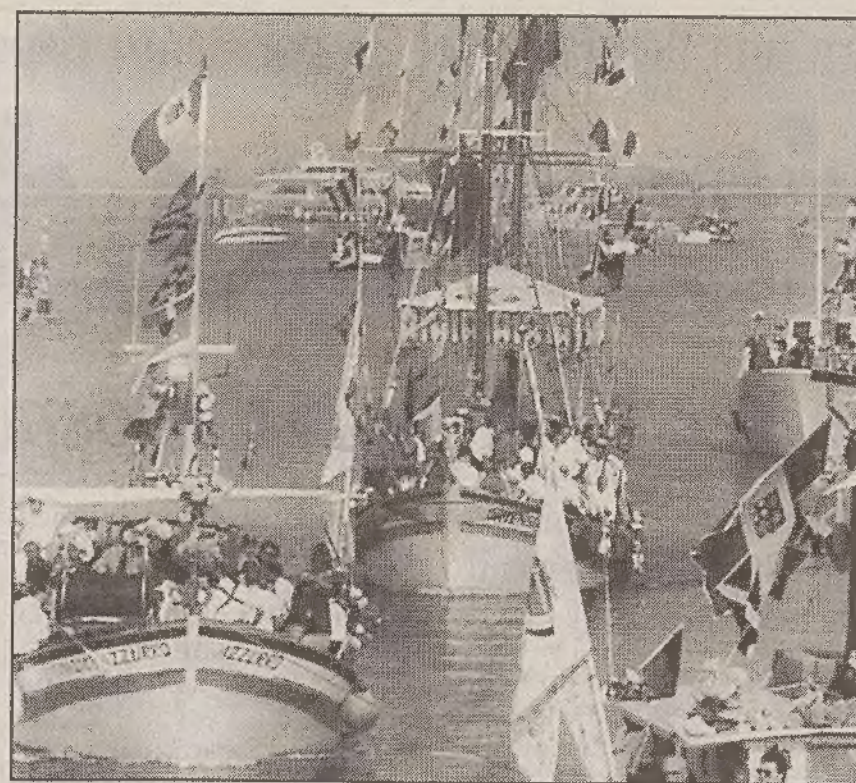
OSOPPO Investimento mortale poco dopo la mezzanotte di sabato a Rivoli di Osoppo, sulla statale 463. Un operaio di 44 anni è stato travolto da una vettura mentre stava attraversando la strada per recarsi in un pub. L'uomo, Daniele Mario Maruzzi, di Ragogna, sposato con figli, è stato ucciso violentemente da una Lancia Delta con al volante Aurelio Lostuzzo, 54 anni, residente a Buia. Il conducente non è riuscito a evitare l'impatto: Maruzzi è stato scaraventato a parecchi metri di distanza, restando esanime a terra. Inutili i tentativi di rianimarlo da parte dei sanitari del 118, giunti quasi subito sul posto. Ottenuto il nulla-osta del magistrato, il corpo è stato trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale di Gemona del Friuli. Sul posto per determinare la dinamica dell'incidente, sono intervenuti i carabinieri di Osoppo.

PALMANOVA Week-end a caccia di sole e abbronzatura. E strade in piena emergenza. Anche in regione è scoppiata l'estate del popolo delle vacanze, alle sue prime, sostanziose «prove generali». Spiagge prese d'assalto a Lignano Sabbiadoro come a Grado, «tutto esaurito» nei locali e lungo le strade, alle prese con arrivi e partenze. Intasate, anche se per precisi periodi critici, arterie principali e secondarie. Valichi compresi, in particolare quello di Rabuiese.

E se sabato ha rappresentato, non senza alcuni incidenti, la giornata più difficile, con la calata più sostanziosa di austriaci e tedeschi, ieri s'è evidenziato il gran pienone «stanziale»,

già collocato sul posto. Cui ha però fatto da contraltare un traffico altalenante, tra automobilisti a passo d'uomo e viabilità deserta. Con picchi di primo mattino e verso le 19, al momento del rientro.

E allora ressa al valico di Rabuiese, che nei due tempi della giornata ha registrato code chilometriche. E a Grado, complice il tradizionale «Perdòn di Barbana», la suggestiva processione di barche attraverso la laguna dirette al santuario di Barbana, che ha richiamato fedeli e turisti fin dalla mattina. Alla folla si sono aggiunti i pendolari della domenica. Sull'isola strada animate, traffico osservato speciale, black-out a singhiozzo, specie lungo la



Grado gremita per la processione del Perdòn di Barbana.

provinciale 19 di collegamento con Monfalcone caratterizzata da incollamenti all'altezza della frazione di Fossalon e degli incroci. Stesso «repertorio» poi al rientro serale.

Scene di affollamento pure a Lignano, dove tuttavia la congestione s'è mantenuta gestibile, sotto il controllo delle forze dell'ordine; privilegiate le strade secon-

darie piuttosto che l'autostrada A4. Qui, le code si sono concentrate durante la prima mattinata, tra le 8.30 e le 9.30, con punte di un paio di chilometri al piazzale di uscita dal casello di Latisana. Nessun problema specifico invece all'intersezione di Palmanova, di confluenza del tratto A23. E la sera, le code si sono ripetute.

Gli ordigni Nato scaricati dai «caccia» in Alto Adriatico hanno ridotto solo del 20% le uscite in mare delle flottiglie di Grado e Marano

Le bombe non frenano la pesca. Né i prezzi

GRADO Anche il golfo di Trieste è stato interessato da azioni belliche. Un peschereccio di Grado e uno di Marano hanno trascinato verso il bordo settentrionale dell'Adriatico un paio di ordigni della Nato lasciati cadere dai bombardieri. Così vale anche per la cooperativa di pescatori di Grado e Marano il decreto, che già il Senato ha approvato, che risarcisce le barche ferme per il fermo-pesca dovuto alla guerra nei Balcani.

Pescherecci operanti con reti a strascico e anche quelli con reti a posta hanno tranquillamente conti-

nuato a uscire in mare aperto. Qualche volta bombe Nato restavano impigliate e venivano ributtate in acqua. Fino a quando c'è stato lo scoppio. A quel punto forse era meglio fermarsi. Ma pare che in realtà solo il 20 per cento dei pescherecci sia rimasto in porto, sia a Grado e sia a Marano. Una cifra non alta, se si pensa che la cooperativa di Grado conta su un centinaio di imbarcazioni e Marano su 150 circa. E appunto, questi soci avranno diritto al risarcimento che il governo prevede in 60 miliardi di lire. «Finora non

se ne sa nulla - spiega il presidente della cooperativa gradese, Armando Corbato -. Dovremo aspettare una circolare con tutti i dettagli tecnici. C'è poi da decidere anche sul fermo biologico. Chiozzia vorrebbe riprendere il lavoro e poi fermarsi; a noi starebbe meglio continuare la sosta in seguito alla guerra e collegarla al fermo biologico. Tanto per non armare e disarmare le imbarcazioni, un lavoro in più».

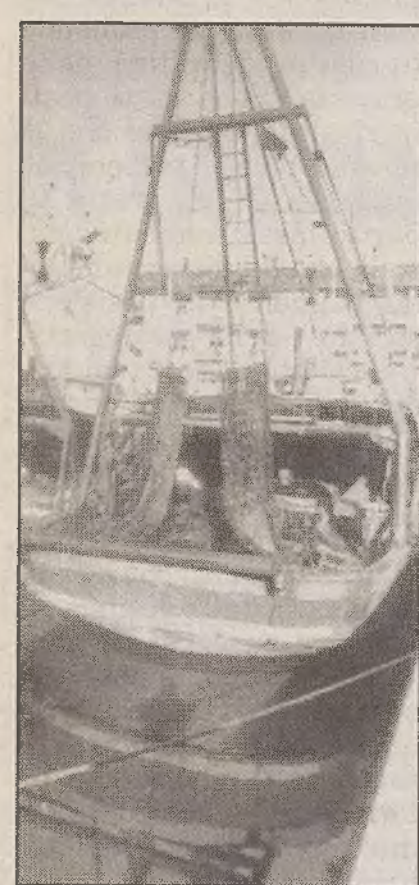
Riva Dandolo, a Grado, ferve di pescatori che dipanano le reti, le aste dei segnali riflettono sulle ban-

dierine azzurre e nere lucanti come piume di merli un sole che comincia a inebrire, passano carretti pieni di cassette di seppie. «Per le seppie, sono gli ultimi giorni. Ma abbiamo avuto quest'anno tanti merluzzi. Non capita ogni anno».

Il mercato all'ingrosso è praticamente vuoto, tutto il pescato è stato venduto e distribuito. Con la scusa del fermo bellico, il prezzo del pesce è aumentato più o meno del 20 per cento. «Beh, sì. I pescatori di Chiozzia erano praticamente paralizzati, il pescato, ovviamente, è stato inferiore al solito. Noi portiamo in

terra un centinaio di quintali al giorno, Marano certamente di più. E si vende tutto», racconta Corbato. Grado, poi, è in piena stagione turistica e il consumo di pesce va alle stelle. Legge di mercato dice che più è rara una merce, più costa. Brovetti, fritti misti, zuppe di cozze e vongole finiscono sulle tavole dove il turista germanico siede: delizie di sapori che i mari del Nord non riescono a produrre. Qualche marco di spesa in più non fa male al cuore. Ne guadagna il gusto. Altrimenti, che vacanza sarebbe.

b. l.



Riunioni domani, mercoledì e giovedì

Legge sulle Ater: esame in Consiglio

TRIESTE Saranno limitate al mattino le riunioni del Consiglio regionale previste per domani, mercoledì e giovedì: i pomeriggi sono stati riservati infatti ai lavori delle commissioni. Domani (inizio 9.30), dopo le risposte a interrogazioni e interpellanze, è previsto l'esame dell'articolo della legge sulle Ater, le aziende territoriali per l'edilizia residenziale, di cui sono relatori, di maggioranza Follegot (Lega) e Ritosso (An), e di minoranza Brussa (Cpr) ed Gherghetta (Ds).

Seguirà la discussione di un disegno di legge della giunta per la semplificazione dei procedimenti in materia di lavoro e previdenza, cooperazione e artigianato, e di una proposta di legge di consiliazione Ds, Cpr e Sdi-Verdi, primo firmatario il diessino Gherghetta, sul sostegno alla cooperazione tramite la finanziaria Finreco e per la disciplina dei fondi mutualistici. Relatori sono i consiglieri Sonego (Ds), Asquini (Fi-Cod-Fdc) e Franz (Lega). Il Consiglio dovrà quindi riappro-

vare una legge rinviata dal Governo con alcune osservazioni, che riguarda i controlli degli impianti termici, sulla quale riferiranno, come relatori di maggioranza Asquini (Fi-Cod-Fdc) e Seganti (Lega), e come relatore di minoranza Moretton (Cpr).

In agenda inoltre un disegno di legge (relatore Barattolo di An) per l'attuazione dei programmi comunitari Konver, pesca e Obiettivo 2. E poi due progetti di legge nazionali che sono stati iscritti all'ordine del giorno su richiesta dei proponenti, essendo scaduti i termini per l'esame in commissione, entrambi dei consiglieri di Rifondazione Antoniaz e Pegolo, sulla pubblicazione degli accordi internazionali concernenti la difesa nazionale e la presenza in Italia di truppe e basi militari di paesi stranieri, e sul bando delle armi di sterminio di massa dal territorio e dalle acque nazionali. L'ordine del giorno si chiuderà con l'elezione del tutore dei minori e del difensore civico.

Sfiorato il dramma alle 14.55 di ieri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Atterraggio-brivido sulla «pancia»

Illeso il pilota: si era dimenticato di far scendere i carrelli

Vertice a Udine tra funzionari regionali, Anci, sindacati e case di riposo

Distretti sanitari da rilanciare

UDINE Criteri di distribuzione del Fondo sociale regionale, attuazione del secondo Piano sanitario a medio termine, legge sugli anziani e monitoraggio del territorio.

Questi i temi approfonditi nei giorni scorsi a Udine dai direttivi di Anci e Federsanità, dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti delle case di riposo, in un incontro con i funzionari regionali.

Il Fondo sociale per il 1999 prevede interventi a favore di anziani, malati psichici, portatori di handicap e minori. In particolare, oltre ai criteri per il finanziamento degli asili nido, è stata anche discussa la disciplina di attuazione del cosiddetto «assegno di

cura e assistenza», il contributo previsto per le famiglie che si faranno carico delle persone anziane non autosufficienti.

A questo proposito Anci e Federsanità hanno proposto che il documento venga inviato al più presto a tutti i sindaci dei Comuni capofila, per raccogliervi le proposte e i suggerimenti, da discutere in una riunione programmata entro la fine del mese di luglio.

Durante la riunione convocata dalle due associazioni delle autonomie locali è stata chiesta inoltre una rapida attuazione del secondo Piano sanitario a medio termine, soprattutto per rafforzare l'operatività dei Distretti sanitari. E' proprio, attraverso queste

strutture infatti che i Comuni intendono favorire lo sviluppo e il miglioramento dei servizi territoriali.

Da parte dei numerosi intervenuti - tra i quali i sindaci di Codroipo, Reana e Staranzano, oltre agli assessori competenti di Gorizia, Pordenone e Lignano - è stata anche evidenziata la necessità di sostenere con risorse aggiuntive nell'ambito del Fondo sociale 1999, ogni ulteriore obiettivo programmatico che preveda un aumento dei servizi esistenti o un'attivazione di nuovi servizi.

Per questo motivo è stato auspicato che il Regolamento definitivo, la cui approvazione è prevista entro la fine del 1999, venga discusso assieme ai Comuni.

RONCHI DEI LEGIONARI E' stata sfiorata la tragedia, ieri pomeriggio, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari a causa di un incidente che ha coinvolto un piccolo motore di costruzione statunitense, proveniente dalla Germania. Fortunatamente tutto si è risolto con una buona dose di paura e con leggeri danni al velivolo.

I fatti. Sono le 14.55 quando un «Mooney M20K», costruito e immatricolato negli Stati Uniti, chiede di atterrare allo scalo rognese. Ai comandi c'è il pilota svizzero Marco Broggi, con brevetto austriaco. Arriva dall'aeroporto bavarese di Eggenfeld ed è solo a bordo il velivolo può trasportare quattro persone. Una distrazione sembra sia all'origine di un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Il pilota, infatti, sembra essersi dimenticato di far scendere i carrelli ed è stato così che il «Mooney» è atterrato sulla «pancia».

La scena, sicuramente drammatica, è stata seguita con trepidazione da Gilber-



L'aereo monomotore dopo l'atterraggio di fortuna.

to Umfer, in servizio all'ufficio traffico che ha subito provveduto ad avvisare i vigili del fuoco che ha provveduto a sistemare il velivolo su un piano di carico messo a disposizione dal personale della Spa aeroportuale.

Tutte le operazioni si sono svolte senza il seppur minimo intoppo e con grande celerità, nonostante la giornata festiva. A causa della chiusura della pista sono atterrati in ritardo due voli provenienti da Roma, di Alitalia e da Londra, di British Airways, temporaneamente parcheggiati a Venezia.

Luca Perrino

Gli effetti del saldo negativo della popolazione del Friuli-Venezia Giulia attenuati dai nuovi «arrivi», soprattutto dall'estero

Crollo delle nascite e immigrati in aumento

TRIESTE Lo scorso anno, nei 219 Comuni del Friuli-Venezia Giulia si sono verificate 9.012 nascite e 14.852 decessi (pari ad una media di 24,7 nati e 40,7 morti, al giorno). Pertanto, il movimento naturale della popolazione regionale si è chiuso con un saldo negativo di 5.840 unità: un «buco» che, in gran parte, è stato compensato dal saldo positivo del movimento migratorio. Secondo dati resi noti in questi giorni dall'Ufficio regionale, dell'Istituto nazionale di statistica, infatti, nel '98 nei registri anagrafici dei Comuni della nostra

regione sono state iscritte, provenienti da altri Comuni italiani o dall'estero, 31.050 persone, mentre ne sono state cancellate, in quanto trasferitesi in altre parti d'Italia o all'estero, 25.948. Di conseguenza, il saldo del movimento migratorio è risultato in attivo per 5.102 unità, che sono riuscite a «coprire» l'87,4% delle perdite subite dal movimento naturale.

Sul piano territoriale, quelle che nel '98 hanno rivelato una maggiore «forza di attrazione» (sia richiamando persone da altre zone del Paese e dall'estero,

sia trattenendo sul proprio territorio gli abitanti già residenti) sono state le provincie di Udine e di Pordenone, dove il movimento migratorio ha presentato saldi di attivi (pari rispettivamente a 1.886 e a 1.874 unità), a fronte delle 940 e 402 unità dei saldi, pure positivi, registrati nelle provincie di Gorizia e di Trieste.

Il 12,7% delle 31.050 persone che nel corso del '98 hanno ottenuto l'iscrizione nei registri anagrafici dei Comuni della regione è costituito da individui provenienti dall'estero, che complessivamente sono stati

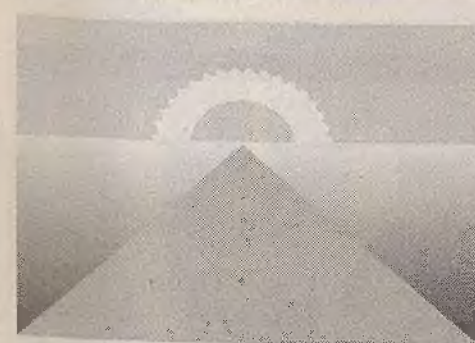
3.936 (una media di 10,8 iscritti al giorno). Peraltro, poiché nello stesso anno 1.557 abitanti, già iscritti nell'anagrafe regionale hanno lasciato la nostra regione per trasferirsi all'estero, il saldo migratorio con l'estero è ammontato a 2.379 unità, con una ripartizione territoriale quasi analoga a quella seguita dal movimento migratorio generale ma, come rivela la tabella, con divari, fra provincia e provincia, più contenuti. Un altro aspetto della situazione demografica regionale riguarda il problema delle famiglie, il cui numero è, nel '98, in regione, aumentato di 3.247 unità, essendo salito da 492.992 a 496.239. In controtendenza rispetto alle altre provincie del Friuli-Venezia Giulia, solo a Trieste tale numero ha subito una lieve contrazione, pari a 386 unità.

Va peraltro notato che il 33,5% (cioè, una su tre) delle famiglie residenti nella provincia triestina è costituito da famiglie «unicellulari»: vale a dire, composte da una sola persona. Decaduta la quale, la famiglia scompare.

Giovanni Palladini (2- fine)

MOVIMENTO MIGRATORIO NELLE PROVINCE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

PROVINCE	IN COMPLESSO			di cui DA E PER L'ESTERO		
	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO
TRIESTE	3955	3553	+ 402	825	384	+ 441
UDINE	14.032	12.146	+ 1886	1585	586	+ 999
GORIZIA	8826	6952	+ 1874	1137	374	+ 763
In complesso	31.050	25.948	+ 5102	3986	1557	+ 2379



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.22**
tramonta alle **20.57**
La Luna: si leva alle **0.19**
cala alle **12.00**

26.a settimana dell'anno, 186 giorni trascorsi, ne rimangono 179.

IL SANTO

S. Antonio M. Zaccaria

IL PROVERBIO

Anche gli errori sono avvenimenti importanti per i grandi.



TEMPO

Temperatura: 21,9 minima
27,6 massima
Umidità: 71 per cento
Pressione: 1014,5 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 2,5 km/h da N
Mare: 24,4 gradi

MAREE

Alta: ore 1.39 **+13** cm
ore 15.36 **+35** cm
Bassa: ore 8.15 **-36** cm
ore 23.22 **-11** cm
DOMANI
Alta: ore 3.08 **+4** cm
Bassa: ore 9.15 **-27** cm



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

La prima domenica di luglio ha mantenuto costantemente il termometro sopra i 31 gradi

Grande afa, 60 anziani colti da malore

Oggi farà ancora più caldo, forse mercoledì arriva un temporale rinfrescante

Vicino a Redipuglia
L'auto pirata
taglia la strada:
due triestini
feriti sulla «A4»

Brutta avventura per il triestino Massimo Gaudiano, 24 anni, e la sua ragazza, all'alba di ieri, di rientro in città lungo l'autostrada «A4». Il giovane, alla guida di una Polo, era diretto al Lisert quando, all'altezza di Redipuglia, s'è visto tagliare la strada da un'auto che, dopo averlo sorpassato, ha infilato a tradimento lo sterzo di uscita. Gaudiano ha sterzato e la vettura ha sbandato. Così mentre l'incauto automobilista si era già dileguato il triestino s'è trovato a fronteggiare una vettura «impazzita»: la Polo è rimbalzata tra i due guard-rail e si è fermata in mezzo alla carreggiata. I due giovani sono stati accolti all'ospedale di Monfalcone. Ad avere la peggio è stato il Gaudiano che ha riportato serie ferite anche se non è in pericolo di vita. Meno grave la ragazza.

Una sessantina di interventi medici di emergenza - distribuiti tra 118 e guardia medica - per anziani colti da malore, ha caratterizzato il primo fine settimana di luglio. La giornata di oggi però, in quanto a temperature e afa, potrebbe essere anche peggio. Solo dai prossimi giorni un po' di sollievo, mentre il consiglio resta quello di bere molta acqua e di non esporsi direttamente ai raggi solari in situazione di salute non ottimale.

Una temperatura di circa 31 (fino a 33) gradi durante il giorno, che non sembra essere scesa mai sotto i 25 durante la notte, ha contribuito in maniera decisiva, tra venerdì e sabato, ad aumentare gli interventi dei medici di guardia a Trieste. Pazienti d'elezione gli anziani, che sono stati spesso costretti ad un ricovero all'ospedale e che in qualche caso sono stati aiutati solo con qualche consiglio via telefono.

«I consigli che diamo in questi casi sono quelli che ripetiamo ogni anno - spiega il dottor Franco Vecchiet - e che comunque non sono sufficienti a scongiurare comportamenti sbagliati. Con l'avanzare dell'età si perde lo stimolo della sete, ma non bisogna aspettare di essere disidratati per assumere liquidi. Con temperature come queste bisogna bere molto e integrare le perdite di liquidi anche con l'assunzione di sali minerali».

Diverse, e anche gravi, le conseguenze di una disidratazione soprattutto nel caso di persone anziane. Si va dall'ipotensione ai crampi, fino allo svenimento cardiaco e ai problemi di tipo psichiatrico.

E' probabile che un mese di giugno variabile abbia fatto trovare impreparati alla prima afa di luglio, che sembra però destinata a continuare almeno per la giornata odierna.

Lo conferma il professor Gianfranco Badina, esperto di meteorologia e docente all'Istituto Nautico di Trieste, che in fatto di previsioni si è rivelato negli ultimi tempi una delle fonti più sicure per quanto riguarda il nostro territorio.

«Domani (oggi, ndr) sarà probabilmente la giornata peggiore per quanto riguarda caldo e afa - spiega il professor Badina - mentre già da martedì la situazione potrebbe cambiare. E' previsto infatti l'arrivo di una perturbazione con temperature più basse e forse qualche temporale nella giornata di mercoledì».

La massima di oggi potrebbe arrivare a 33 gradi e oltre, mentre la minima dovrebbe assestarsi attorno ai 25 gradi. Lo scorso anno nello stesso periodo, grazie a una perturbazione, temperature più miti con 25 gradi di massima e 20 di minima.

Riccardo Coretti

Gran lavoro per gli ambulanti extracomunitari

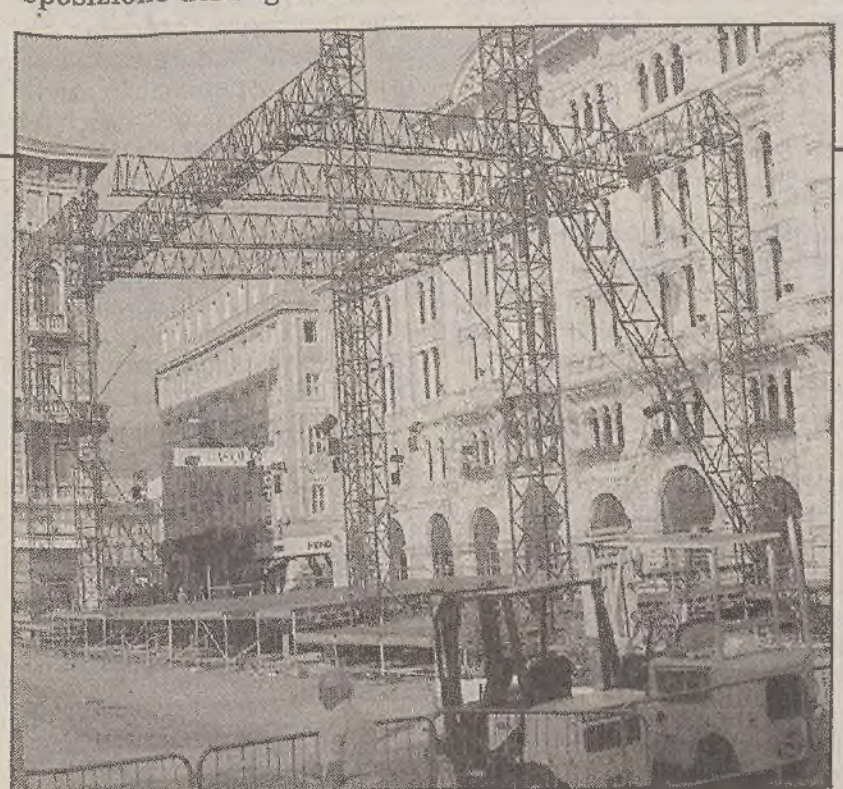
Città vuota, tutti a Barcola



Giornata di relax per i triestini a Barcola: proficuo lavoro per gli ambulanti stranieri

Unico sollievo all'afa, anche ieri come nelle giornate estive più calde, un bel bagno a Barcola. Ma tra coloro che si godevano il sole c'era anche chi lavorava come questo venditore ambulante extracomunitario, perfettamente a suo agio nonostante la temperatura. Pienone, come sempre accade quando il caldo di-

venta insopportabile, in tutti gli stabilimenti balneari triestini e lungo la costiera muggesana, interessata dai lavori di interramento che hanno drasticamente ridotto gli spazi a disposizione dei bagnanti.



Il grande palco per lo spettacolo allestito in piazza Unità

E' stato quindi, in un primo momento, rinviato a oggi il concerto che avrebbe dovuto tenere sabato sera a Brescia.

Le sue condizioni di salute, comunque, non gli avrebbero impedito di partecipare ieri alle nozze tra la «Posh» Spice e il fuoriclasse del Manchester United nel castello di Luttrellstown.

Il programma prevedeva anche una sua esibizione canora. Lo stretto riserbo che ha circondato la cerimonia ha però impedito di avere informazioni dirette sulla sua presenza o meno, che pure alcuni mezzi di informazione hanno dato per certa (mentre altri si limitavano prudentemente a indicarlo «sulla lista degli invitati»).

L'INTERVENTO

La Commissione finanze riprende i lavori
«Indennizzo per gli esuli: rigore non propaganda per arrivare a un accordo»

«Gli oneri devono essere a carico di tutti gli italiani e il coefficiente va rivisto, ma senza stravolgere il principio dell'equo e definitivo risarcimento»

Il 30 giugno scorso la commissione Finanze e Tesoro del Senato ha ripreso la discussione sulle proposte di legge in materia di indennizzo agli esuli istriani, giuliani e dalmati e «Il Piccolo», nell'edizione di giovedì primo luglio, ha riportato una breve sintesi della discussione nel corso della quale è intervenuto anche il sottosegretario agli esteri, on. Ranieri.

Approfitto di questa occasione per svolgere alcune considerazioni su questa materia che mi vede impegnato sin dai primi giorni della mia esperienza parlamentare.

Voglio innanzitutto evidenziare che il nostro Parlamento ha compiuto un ulteriore passo avanti nel difficile e complesso percorso che ha come obiettivo l'equo e definitivo indennizzo per gli esuli.

Sono pienamente consapevole che per arrivare alla conclusione definitiva si debba lavorare ancora molto; ma sono altrettanto convinto che per ottenere questo risultato occorra serietà e rigore, lasciando da parte la demagogia o, peggio, la propaganda, come invece altre volte è accaduto.

L'Italia, come ha ricordato nella discussione in commissione lo stesso sottosegretario Ranieri, ha il dovere di dare «una risposta realistica alle esigenze degli esuli» ed è compito del Parlamento trovare una sintesi tra le giuste aspirazioni degli esuli, che sono stati costretti ad abbandonare i propri averi e le disponibilità economiche del nostro Paese.

Come procedere allora? I termini della questione

sono noti, alcuni sono stati ricordati dal sottosegretario Ranieri e sono stati da me ripresi nel mio intervento di pochi giorni fa al Senato. Vediamoli.

1) Gli oneri non possono essere che a carico di tutti i cittadini italiani, perché è lo Stato italiano che ha utilizzato i beni degli esuli per pagare all'ex Jugoslavia i danni di guerra;

2) Questi oneri devono essere obiettivamente quantificati dal ministero del Tesoro;

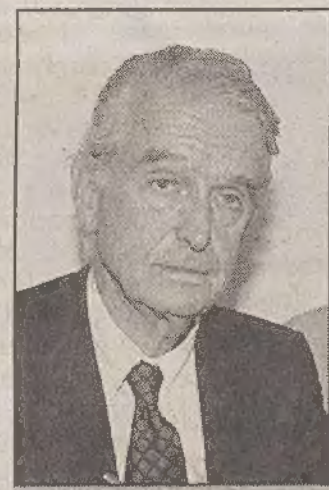
3) Il coefficiente di rivalutazione rispetto al 1938 deve essere rivisto, come per altro indicato anche dalle stesse associazioni degli esuli, senza però stravolgere il principio dell'equo e definitivo indennizzo;

4) Le leggi di indennizzo degli esuli giuliani, istriani e dalmati devono avere, per ragioni storiche, giuridiche ed etiche, un percorso parlamentare del tutto separato da quello riguardante gli indennizzi di cittadini italiani che possedevano beni in vari paesi esteri.

Ora l'iter della legge è avviato. La commissione al Senato sta lavorando in sede deliberante. Il governo, pur essendo ben noti i problemi di bilancio, ha più volte manifestato il proprio impegno a dare risposte concrete alle legittime istanze degli esuli e una sintesi tra le diverse esigenze è possibile purché vi sia in Parlamento e a Trieste (esuli, governo, Parlamento) la volontà di lavorare assieme e di arrivare ad un accordo.

Solo in tal modo si potrà chiudere con un atto di giustizia un problema aperto ormai da molti anni.

Sen. Fulvio Camerini



Camerini: «Il Parlamento deve trovare una sintesi tra le aspirazioni degli esuli e le disponibilità economiche del Paese»

La «pop star» inglese ricoverata a Londra per accertamenti dopo il malore a Nizza

Elton John in clinica, concerto rinviato

Gli organizzatori hanno già fissato la nuova data: il 22 luglio



La «pop star» Elton John

L'attesissimo concerto di Elton John in piazza dell'Unità, previsto domani, è rinviato al 22 luglio. Lo si è appreso ieri sera, verso le 23.

Il famoso cantante è stato infatti trasferito, da Nizza, in una clinica londinese per essere sottoposto ad ulteriori accertamenti, il cui esito si conoscerà nei prossimi giorni.

La notizia è stata data dagli organizzatori dei concerti italiani della pop star inglese, i quali hanno precisato che oltre al concerto di Trieste, riprogrammato per il 22 luglio, è stato rinviato (al 21 luglio) anche quello di Brescia, già «saltato» sa-

bato a causa di un malore del cantante.

I postumi del malore ed il ricovero nella clinica di Londra, sempre secondo quanto reso noto dagli organizzatori, hanno impedito ad Elton John di partecipare, a Dublino, al matrimonio tra il calciatore del Manchester David Beckham e Victoria Adams, una delle componenti delle Spice Girls.

La vicenda si sta comunque tingendo di giallo. Nella giornata di ieri il popolare cantante britannico è stato dato presente sia alle nozze della «Posh» Spice Victoria Adams e di David

Beckham in un castello presso Dublino, sia in una clinica della Costa azzurra e, successivamente, a Londra.

L'ultimo domicilio conosciuto di Elton John è, a quanto sembra, la sua villa di Nizza, dove si è rifugiato subito dopo il concerto tenuto venerdì sera a Lucca, con grande successo e ovazioni degli oltre 8 mila spettatori.

Nel suo «buen retiro» francese egli avrebbe avuto sabato un malore, sul quale non sono stati forniti particolari, mentre giocava a tennis. E ciò lo avrebbe indotto a farsi ricoverare in clinica per accertamenti.

TWINGO
ICE DA
L. 16.450.000**

e in più
FINANZIAMENTO
IN 30 MESI
a interessi zero.

Il doppio gusto dà più brivido.

Se il caldo impazza, non impazzite: gustatevi il fresco a bordo di Renault Twingo Ice con tutto di serie:

- * climatizzatore
- * servosterzo
- * airbag conducente
- * alzacristalli elettrici
- * chiusura centralizzata con telecomando
- * fendinebbia
- * retrovisori elettrici.

Per non parlare del suo prezzo, che vi darà un immediato refrigerio ristabilendo la vostra temperatura ideale in comode rate mensili.



*Esempio di finanziamento: Twingo Ice L. 16.450.000; I.P.T. esclusa; anticipo L. 4.450.000; importo massimo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000; offerta valida fino al 31/7/99 per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione FinRentault. **Prezzo chiavi in mano. I.P.T. esclusa. € 8.495,71.

Renault Twingo Ice. Monovolume, Multifreschezza.

DAGRI Via Flavia, 118 Trieste Tel. 040281212

ZAGARIA Piazza Sansovino, 2/1 Trieste Tel. 040308702







DALL'8 AL 17 LUGLIO '99

UN GRANDE RISPARMIO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci

redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriali, festivo + feriali 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro offerte

A. IMPORTANTE SOCIETÀ livello nazionale valuta per le zone di Trieste-Udine 21 ambasciati in attesa di occupazione per varie mansioni qualificate no vendita/rappresentanza. Liberi subito minimo 21 anni. Retribuzione superiore alla media, possibilità carriera. Tel. 0481/43839. (GPD)

AZIENDA metalmeccanica isontina cerca 1 ingegnere meccanico per ufficio tecnico, 1 operaio fresatore e 1 magazzino. Fermo Posta centrale Monfalcone pat. Ud 2057134U. (C00)

AZIENDA metalmeccanica provincia di Gorizia cerca responsabile produzione per linee di montaggio in serie con esperienza. Scrivere Fermo Posta Monfalcone Centro C.I. AA8190591. (C00)

CERCASI operaio/qualificato per salone unisex. Tel. 0481/530331 ore ufficio.

CERCASI standiste per attività promozionale. Offresi fisso più incentivi. 0481/414085.

CERCASI urgentemente infermieri professionali iscritti all'albo. Tel. ore ufficio 0481/769965 0481/767031.

GRUPPO industriale ricerca per la propria sede in provincia di Gorizia periti e/o ingegneri meccanici. I candidati devono avere maturato una significativa esperienza in aziende produttrici di macchine utensili Cnc e macchine transfer. Si richiede ottima conoscenza del tedesco, inglese e/o francese e disponibilità a viaggiare. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. L12256066L. Fermo posta Romans d'Isonzo.

SOCIETÀ di servizi cerca diplomati motomuniti anche primo impiego. Presentarsi il 6 luglio ore 18 presso Rapida, via Torbianca 19. (A8404)

5 Rappresentanti

QUADERNO di viaggio tour operator ricerca per vendita servizi promozionali zone Trieste e Gorizia esperti venditori possibilmente introdotti esercizi commerciali e/o aziende retribuzione provvisoria di alto livello operatività in assoluta autonomia. Per selezione numero verde 800 - 801013.)

14 Auto-moto-cicli

VENDESI Maserati Ghibli Primitist 19.000 km 6/97 perfetta. Tel. 0432/713262 ore ufficio. (GUD)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano appartamento ristrutturato uso ufficio tre stanze bagno termoautonomo. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Vicco appartamento arredato soggiorno stanza cucina servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arredato soggiorno due stanze cucina bagno balconi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Stazione appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Piazza Unita attico primo ingresso su due livelli salone due stanze tre servizi cucina terrazzo ascensore ottime rifiniture. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel 0456270560. (GVR)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Gmi)

AVVIATISSIMO negozio tabacchi cartoleria articoli regalo giornali vendesi a Sagrado. Tel. 0481/93812. (B00)

CAMINETTO cede zona centrale Casa Riposo 450 mq 20 posti trattative riservate. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO cede zona centralissima licenza abbigliamento. Tel. 040/630461. (A00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.U.D)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

RACCOGLIAMO risparmio interesse 16% netto max 120.000.000 disponibilità capitale sempre libera accredito interessi quindicinale. Tel. 0368/3513481. (A8346)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO Hermet - Carlo Alberto - Franca signorile con ascensore salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo vista mare. Rabino 040/368566. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

ADIACENZE Settefontane libero stabile recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggio 133.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CAMINETTO vende Agavi appartamento 80 mq soggiorno cucinotto bistanze doppi servizi balcone cantina posto macchina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Androna Ferriera appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Borgo Teresiano appartamento 100 mq quattro stanze bagno ripostigli cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Piazza Garibaldi magazzino 250 mq due entrate. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Piazza Sansovino appartamento 95 mq soggiorno bistanze cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Giacomo appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina bagno cantina termoautonomo. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Valmaura appartamento 47 mq stanza cucina abitabile bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

PIAZZA Hortis libero da sistemare piano alto appartamento composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 111.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Vito via Giustinelli ultimo piano luminosissimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SERVOLA appartamento in casetta da sistemare 75 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggio 76.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

23 Turismo e villeggiature

RIMINI Hotel Carol*** piscina, ambiente signorile, totalmente climatizzato, camere tv, parcheggio, cucina ricercata, animazione, bimbi gratis. Tel. 0541/27165 Fax 0541/26738. Internet: www.riminiholidays.com E-mail: horimini@tin.it.

27 Diversi

A.A.A. SONO simpatica carina piccolina ma molto birichina chiamami sarò la tua gattina. 0339/329598. (A00)

ADORABILE ragazza molto piacente conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347/9307242.

AFFASCINANTE segretaria conoscerebbe persona simpatica per relazione probabile matrimonio. Tel. 0368/3885697.

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiama 0349-6663653. (A8388)



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

GARA ESPERTA
Si dà avviso ai sensi dell'art. 20 della L. 55/90 che nei giorni 26.5.1999 e 4.6.1999 è stato aperto il pubblico incanto, a termini dell'art. 21 della L. 109/94 così come modificato e integrato dalla L. 415/98, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, per l'appalto delle opere murarie e affini compreso impianti tecnologici relativi alla costruzione di 2 edifici per complessivi 20 alloggi più autorimesse in via Bagni a Monfalcone per l'importo complessivo a base d'asta dei lavori di L. 2.403.623.949 - euro 1.241.368,17 di cui lire 99.041.105 - euro 51.150,46 per oneri di sicurezza fisica dei lavoratori. Finanziamento L.R. 75/82, art. 80.
Aggiudicatario: Associazione Temporanea d'Impresa Fabbricazioni industrializzazioni e Nuova Edilizia F.I.N.E.D.I.L. Spa sede in Roma e IMPREDIL Costruzioni Srl, sede in Roma, con ribasso del 16,05% sull'importo soggetto a ribasso d'asta di L. 2.304.682.844 - euro 1.190.217,71.
Ditte partecipanti: n. 11. Dite escluse: n. 3.
L'avviso integrale è stato trasmesso alla G.U. in data 21.6.1999 ed è disponibile presso la sede di quest'istituto.
Gorizia, 14 giugno 1999 Il Direttore Generale avv. Mauro Favari

Avete i minuti contati.

Londra 299.000 Lire (€ 154,42) New York 927.000 Lire (€ 478,76) Edimburgo 449.000 Lire (€ 231,89)

E tante altre destinazioni, in Nord e Sud America, ma solo se prenotate entro il 10 luglio.
La nuova offerta è valida per partenze dal 2 al 23 luglio. Cosa aspettate, allora?
147-812266
Chiamate questo numero o rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi.

VOLAMONDO
BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

Ha attraccato per la prima volta a Trieste il nuovo traghetto dell'Anek Lines proveniente da Patrasso

«Sofoklis», un gigante alla Marittima

E' 60 metri più lungo del vecchio «Talos»: imbarcati cinquecento passeggeri

Puntuale, poco prima delle 13, si è presentato all'ingresso del porto. Un quarto d'ora dopo le manovre di ormeggio alla Stazione Marittima erano già concluse. Il «Sofoklis Venizelos» - nuovo e veloce traghetto che l'Anek Lines ha messo in servizio al posto del vecchio «Talos» - ha così compiuto la prima parte del suo viaggio inaugurale sulla linea Trieste-Patrasso.

Una decisione azzeccata, quella di potenziare la linea, come dimostrano già i dati della prima partenza. Verso le 19.30 il «Sofoklis Venizelos» ha lasciato Trieste con il garage pieno (un centinaio di camion e 250 macchine) e oltre 500 passeggeri. Questa sera, dopo 25 ore di navigazione, attracherà a Igoumenitsa.

La domanda di trasporto da e per la Grecia è del resto in crescita. Per renderse-

ne conto basta confrontare le caratteristiche del nuovo «Venizelos» e del «Talos». A parte le dimensioni (quasi 60 metri più lungo e 5 più largo), il «Sofoklis Venizelos» ha una velocità massima di 25 nodi (contro i 22 del «Talos»), può trasportare 1600 passeggeri (300 in più del «Talos»), ma soprattutto i suoi garage hanno una capacità quasi tripla rispetto a quelli del Talos (1100 veicoli contro 400).

Azzeccata la decisione di potenziare la linea. Le partenze settimanali per la Grecia adesso sono diventate cinque

I programmi della compagnia non si limitano a questa nuova unità: sono infatti in corso trattative per l'acquisto di due nuove navi veloci che entreranno in servizio nel 2000.

Guardano al movimento sulle Rive nelle ultime settimane, con l'arrivo dell'estate i traghetti per la Grecia sono presi d'assalto come negli anni scorsi. Il recente conflitto in Serbia e in Kosovo ha dunque toccato solo marginalmente il traffico turistico che attraversa Trieste.

Pur avendo leggermente allungato la rotta, e solo per ragioni prudenziali nel periodo del conflitto, le unità dell'Anek Lines non hanno

mai registrato né ritardi né cancellazioni delle partenze. Solo in aprile c'è stata una flessione negli imbarchi di passeggeri, subito ripresa in maggio quando le prenotazioni e gli imbarchi sono tornati ai livelli dell'anno passato.

Il potenziamento della linea, che dovrebbe far affluire in città un numero di passeggeri superiore ai 133 mila dello scorso anno, ripropone con urgenza il problema di un ormeggio definitivo ed adeguato per i traghetti passeggeri.

Già a suo tempo l'Anek Lines ha precisato che la quinta partenza è stata fissata la domenica per non gravare eccessivamente sul traffico cittadino. Ciò non toglie, però, che negli altri giorni la maggiore capacità del «Sofoklis Venizelos» farà concentrare alla Stazione Marittima e su quel tratto delle Rive consistenti «volumi» di turisti e automezzi.

Il problema di un terminal traghetti degno di questo nome è dunque più che mai aperto, dopo la risoluzione per inadempimento, qualche tempo fa, del contratto con la ditta che lavorava alla trasformazione in terminal delle vecchie strutture del Molo Quarto.

Giuseppe Palladini



Il «Sofoklis Venizelos» impegnato nella fase di attracco alla banchina della Stazione Marittima. Il nuovo traghetto può trasportare 1600 passeggeri e 1100 veicoli. (Foto di Marino Sterle)

L'Associazione autonoma commercio e turismo si scaglia contro l'idea dei dettaglianti

I commessi da weekend? È follia

«L'ultima di una serie di proposte insostenibili per la categoria»

Saldi estivi: la legge fissa gli obblighi dei negozianti

Saldi estivi. La Lega consumatori delle Aci mette in guardia: dietro questo appuntamento stagionale possono spesso nascondersi insidie e avventure. Invitando alla prudenza la Lega consumatori ricorda quindi obblighi e regole stabiliti dalla legge in materia di saldi.

I saldi estivi partiranno il 10 luglio per concludersi l'11 settembre. La comunicazione della data al Comune, da fare almeno cinque giorni prima dell'inizio della vendita, deve essere indicata in tutti i messaggi pubblicitari riferiti ai saldi, per permettere al cliente di valutare il tempo a disposizione per fare l'acquisto.

La composizione merceologica, la qualità della merce e gli sconti praticati che compaiono nelle scritte

pubblicitarie devono corrispondere alla verità. La legge obbliga ad esporre il prezzo intero, la percentuale di sconto e il prezzo scontato. La merce in saldo deve essere esposta in modo ben separato da quella a prezzo pieno e i prezzi pubblicitari devono essere praticati fino all'esaurimento della merce e senza abbinamenti del tipo «sconti a chi compra anche...».

Se la merce acquistata è difettosa ci sono otto giorni di tempo per farla sostituire: avvisi del tipo «la merce in saldo non si cambia» non hanno alcun valore. Bisogna però conservare lo scontrino fiscale. Per pagare articoli in saldo si può utilizzare anche la carta di credito: il negoziante non può rifiutarla né pretendere di ridurre lo sconto.

Che Trieste sia una città a vocazione turistica c'era da che dubitare, ieri, passeggiando lungo le Rive e zone limitrofe. Non un bar aperto, dove poter rifocillarsi e ingannare le ore di sosta forzata, per i numerosi turisti in attesa di imbarcarsi sul traghetto per la Grecia. Gli unici a non dare forfait i ristoranti a tante stelle, dove menù e prezzi non sono certo «popolari». Non parliamo poi dei negozi: l'apertura domenicale sembra già una chimera, nonostante l'idea di commessi e collaboratori da assumere solo per i weekend.

Proprio contro l'idea dell'assunzione da «finesettimana» si scaglia l'Associazione autonoma commercio e turismo, che la considera una proposta folle e lo rimarca in un documento firmato da nove dirigenti, tra cui il presidente Birolla, Antonio Di Grazia e Furio Giorgi. Leggiamo: «Non è più possibile stare zitti davanti a strategie deliranti di alcune associazioni di categoria (allusione è ai dettaglianti di Antonio Paoletti, che però quanto a iscritti è maggioritaria, ndr) che propongono

pazzie: illuminazione degli esercizi fino a tarda notte, orari prolungati, aperture totali del lunedì, che nella realtà sono quasi del tutto snobbati. E infine l'ultima, pazzesca proposta di assunzione di dipendenti per le giornate festive».

Nel documento si spiega come i piccoli e i grandi negozi ormai siano alla crisi nera. Solo alcuni di loro ancora si difendono, perché hanno alle spalle un capitale faticosamente guadagnato in trenta o quarant'anni di lavoro. Secondo gli autonomi la situazione triestina va letta non in modo demagogico, bensì facendo una passeggiata per le vie, dove è all'ordine del giorno la scomparsa di troppe attività, anche antiche. E non per gli affitti troppo alti - spiega il documento - bensì per gli altissimi costi sociali, per le centinaia di gabelle pagate a Stato, Regione, Provincia e Comuni, nonché per il grado eccessivo di burocrazia che penalizza tutti coloro che cercano di mettersi su un mercato di per sé non facile e in crisi da lungo tempo.

d. c.

IN BREVE

In vigore anche divieti di transito
Iniziano le riprese di «Nora»:
da oggi al 15 luglio il Canale sarà sgomberato dalle barche

Da questa mattina, fino alla mezzanotte del 15 luglio, una parte del canale di Ponterosso dovrà essere liberato dalle imbarcazioni che vi sono ormeggiate. Iniziano infatti le riprese cinematografiche del film «Nora», dedicato alla moglie di James Joyce, che interesseranno anche la piazza Ponterosso, via Bellini e via Rossini. Sono consentiti l'acceso, l'ormeggio e la navigazione solo ai mezzi nautici che dovranno accedere a questo tratto di canale per motivi legati alle riprese cinematografiche. I natanti autorizzati all'ormeggio in questo specchio d'acqua possono temporaneamente utilizzare, per lo stazionamento provvisorio, gli ormeggi liberi e disponibili lungo la banchina del primo tratto del canale prospiciente la via Rossini. I mezzi nautici non autorizzati e ancora all'ormeggio dopo le 6 di questa mattina verranno rimossi d'autorità. Per non intralciare il set del film, da oggi a mercoledì, sono stati inoltre stabiliti divieti di accesso, transito e sosta nelle zone limitrofe alla Riva 3 Novembre, dalle 6 alle 20. I divieti, giovedì 8 luglio, saranno in vigore dalle 6 alle 14. Nella stessa giornata saranno in vigore divieti di transito e sosta, sia pedonale che veicolare, vicino al Molo Audace e in Riva Mandracchio, dalle 14 alle 23. Il film «Nora» inizierà proprio con un'immagine della protagonista, l'attrice irlandese Susan Lynch, che apre una finestra (anche metaforica) su Trieste e ammira il pulsare della piazza con il mercato e le barche approdate nel Canale.

Una tonnellata e mezzo di farina e latte raccolta da Rifondazione per i bambini serbi e albanesi

Rifondazione comunista ha dato una concreta dimostrazione di solidarietà per le piccole vittime della guerra nel Kosovo. Una tonnellata e mezzo di farina e latte sono stati infatti raccolti per i volontari dell'Asit (l'associazione solidarietà internazionale di Marino Andolina) e per la fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin». Una parte di questi viveri ha già arricchito la mensa di alcuni profughi residenti a Trieste. I genitori dei bambini leucemici albanesi e serbi ospitati nella casa di accoglienza della fondazione hanno davanti a sé mesi di panificazione illimitata, a cura del forno di via Valussi. Parte della farina e del latte è partita invece per la Serbia, sul camion che porta farmaci e alimenti alla Croce rossa jugoslava. Il latte è indirizzato in particolare ai piccoli ospiti dell'orfanotrofio di Belgrado (per un terzo albanesi). Un grazie di cuore dall'Asit ai volontari di Rifondazione.

La Uil trasporti presenta programmi e candidati per il rinnovo dei componenti del comitato portuale

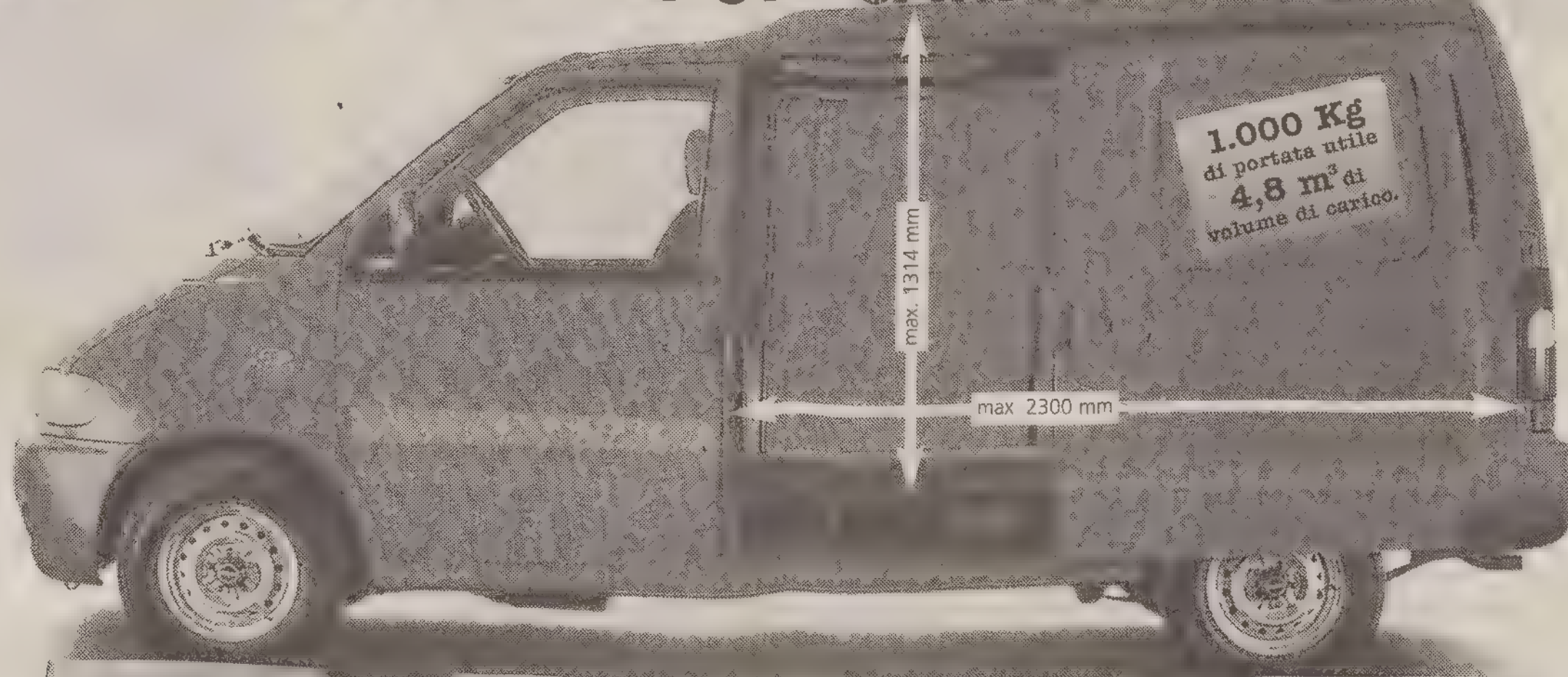
Il 15 e 16 luglio i dipendenti dell'Autorità portuale e delle imprese portuali autorizzate voteranno per rinnovare la rappresentanza dei lavoratori in seno al comitato portuale e alla commissione consultiva locale. Giovedì, alle 11, nella sede di via Polonio 5, la Uil presenterà i suoi programmi e i suoi candidati, in un incontro dal titolo «Uiltrasporti per il 2000 nel porto di Trieste». Il sindacato sottolinea come sia la prima volta che i sei rappresentanti dei lavoratori sono votati e non designati dalle sigle sindacali maggiormente rappresentative, ritenendo questo fatto una novità e un momento di democrazia sostanziale importante.

Caos-lavori, in salita di Greta è emergenza Scontro tra due utilitarie (stavolta senza feriti)

Ancora un incidente, ieri pomeriggio, all'incrocio tra salita alla Madonna di Greta e strada dei Friuli. Una mancata precedenza ha causato lo scontro tra due utilitarie senza feriti tra i passeggeri. Una delle automobili coinvolte, per problemi di accensione, ha dovuto però essere trasportata in deposito con un carro del soccorso stradale.

L'incidente di ieri ha confermato le preoccupazioni dei residenti per un'incrocio che appare particolarmente pericoloso, e destinato a restare tale per i lunghi mesi che servono alla fine dei lavori e al ripristino della viabilità ordinaria.

NISSAN VANETTE CARGO HA UN CARICO DI NOTIZIE DA DARVI.



1.000 Kg di portata utile
4,8 m³ di volume di carico.

max 1314 mm

max 2300 mm

SICUREZZA TOTALE

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, a richiesta airbag lato guida.

MOTORE ECODIESEL 2.3

Potente ed elastico

CLIMATIZZATORE SERVOSTERZO

A richiesta, per un comfort elevato

6 PORTE DI ACCESSO

Per caricare con grande facilità

GARANZIA ESCLUSIVA

Esclusiva Garanzia Nissan di 3 ANNI o 100.000 Km.

MASSIMA MANEGGEVOLEZZA

4,3 m di lunghezza, 5,4 m di raggio di sterzata

DA L. 19.700.000

+ IVA E MESSA SU STRADA - Prezzo concordato con i concessionari Nissan. E puoi averlo anticipando solo IVA e messa su strada, pagando la prima rata fra 3 mesi*.

Inoltre venite a scoprire il nuovo VANETTE PRACTIC L. 18.550.000 + IVA

filotecnica giuliana srl

TRIESTE - Via Fabio Severo, 46 - Tel. 040.567.888 — PARCHEGGIO INTERNO CLIENTI —



ORE DELLA CITTÀ

Inner Wheel Club

Le socie si incontreranno oggi alle 16.30 al Park Hotel di Duino ospiti della socia Charlotte Pelloni.

Comitato per la pace

Oggi alle 18.30 si riunirà nella sede di via Valdirivo 30 il Comitato permanente pace e convivenza. All'ordine del giorno l'analisi delle attività svolte fino a oggi e la programmazione di quelle previste per il periodo luglio-settembre. Oltre ai rappresentanti delle associazioni che hanno aderito, dall'inizio del conflitto in Serbia a oggi alle varie iniziative, sono invitati a intervenire tutti i cittadini interessati a queste tematiche.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario. Sede Apt di via S. Nicolò 20, dal lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13.00. Stazione centrale, da lunedì a sabato dalle 9 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ufficio periferico di Muggia, (da giugno a settembre) da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni allo 040.6796.601.

Mutilati e invalidi civili

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, Annic, ricorda a tutti gli invalidi civili in possesso della tessera annuale di trasporto gratuito, che gli uffici delle sedi sociali, via Valdirivo 42, (tel. 040/630618), rimangono aperti per tutto luglio dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

VETRINA

Aperte le iscrizioni (chiusura 20 luglio)

ai corsi di massaggio estetico. Per informazioni telefonare 040/363494.

Amici della Lirica

Oggi alle 18 nella sede di corso Italia 12 (presso la Lega Nazionale), Danilo Soli, presidente dell'Associazione internazionale dell'opera, presenterà l'operetta «Barbablu» di Offenbach d'imminente programmazione al Teatro Verdi.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio - Sat Df, è in programma per domenica prossima una gita con il treno storico a trazione elettrica da Trieste C.le a Tarvisio e viceversa, con pranzo organizzato ed escursione in pullman ai laghi di Fusine. Informazioni e adesioni sin da ora (posti limitati) al Museo ferroviario, via G. Cesare 1 (tel. 040/3794185) aperto da martedì a domenica con orario 9-13.

Ginnastica cinese per bambini

La scuola Battista Tan Pao organizza a partire da domani tutti i martedì e giovedì del mese dalle 18 alle 19 lezioni gratuite di Wushu per avvicinare i bambini alla nuova disciplina sportiva che si appresta a richiedere il riconoscimento olimpico. Le lezioni si svolgeranno nel Giardino pubblico di via Giulia. Informazioni tel. 040/578594, oppure il martedì e giovedì sul posto durante le lezioni.

Italiano per stranieri

La Società Dante Alighieri durante il mese di luglio organizza un corso intensivo di lingua e cultura italiana per stranieri. Per informazioni e iscrizioni sede di via Torregianca 32 lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. e fax 040/362586).

Lega Nazionale Colonia estiva

La direzione della colonia «Scipio Slataper» della Lega Nazionale comunica che sono ancora disponibili posti per il soggiorno estivo ad Aurisina per bambini dai 5 ai 12 anni. Per informazioni e iscrizioni, direzione della colonia, tel. 040/200135 dalle 14 alle 15.

«Tosca» a Verona con le Acli

Sabato 17 luglio con le Acli all'Arena di Verona per la «Tosca» di Puccini. Informazioni Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040.370525.

Cral Ente porto

Il gruppo pesca del porto affiliato al Cral Autorità portuale, informa i soci di avere convenzionato una serie di proposte per l'estate in corso a Rovigno e Parenzo. Programmi dettagliati in segreteria del Cral, alla Stazione marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/300363).

Patentati capitani

Il collegio di Trieste informa i Patentati capitani L. C. & D. M. che sussiste una insistente richiesta del suddetto personale da parte di armatori e agenzie del settore per imbarcare, anche immediatamente su navi con bandiera nazionale ed estera. Gli interessati possono contattare la segreteria, in via Mazzini 30, da lunedì a venerdì con orario 10-12 (tel. 040/362364).

Teatro grottesco

L'Associazione culturale teatro immagine suono (Actis), organizza una serie di incontri sul teatro grottesco metropolitano attraverso i monologhi di Eric Bogosian a cura dell'attore Marco Cavicchioli da mercoledì al 13 luglio nella sede dell'Actis in via Corti 3/A. Per informazioni tel. 040.391697 o 0347.3157.002.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in via D'Annunzio 47 (tel. 040.398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30. In Pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30. In via Rettori 1 (tel. 040.632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno può capirti e aiutarti? Chiama l'167/510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono speciale, una voce amica.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Lega lotta all'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni, assistenza? Telefona alla Lega (Lega italiana per la lotta all'Aids) allo 040/370692. Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 troverai un operatore a risponderti oppure puoi venirci a trovare, la nostra sede è in via Fabio Severo 33.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì (orario 9-11, tel. 040/301411) risponderà un padre francescano; giovedì 21-23, (tel. 040/53338) risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, (tel. 040/631430) risponderà un sacerdote diocesano.

ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3
I GIOCHI DA MARE PER ADULTI E BAMBINI

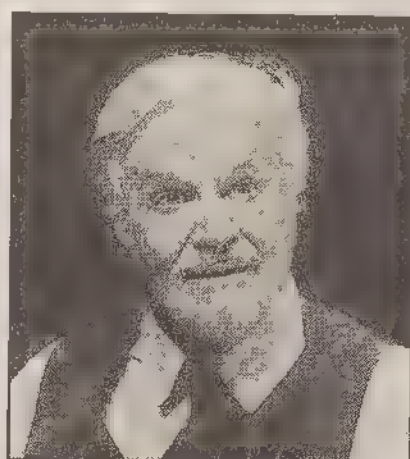
Sta per concludersi il seminario organizzato dal Teatro Stabile

Imparare il mestiere d'attore: Ferzetti in cattedra con Cechov

Allo stage, che è stato introdotto da una lezione di Antonio Calenda, partecipano alcuni giovani professionisti affiancati da un gruppo di uditori

La scuola migliore pare sia quella del «furto»: rubare cioè gesti e intonazioni a un bravo attore, magari sbirciando giorno dopo giorno il suo lavoro da dietro le quinte. O addirittura avere la fortuna di incontrare un mito della scena teatrale, disposto a condividere con chi inizia la carriera le proprie esperienze, i segreti, una sensibilità educata da anni di palcoscenico.

Non è facile oggi avere la possibilità di affinare «a bottega» le nozioni apprese in accademia: spesso anzi si va in scena impreparati. Non è facile, ma a Trieste succede: fino a domani infatti, dieci giovani attori professionisti e alcuni uditori del Centro universitario teatrale avranno modo di studiare con Gabriele Ferzetti (nella foto), maestro di prestigio, protagonista notevole del teatro e del cinema italiano degli ultimi decenni, apprezzato da registi come Squarzina e Visconti.



della formazione attoriale (lo scorso anno il seminario era stato curato dal regista Maruccini).

E proprio Calenda ha tenuto nei giorni scorsi, al Teatro dei Fabbri, un'incisiva lezione introduttiva, analizzando il «mestiere

dell'attore» dall'affascinante punto di vista artistico e da quello del suo ruolo culturale nella nostra società e nel passato; senza però trascurare il lato più faticoso della professione, che richiede una disciplina simile a quella dei musicisti, un forte senso del sacrificio, una continua apertura mentale e - ovviamente - una perfetta formazione tecnica.

L'interesse dimostrato da Ferzetti verso i giovani (anche nell'ultimo spettacolo interpretato con la regia di Calenda, «Cosa c'entra Peter Pan?») ha suggerito l'idea di affidargli le lezioni, incentrate - per volere dello stesso attore - sulla lettura. Si parte da una novella di Cechov, letta dagli allievi e poi - in un'atmosfera di scambio generoso - da Gabriele Ferzetti, che con voce, toni, maestria dona alle parole indimenticabili sensi, colori, spessore. E svela un fondamentale segreto della recitazione: sentire, immaginare quanto si legge. Il resto - assicura Ferzetti con pacata semplicità - viene da solo...

Ilaria Lucari

Concorso letterario Circolo Cossetto Prosa e versi per le «sorelle di Lavarigo»

Il circolo culturale intitolato a Norma Cossetto ha indetto un concorso letterario sul tema «Il martirio delle sorelle di Lavarigo (Pola): Albina, Caterina e Fosca Radecca (57 anni tutte e tre insieme)». Al concorso, riservato a cittadini italiani, si può partecipare con composizioni in prosa o in versi: in palio un premio unico di un milione di lire.

Le composizioni dovranno essere formate da non meno di 180 versi se in poesia, e da non meno di cinque cartelle dattiloscritte di 32 righe ciascuna se in prosa. L'elaborato, senza firma, incluso in un plico in cui saranno inseriti in busta chiusa generalità e indirizzo dell'autore, dovrà pervenire entro le 18 del 30 novembre al Circolo, la cui sede si trova in via Silvio Pellico 2. Una commissione delibererà in merito al vincitore del concorso, con giudizio inappellabile; potranno essere assegnati anche cinque diplomi di merito e di partecipazione. La cerimonia di premiazione si terrà, durante il periodo natalizio, nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani.

Art Gallery 2, mostra itinerante in «Un mondo senza confini»

Si è tenuta con successo nei giorni scorsi, al Museo nazionale di Albana in Croazia, la quarta edizione della Mostra internazionale d'arte contemporanea intitolata «Un mondo senza confini», realizzata dall'Art Gallery 2 di Trieste. Patrocinata dal Comune di Trieste e da quello di Albana, dalla Regione istriana e dall'Ente del turismo di Albana, la rassegna ha visto presenti all'inaugurazione varie autorità.

Alla manifestazione (nella foto, uno scorcio della mostra) hanno partecipato

circa un centinaio di artisti selezionati provenienti da ogni parte d'Italia, dall'Austria, dalla Germania, dalla Slovenia, dal Giappone, dal Brasile, dall'Ungheria, dall'Albania e dalla Croazia: tra essi Ugo Carà, la cui opera è stata riprodotta sul frontespizio del catalogo illustrato (edito per l'occasione in quattro lingue) e sui manifesti.

Va ricordata inoltre la presenza di molti altri artisti noti al pubblico, tra i quali citiamo ad esempio Guido Antoni, Mario Besarione, Marino Cassetti,



Walder Coen, Piero Conestabo, Enzo Mari, Dante Pisani, Mirella Schott Sibila, Adriano Stok e Desiderio Suara.

Il Museo di Albana ha costituito la prima delle tre tappe della rassegna itinerante: da Albana infatti la mostra è passata nella

sale espositive del Palazzo della Dieta istriana. L'esposizione si concluderà con l'allestimento programmato nello spazio culturale del castello di Gromiko, a Fiume, dove «Un mondo senza confini» debutterà il 19 luglio prossimo.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/7	06.00	Ma SEALION I	Batumi	rada
5/7	06.00	Gb PAUL RICKMERS	Ancona	Molo VII
5/7	08.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
5/7	14.00	Bs CHANNEL DRAGON	Ras Lanuf	rada
5/7	15.00	Pa OGOUE	Milazzo	VII
5/7	16.00	Pa SEXTUM	Ancona	VII
5/7	20.00	Ci MOELA	Umago	Servola

MOVIMENTI

5/7	06.30	Mn DESY, PYATILETKA	da or. 40	a or. 39
TRIESTE - PARTENZE				
5/7	13.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	Molo VII
5/7	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
5/7	20.00	Ue DESY, PYATILETKA	Ordini	39
5/7	20.00	Po PLANET	Ancona	Atsm
5/7	22.00	It EGIZIA	Durazzo	22

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Cargnelutti da mamma Nerina Laporta 50.000 pro Aism.
— In memoria di Rosa e Oronzo Carone da Ernesta e Marcello 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo Cosulich dalla moglie 50.000 pro Senectute, 50.000 pro Fammea capodistriana.
— In memoria di Adriana Suligoi nel XLIV anniversario da Giuseppe Suligoi 100.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Guerrino Zanolin nel XVIII anniv. (5/7) dalla cognata 50.000 pro Airc.
— In memoria di Vittorio Zennaro nel XV anniv. (5/7) da Anita ed Egle 30.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Giordano Bearzot dalle famiglie Brana e Gobessi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giacinto Bet dalla figlia 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Angela Bon di Leitenburg dalle famiglie Pagnini, Dallegno 200.000 pro Medicina d'urgenza; da Wanda Movia 300.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Andrea Cernicch da Rita Corsi 50.000 pro Fondo ricerche malattie del fegato.
— In memoria di Annitta Cinerari da Valeria, Bruna, Anna Cinerari e famiglia Palmisano 100.000, dalla famiglia Scatolin e Cinerari (Austria) 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Cecilia Danielli da Sonia e Mario Dukovich 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Antonia

Posti di lavoro disponibili: adesioni oggi e domani

Saranno raccolte oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, le adesioni finalizzate all'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro. Il Comune di Muggia cerca un cuoco per nove mesi e un operaio qualificato (carpentiere saldatore) a tempo indeterminato. Il Comune di Trieste ha bisogno di un addetto ai servizi funebri per sei mesi, e di quattro assistenti domiciliari e tre esecutori socio sanitari a tempo determinato (per sostituzione maternità); l'ospedale infantile Burlo Garofolo cerca due ausiliari socio sanitari per sei mesi. La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che sarà effettuata alle 10.

Flora ved. Petronio da Alda Chiavato 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Giovanni, Maria, Diego, Enrico, Paolo da Antonietta Audoli 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della prof. dott. Luciana Gregori da D. Bani, I. Gabrielli, D. Gaspari, R. Migliavacca, M. Parovel, S. Uxa 150.000 pro La Sveglia, 150.000 pro Ass. reduci Russia.
— In memoria di Lidia Kosoveu in Brill dal condominio di via Ghirlandaio 7, Trieste, Geissa, Pecnik, Del Bello, Berni, Vergine, Bucci, Bani, 70.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin dalle Coccinelle cerchio lanternina gioiosa - Fse Ta IV 110.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

FARMACIE

Dal 5 al 10 luglio Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 18, tel. 040/7606477; via dei Soncini, 179 (Servola), tel. 040/816296; Basovizza, tel. 040/226210. (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 19 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza, tel. 040/226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6; tel. 040/421125

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televisa.

Passaggio del martello al Rotary Trieste Nord

La riunione conclusiva dell'anno sociale del Rotary Club Trieste Nord ha visto il passaggio del martello dal presidente uscente Marino Benussi a Fulvio Bratina (a destra nella foto, accanto a Benussi).

Benussi ha tracciato un consuntivo dell'attività che ha visto il sodalizio impegnato in una serie di iniziative rivolte alla città, ai giovani e al settore benefico. Tra queste, il contributo per l'acquisto di una scultura lignea raffigurante Italo Svevo, opera dell'artista triestino Bruno Chersicla, donata al Museo sveviano, e quello finalizzato all'Operazione Aquileia per la realizzazione di targhette esplicative nel museo archeologico; da citare ancora l'allestimento del parco giochi della scuola materna di via Kandler, e l'acquisto di attrezzature ludico-sportive, e l'acquisto di nove abbonamenti per la stagione lirica del Teatro Verdi destinati ai giovani del Collegio del Mondo Unito di Duino.

Sono stati inoltre ripresi i corsi, già iniziati lo scorso anno, sull'attività di baby sitting e sulla cooperazione giovanile. Fiore all'occhiello del Club, il restauro della casa del custode del museo Sartorio, in totale degrado, il cui completamento è previsto per l'anno prossimo con l'allestimento dei servizi, del punto di ristoro, del book shop e della biglietteria. In campo filantropico si segnalano i contributi in denaro al gruppo Amici dei carcerati, ai bambini del Kosovo e alla Rotary Foundation.

Nel corso della serata sono stati anche consegnati a Paul Harris, la massima onorificenza rotariana, di cui due alla memoria dei soci Piero Borgna e Sergio Spagnul, gli altri ai soci Giuliano Grassi e Fabio Suadi, e a don Mario Vatta.



Fulvia Costantinides

Lions San Giusto, entrato in carica il nuovo direttivo

È entrato in carica nei giorni scorsi il nuovo consiglio direttivo del Lions Club Trieste San Giusto, che è stato eletto per l'anno sociale 1999/2000.

Il nuovo direttivo risulta dunque così composto: presidente Sergio Nassi-guerra, past presidente Pia Frausin, primo vicepresidente Cesare Rovatti, secondo vicepresidente Marina Cinco Del Fabbro; il segretario è Michele Valente, l'aiuto segretario Claudio Semerani; tesoriere Stefano Ravo, cerimoniere Roberto Rosini, censore Guido Mian; nel ruolo di consiglieri sono Maria Chiara Greco Sabatti, Lilli Samer Labadini e Luciano Russo. Alla carica di revisori dei conti sono stati chiamati infine Franco Apollonio e Aldo De Robertis.

RIMPATRIATE



Dipendenti dell'Act e portalettere: serate di ricordi in allegria

Due serate da trascorrere nel nome di un'amicizia maturata in tanti anni di lavoro. A sinistra, i dipendenti dell'Act (assunti dall'allora Acegat) addetti al movimento da un quarto di secolo: in piedi da sinistra Nereo Gulli, Francesco Civita, Albino Savron, Giuseppe Furlani, Giuseppe Marcon, Furio Ciani, Luciano Paluello, Severino Berne, Bruno Ugotti, Antonio Crivellari e Giusto Coslovich; in basso da sinistra Aldo Flego, Darko Sestan, Franco Bisel e Claudio Brezar. A destra invece i portalettere degli anni Sessanta, quasi tutti oggi in pensione, si sono ritrovati sull'altipiano per un «revival», ricordando i vari episodi di cui sono stati protagonisti in tanti anni di lavoro e rivolgendo un saluto a tutti gli utenti cui hanno consegnato ogni giorno le lettere in arrivo.



Simplicità di Toro Targa
Assicurazioni: in caso di perdita della vettura nel suo primo anno per furto/incendio/rapina, vi restituisce un'auto nuova identica alla precedente. In caso di danno parziale, potrete recuperare il valore intero dei beni assicurati.

REVISIONI

DEKRA ITALIA La revisione è diventata semplice, comoda, veloce. Basta meno di mezz'ora: alla data concordata, avrete una diagnosi accurata e, se la vostra auto è in regola, riceverete subito l'Autorizzazione Ministeriale a circolare.

TARGA ASSISTANCE

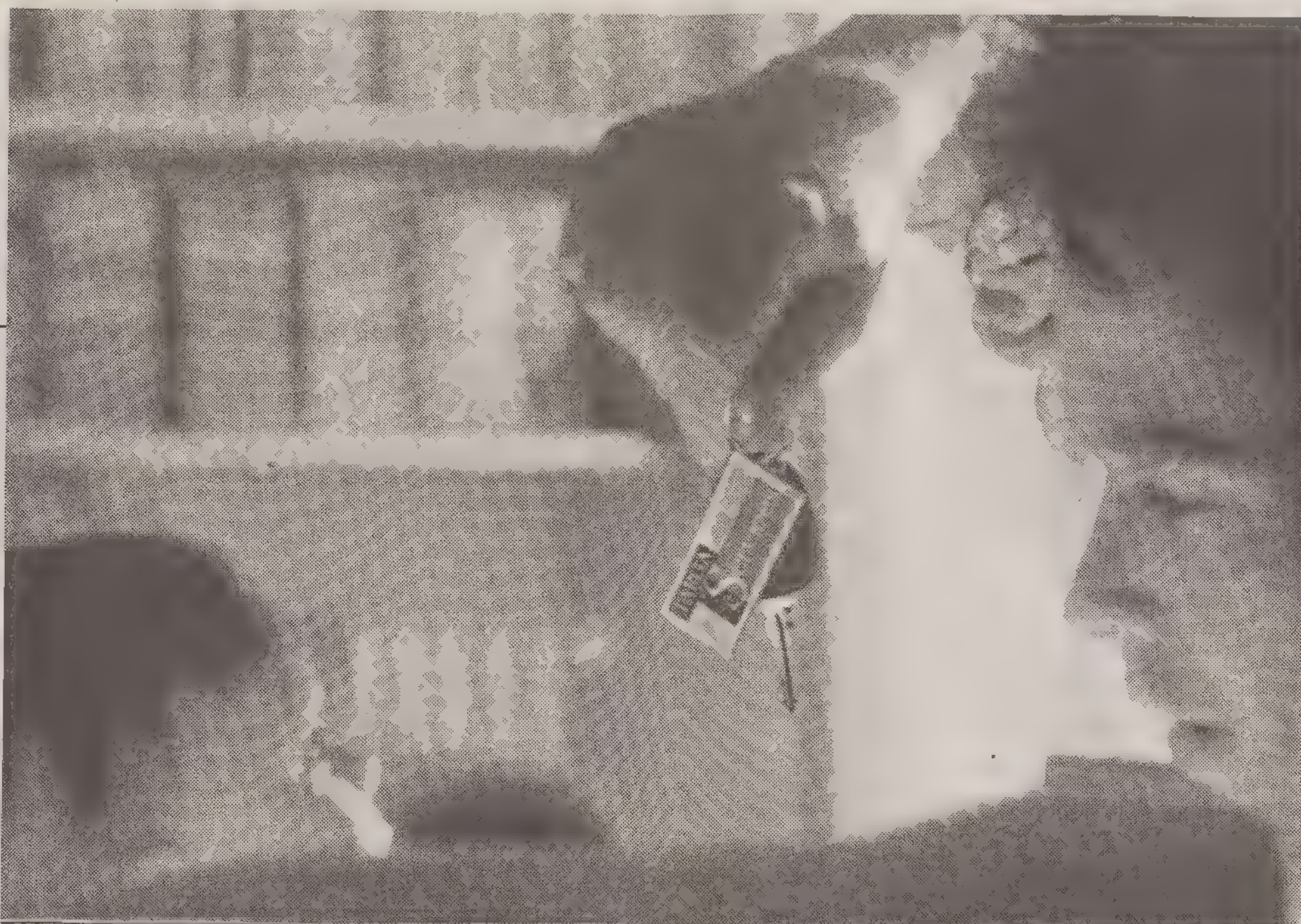
Pronto intervento di depannage, traino, auto sostitutiva, rientro dei passeggeri, anticipo di denaro: Targa Assistance risolve tutti gli inconvenienti che possono capitare all'auto. Il servizio è attivo in tutta Europa 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, ed è compreso per i veicoli in garanzia.

TOP ASSISTANCE

La vostra auto sta per compiere un anno di vita? Top Assistance vi consente di prolungare la serenità oltre il periodo di garanzia, fino a 3 anni o 100.000 chilometri, con copertura sui guasti e assistenza stradale ad un prezzo molto conveniente.

TOP PROGRAM

Oltre alla copertura sui guasti e all'assistenza stradale, con Top Program avrete anche quella sui costi di manutenzione programmata e di sostituzione di parti per usura. Tre anni al riparo da ogni fastidio a partire dalla data di prima immatricolazione, con una percorrenza a scelta da 30.000 a 150.000 chilometri.



RILASSATEVI CON
TARGASERVICES,
IL NOME DEI SERVIZI
PER LA SERENITÀ
DI CHI GUIDA.



DALL'ASSICURAZIONE ALL'ASSISTENZA STRADALE,
DALLE FORMULE DI FINANZIAMENTO ALLE
SOLUZIONI PER LA MOBILITÀ, DALLA REVISIONE
AI CONTROLLI PERIODICI: TARGASERVICES
PENSA A TUTTO. PENSATE A TARGASERVICES.
SOLO DA FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO.

CHECK-UP Il modo più sereno di andare in vacanza è un viaggio senza imprevisti. Con sole 35.000 lire, la vostra auto sarà sottoposta a ben 20 controlli. Ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli, il check-up non vi sarà costato nulla. E avrete 6 mesi di Targa Assistance in tutta Europa.

FORMULA È il programma per acquistare l'auto che integra i servizi finanziari con quelli assicurativi e di assistenza: minimo anticipo, 23 quote mensili, l'assicurazione furto e incendio totale per 2 anni, Top Assistance per il secondo anno e la libertà di scegliere al 24° mese di sostituire l'auto ad un prezzo minimo predefinito, oppure tenerla pagando il versamento finale o rifinanziandola.

Autoexpert Il sistema più sicuro per acquistare l'auto usata. Un'ampia scelta di marche, modelli, fasce di prezzo, da zero a sei anni di vita. Ogni vettura Autoexpert ha superato la rigorosa verifica secondo le metodologie Dekra, che comprende oltre 160 punti di controllo, vi garantisce il servizio di riparazione valido in tutta Europa e vi offre l'opportunità di cambiare idea entro 15 giorni o 2.500 km.

SAVARENT Il sistema più trasparente per soddisfare le esigenze aziendali. Mobilità sicura a costi certi, con il noleggio a lungo termine e la gestione completa delle flotte. Non più capitali immobilizzati né incombenze burocratiche, amministrative, gestionali, ma soltanto un canone fisso per tutta la durata del contratto.



FIAT



A FIANCO DI CHI GUIDA.

Pall. Trieste O.K.: ora pensiamo alla Triestina

Al di là dei dubbi e delle perplessità per come è stata gestita l'intera vicenda Pallacanestro Trieste - Adriatic - Comune, resta comunque la soddisfazione per la positiva conclusione della traslazione delle quote di proprietà, che riconsegna a tutti, in primis ai tifosi, una squadra militante nella massima serie nazionale.

In un mio intervento di qualche settimana fa avevo espresso l'auspicio che gli sforzi venissero indirizzati alla ricerca di un imprenditore locale, credibile, motivato e auspicabilmente in grado di catalizzare attorno alla sua figura altre realtà economiche. Ciò è avvenuto, nonostante i rischi corsi di veder cancellata la massima espressione del basket triestino, e mi sembra opportuno attribuire i giusti meriti al primo cittadino, che ha saputo «guadagnarsi sul campo», così come in passato non ho avuto remore nell'esprimere critiche alla sua amministrazione, quando ho ritenuto giusto farlo.

Mi auguro, comunque, che alla luce di tutto quanto accaduto sia adesso in grado, opportunamente, di far presente ai suoi collaboratori che a Trieste abbiamo pure una società calcistica, la Triestina, la quale meriterebbe di militare in ben altre categorie, e quindi sarebbe opportuno, da pubblici amministratori, sostenerla sempre e comunque, senza farsi condizionare dalle antipatie, piuttosto che dalle simpatie, nei confronti della dirigenza. Sol tanto in questo modo si potranno creare i necessari presupposti per far sì che pure il calcio e in più in generale tutto lo sport giuliano riconquistino quei livelli di preminenza nel panorama nazionale ai quali legittimamente ambiscono.

Impegniamoci senza risparmio, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, per fare in modo che il nuovo entusiasmo determinatosi attorno alla Pallacanestro Trieste non soltanto si consolidi, ma che diventi da subito «contagioso», piuttosto che perdere tempo in telefonate ad allenatori e dirigenti nel tentativo di dissuaderli ad andare a tagliare la torta a feste organizzate da altro ente. In fin dei conti mangiarsi un dolce è una divagazione che tutti possono permettersi, anche gli atleti una volta terminate le fatiche: basta non esagerare, a tavola come dietro a una scrivania.

Infine, un'ultima considerazione: abbiamo squadre militanti in serie A, impegniamoci pure noi, pubblici amministratori, a esserne all'altezza.

Fabio Scoccimarro
(Assessore provinciale allo Sport)

Esuli: la querelle fra associazioni

Leggo nelle «Segnalazioni» del 30 giugno l'affermazione del presidente dell'Associazione delle Comunità istriane Pietro Parentin, secondo cui al momento della presidenza l'Associazione «non era uscita dalla Federazione delle Associazioni».

Ci riferiamo a quella parte dell'articolo in cui viene attribuito a David Giannella il trasporto di sostanze stupefacenti in ragione di due etti la settimana, addebito oggetto del capo d'imputazione, per il quale lo stesso è stato assolto con la richiamata sentenza pronunciata dal Gip il 22 giugno 1999.

Nei confronti dello stesso è intervenuta esclusivamente condanna per diverso - capo d'imputazione, nel quale il David Giannella viene chiamato a rispondere del ritenuto concorso con dei cittadini stranieri dell'importazione nello Stato di un determinato quantitativo di sostanza stupefacente, quale apparente destinatario dell'acquisto.

Nel disattendere la tesi accusatoria e nell'esprimere l'ovvia riserva di gravame nei confronti dell'emanata sentenza, questa difesa non può non essere evidenziata, poiché risponderà al-

Franco da bambino

Franco, bambino sorridente di tanto tempo fa, festeggia in questi giorni il suo compleanno: a lui tantissimi affettuosi auguri da parte di Caterina.

IL CASO

La presa di posizione della segreteria provinciale della Uil Sanità, pubblicata il 20 giugno con il titolo «Intanto scopiano gli infermieri: gente, occupatevi voi dei malati», mi ha sconcertato nel merito e per il metodo. Non che negli ospedali il problema del personale infermieristico e ausiliario non esista, anzi, ma sono state fatte delle affermazioni sbagliate e fuorvianti, che ritengo opportuno chiarire.

Entro subito nel merito, fornendo in primo luogo alcune informazioni: la graduatoria dell'ultimo concorso pubblico per infermieri professionali è stata utilizzata al massimo per l'assunzione di personale di ruolo o incarico straordinario a dicembre 1998; negli ultimi mesi se ne sono andati 107 infermieri, ma ne sono stati assunti 133 utilizzando gli strumenti della mobilità interregionale e degli avvisi per supplenza; è stato emesso un avviso per il conferimento di ulteriori incarichi, inviato ai Collegi degli infermieri professionali in tutta Italia, segnalando la disponibilità di posti negli ospedali di Trieste; l'azienda è disponibile ad assumere tutto il personale infermieristico dell'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia; dall'inizio dell'anno sono stati banditi i concorsi per l'assunzione in ruolo di infermieri professionali, che verrà espletato alla fine dell'estate, e di operatori tecnici addetti all'assistenza che si svolgerà entro luglio; si è effettuata la selezione di ulteriori undici ausiliari; sono stati immediatamente presi in servizio tutti i 33 operatori tecnici dell'assistenza disponibili; è stata accettata la disponibilità immediata di tredici infermieri professionali; è stata progettata una squadra per l'accompagnamento dei pazienti dai reparti ai servizi di diagnosi e terapia per sgravi-

Ospedali, Tosolini replica alla Uil Sanità: «Il nodo è la carenza di personale da assumere»

Infermieri, pochi i candidati

re gli impegni del personale dei reparti dell'ospedale di Cattinara; siamo in fase avanzata di progettazione di un corso per formare «in proprio» gli operatori tecnici che attualmente non sono disponibili sul mercato.

Entro la prima settimana di luglio saranno assunte in totale 54 persone, destinate ad aumentare con i nuovi concorsi per operatori tecnici e infermieri professionali: sei operatori tecnici sono già stati destinati al Santorio, uno al Maggiore, 26 a Cattinara; un infermiere è stato destinato al Maggiore, dodici a Cattinara, saranno avviati ai reparti e ai servizi otto nuovi ausiliari.

Si può a ragione sostenere che la situazione non è soddisfacente, e al personale va riconosciuto che opera in una situazione molto difficile, particolarmente in alcuni reparti rispetto ai quali c'è il preciso impegno di intervenire sostenendo l'organico infermieristico e ausiliario. Ma non è corretto affermare che non ci siano «segnali tangibili e immediati di volontà di intervento»: la direzione ha fatto tutti i tentativi possibili per assumere personale qualificato. E se il sindacato ha delle proposte alternative, le presenti: tutti i suggerimenti saranno più che graditi, perché il vero problema è la carenza di candidati all'assunzione.

Sempre riguardo alla presa di posizione della Uil Sanità, mi sembra più sconcertante che clamorosa l'idea di richiedere ai parenti di sopprimere a funzioni istituzionali di assistenza, mentre per quanto riguarda l'affermazione che in ospe-

dale siamo ai limiti della «pericolosità», non si può contestare il fatto che ogni ospedale presenta un margine di pericolosità, ma a Trieste non è maggiore che altrove.

Comunque, al di là delle opinioni, esistono anche i fatti: l'assistenza negli ospedali triestini sia in via di miglioramento: è l'indice di piaghe da decubito dei pazienti costretti a letto. Da un'indagine effettuata su 983 ricoverati nei tre presidi ospedalieri dell'azienda si è rilevata, lo scorso anno, una prevalenza di lesioni da decubito del 10,17% (ma un quarto di questi pazienti presentava una lesione già all'atto dell'accoglimento in ospedale), mentre nei primi mesi del 1999 si è passati a un indice dell'8,4% con una diminuzione di quasi due punti pari a circa un quinto dei casi. È un indice di una maggiore attenzione soprattutto nei confronti del malato anziano e immobilizzato a letto, e della migliore assistenza va dato atto al personale infermieristico e ausiliario.

Infine per quanto riguarda il metodo della presa di posizione della Uil Sanità, francamente, a pochi giorni da un incontro già fissato con le organizzazioni sindacali per discutere proprio su questo tema, l'uscita pubblica che scavalca un confronto già programmato non mi sembra sia propositiva e utile a migliorare il servizio che offriamo ai cittadini. Tanto più che quando l'incontro si è svolto, purtroppo, senza la partecipazione della Uil Sanità, questi temi sono stati trattati ed è stato riscontrato che l'azienda sta operando per modificare in meglio l'attuale organizzazione del lavoro.

Il direttore dell'Azienda ospedaliera
Gino Tosolini

ni degli esuli.

Non per polemica, ma per puro rispetto della verità, devo contestare l'affermazione di Parentin in quanto l'Associazione - all'epoca presieduta da Rovati - ripetute volte ha disconosciuto la propria adesione alla Federazione, e in particolare con lettera del 14 aprile 1994, nella quale il presidente Rovati confermava che l'Associazione «non si considera parte dell'odierna Federazione degli esuli» e chiede anzi di eliminare ogni riferimento ad essa.

In conclusione possono attestare l'esattezza di quanto affermato da Renzo de' Vidovich e, di contro, la non corrispondenza a verità delle affermazioni del presidente dell'Associazione delle Comunità istriane Pietro Parentin.

Paolo Sardos Albertini
(Presidente
«Austria Fiume Dalmazia»
Coordinamento
della Lega nazionale
di Trieste)

Parlano gli avvocati di David Giannella

Con riferimento al contenuto dell'articolo pubblicato il 23 giugno, riportante la notizia relativa al processo svoltosi con rito abbreviato innanzi al Gip del Tribunale di Trieste, che vedeva imputati i signori Stefano Moratto, Roberto Grandi, Morislav Vukusic, Jozef Tratik e David Giannella, nella qualità di difensori di quest'ultimo, siamo a richiedere di provvedere alla rettifica della notizia riportata senza altro in maniera erronea e difforme dal risultato processuale.

Ci riferiamo a quella parte dell'articolo in cui viene attribuito a David Giannella il trasporto di sostanze stupefacenti in ragione di due etti la settimana, addebito oggetto del capo d'imputazione, per il quale lo stesso è stato assolto con la richiamata sentenza pronunciata dal Gip il 22 giugno 1999.

Nei confronti dello stesso è intervenuta esclusivamente condanna per diverso - capo d'imputazione, nel quale il David Giannella viene chiamato a rispondere del ritenuto concorso con dei cittadini stranieri dell'importazione nello Stato di un determinato quantitativo di sostanza stupefacente, quale apparente destinatario dell'acquisto.

Nel disattendere la tesi accusatoria e nell'esprimere l'ovvia riserva di gravame nei confronti dell'emanata sentenza, questa difesa non può non essere evidenziata, poiché risponderà al-

l'obiettività, che la sostanza stupefacente di cui trattasi non è mai stata consegnata al David Giannella, come d'altra parte mai risulta che nel possesso dello stesso sia stata rinvenuta droga, ovvero che mai nei suoi confronti siano stati accertati acquisti o cessioni di sostanze stupefacenti, ciò nonostante i lunghi mesi di osservazione e controlli a cui

ni di guasto ha registrato durante l'evento 316 telefonate, di cui 309 sono state evase da messaggio preregistrato e le altre sono state evase direttamente dall'operatore Enel.

I clienti che non sono riusciti ad accedere al servizio di ricezione guasti Enel probabilmente si sono serviti di un numero telefonico che è stato sostituito da un nuo-

cheggianti. Due ore dopo il proprietario del veicolo veniva fermato e, secondo procedura, gli veniva contestata la violazione di persona. Infatti, se il veicolo è immatricolato in uno Stato estero, l'art. 207 del Codice della strada impone all'agente di polizia di farsi pagare direttamente la sanzione dal conducente straniero: se la somma non può essere riscossa, come misura cautelare finalizzata al recupero di quanto dovuto a titolo di sanzione pecuniaria, lo straniero può versare una somma a titolo di cauzione (pari al doppio di quanto deve pagare subito) e, in mancanza, gli deve essere ritirata la patente di guida.

Il Codice prevede altresì il fermo amministrativo del veicolo nel caso il trasgressore straniero non disponga della patente o non intenda consegnarla. Un iter, questo che, contrariamente a quanto si vuol apparire nell'articolo di cui sopra, vuole garantire una certa equità tra trasgressori italiani e stranieri: infatti la Convenzione europea del 1977, circa le notifiche di atti amministrativi tra Stati, non è ancora operativa e di conseguenza gli avvisi di violazione a veicoli stranieri non possono essere correttamente notificati e le relative somme non possono essere riscosse coattivamente.

L'operato degli agenti non è stato dettato perciò da «fascismo eccessivo» ma dalla corretta conoscenza della professione, e dalla consapevolezza, tra l'altro, dei rischi a cui si va incontro in caso di inottemperanza agli obblighi: un diverso comportamento, infatti, li avrebbe esposti anche a una responsabilità per danno all'erario dovuta all'impossibilità di riscuotere coattivamente la somma prevista a titolo di sanzione pecuniaria.

Comando
della Polizia municipale

Sessant'anni di vita in comune

Una bella immagine di Stanco e Alba ritratti nel giorno delle nozze, sessant'anni fa: ai nonni, felice esempio di una lunga vita passata insieme, tanti auguri con affetto dalle nipoti Elena e Paola.

lo stesso è stato sottoposto da parte degli inquirenti. Sulla scorta di quanto precede si invita pertanto la redazione a riportare la predetta notizia nei termini di contenenza e obiettività propri del diritto di cronaca, senza licenze o improprietà lesive dell'immagine del nostro cliente.

avv. Guido Fabbretti
avv. Gianfranco Graziano

Black-out a Muggia L'Enel precisa

Con riferimento all'articolo pubblicato venerdì scorso, dal titolo «Black-out elettrico a Muggia - impossibile contattare l'Enel», si forniscono le seguenti precisazioni.

Il primo luglio alle 17.12 si è verificato un guasto sulla linea Mt Muggia in partenza dalla cabina primaria di Zaulle che ha interessato circa 1600 clienti. È stato prontamente attivato il personale tecnico reperibile per procedere alla individuazione del guasto e alla progressiva rialimentazione della clientela. Dopo circa mezz'ora dall'evento, il 50% della clientela risultava rialimentata, mentre il resto è stato progressivamente rialimentato e alle 19.35 il servizio risultava completamente ripristinato.

In merito alle difficoltà di comunicazione segnalate dalla nostra clientela, il nostro servizio automatizzato di gestione delle segnalazio-

vo numero verde riportato nei nuovi elenchi e nelle bollette. Il collegamento tra il vecchio numero telefonico e il numero verde è stato attivo dal novembre '98 fino al 30 giugno e in questa circostanza si è riscontrata la sua disattivazione; abbiamo immediatamente richiesto e ottenuto dalla Telecom il ripristino del collegamento.

Ci scusiamo con la clientela per l'involontario inconveniente accaduto. Riteniamo con i suddetti chiarimenti di aver fornito una maggiore informazione ai lettori.

Mario Moro
Enel
Relazioni esterne Triveneto

Polizia municipale

Si fa riferimento all'articolo «Sequestrati per una multa», a firma f.b., pubblicato il 23 giugno. L'articolo riportava un episodio avvenuto il giorno prima in via Rossini dove, a detta del giornalista, due agenti di polizia municipale si sono accaniti contro un cittadino croato, reo di aver parcheggiato il proprio veicolo in divieto. Si vuole tornare sull'argomento per fare un po' di chiarezza.

Il fatto: alle 16 veniva apposto, sul parabrezza del veicolo straniero in questione, l'avviso di violazione per divieto di sosta, così come su un'altra ventina di veicoli - italiani e stranieri - li par-

Rai: un programma poco pubblicizzato

Vorrei sapere come mai non è stato adeguatamente pubblicizzato il film a episodi di «soliti» dieci minuti «I luoghi di Pino», dello scrittore Pino Roveredo, in onda il sabato alle 15.50 su Rai 3, durante il programma Nord.

La prima puntata è stata trasmessa all'insaputa della maggior parte di persone che attendevano questo filmato, per la seconda siamo stati più fortunati e con un veloce passaparola siamo riusciti a vederla. Per quanto riguarda le prossime puntate sembra che cambierà l'orario, ma chissà che con un pizzico di fortuna riusciamo a beccarne qualcuna.

Crede che doveva essere data a tutti l'opportunità di vedere Trieste sotto un altro aspetto, una città diversa da quella che tutti conoscono; poteva essere l'occasione per fermarsi un attimo a riflettere sui problemi che abbiamo intorno e che preferiamo far finta di non vedere.

Daniela Colombari

Un grazie dalle «Liberetè»

I corsisti delle Liberetè Ausser vogliono ringraziare i loro docenti Sidari e Chelleri per l'organizzazione dell'ultima lezione del corso '98/'99 al sito astronomico di Basovizza, che ha reso possibile la scoperta di un mondo che solitamente sfugge alle nostre attenzioni. Era presente anche la presidenza dell'Università delle Liberetè Ausser, che vuole ringraziare, assieme ai corsisti, la sensibilità di Conrad Bohm, che ha voluto farci visitare Urania Carso, splendida mostra sulla storia dell'astronomia delle nostre terre senza contare la splendida visione della Luna con il telescopio in dotazione all'Osservatorio.

I corsisti
e la presidenza
dell'Università
delle Liberetè Ausser



Lidia e Albert nel giorno del sì

Lidia e Albert Femery nel giorno delle nozze, celebrate nel luglio del 1959. In questi giorni i coniugi festeggiano in Francia i 40 anni della loro unione assieme alla figlia Laura: tanti auguri da mamma Nella, da Laura e Oliviero e dai nipoti Bruno e Stefano con Daniela e Cristina.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040.6728311

AGENZIE MATRIMONIALI

● «GIULIETTA E ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE. Amicizia, simpatia, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e selezione la persona giusta per lui o lei. Garanzia serietà e riservatezza. Ts 040/3728533. Ud 0432/229856.

ALIMENTARI

● EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarella. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

AUTO

● «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500.

BENZINA

● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CLIMATIZZATORI

● «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500.

COLLEZIONISMO

● NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbaia 1/A, tel. e fax 040.631562.

IDRAULICA

● ARREDO BAGNO MAREGA. Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento. Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477.

LIBRERIE

● «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500.

MACELLERIE

● MACELLERIA DE' CAVAL. Via S. Marco 34, Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

MATERASSI

● CENTRO DEL MATERASSO. Lavoriamo tutta l'estate per farvi riposare bene. Materassi a molle, in lattice, in waterlily, reti di tutti i tipi e accessori per il letto.

PALESTRE

● BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13. ● PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA. Via Galati 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500.

● «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500.

● «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500.

● «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500. Offerta: «L'OFFICINA SAN GIUSTO» autotecnica. Via Montfort 8, tel. 040.301500.

CULTURA & SPETTACOLI

SPORT & SOCIETÀ Erwann Menthéour racconta «Il mio doping» in un libro

E' la chimica che fa i marziani

Dietro le quinte del ciclismo moderno, imbarazzanti segreti

No, i marziani non viaggiano più su scintillanti astronavi. Da qualche tempo preferiscono muoversi a bordo di biciclette superleggere. Pedalano in salita come se uno schiacciasassi avesse spianato, davanti a loro, le pendenze più spaventose. Sfrecciano in pianura alla velocità della luce. Frantumano tutti i record con il sorriso sulle labbra.

Marziani? Sì, potremmo anche chiamarli così. Ma leggendo il libro di Erwann Menthéour «Il mio doping», che Nicolò Stabile ha tradotto in italiano per Baldini & Castoldi (pag. 126, lire 16 mila) verrebbe voglia di usare altri nomi. Atleti da paradisi artificiali? Campioni ad alta gradazione chimica? O, più brutalmente, schiavi del doping?

Fa male leggere quello che Menthéour, una delle promesse del ciclismo francese, racconta a cuore aperto. Perché lui, citando nomi e cognomi, mascherando alcuni personaggi dietro fantasmi soprannomi, svelando retroscena che scottano come pece bollente, dice



chiaro e tondo che il problema non è più capire se un Marco Pantani, fermato al Giro d'Italia 1999 perché il suo ematocrito era ben oltre la soglia del 50 per cento, sia «pulito» o meno. Non è più illudersi che un Richard Virenque, espulso dal Tour dell'anno scorso insieme alla squadra della Festina, abbia commesso uno stupido errore.



Da sinistra, Marco Pantani in azione durante il Giro d'Italia 1999; protesta di ciclisti al Tour de France 1998; Richard Virenque si dispera. In alto: Erwann Menthéour.

No, Menthéour apre il sipario sul gran circo delle due ruote. E ripercorrendo la sua carriera di corridore, che l'ha portato a correre per Cyrille Guimard e per Marc Madiot, per l'italiana Aki e per la Française des Jeux, racconta come sia stato «iniziato» dai direttori sportivi, dagli stessi colleghi, prima all'uso di anfetamine, di cocktail dopanti di

tutti i tipi. Per approdare, infine, nel «paradiso» dell'eritropoietina, degli ormoni della crescita. Quelli che ti fanno correre come fossi un cavallo lanciato al galoppo. Che spingono modesti pedalatori fino alle porte dell'Olimpo.

Il ciclismo, ormai, è un luna-park. Dove girano un sacco di soldi. Dove bisogna dare spettacolo; sem-



pre e comunque. I giornalisti vogliono dai corridori lacrime, sangue e sudore, per nutrire la leggenda di uno sport costruito su imprese indimenticabili. Su sberle di fatica da far girare la testa a King Kong. Scrive Menthéour: «È un piccolo mondo che recita una commedia fatta di ricatti e ipocrisie. Vogliono tutti dei risultati. Vogliono che gli in-



vestimenti fruttino. Anche se fingono che così non è. Perché è questo il nocciolo della questione, come sempre. L'ingresso di ingenti somme di denaro all'interno di una disciplina ne frantuma gli ideali... Trovare la polverina magica, comprare un arbitro o un giocatore avversario. La vittoria ha un prezzo, basta sapere qual è. Resta solo lo spettatore a credere nella bellezza del gesto. Il tifoso innocente che tale vuole restare».

Ogni epoca ha avuto le sue «bombe». Fausto Coppi non è entrato nella leggenda mangiando solo torta di mele. Eddy Merckx nemmeno. Loro, però, erano campioni per davvero, doping o non doping. Adesso, dice Menthéour, pure i brocchi vogliono volare. Lo show deve dare emozioni sempre più forti. L'Epo non basta più. Per viaggiare oltre i 50 orari, molti ciclisti (non tutti, grazie a Dio) sarebbero pronti a iniettarsi sostanze potentissime, pericolose, come il perfluorocarbon.

Sempre un po' più in alto. Per stupire se stessi e il mondo. Ma fino a quando? Alessandro Mezzana Lona

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI NARRATIVA ITALIANA

- 1) Baricco «City» (Rizzoli)
- 2) Camilleri «La mosca del cavallo» (Rizzoli)
- 3) Ferrandino «Il rispetto» (Adelphi) ed, ex-aequo, Venturi «La donna per legare il sole» (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Grisham «Il testamento» (Mondadori)
- 2) Marai «L'eredità di Eszter» (Adelphi)
- 3) Sepúlveda «Jacarè» (Guanda) ed, ex-aequo, Smith «Monson» (Garzanti)

SAGGISTICA

- 1) De Crescenzo «Le donne sono diverse» (Mondadori)
- 2) Biagi «Racconti di un secolo» (Ei-Rizzoli)
- 3) Medicus Medicorum «Camici e pigiami» (Laterza)

«Ho ucciso Giovanni Falcone» di Saverio Lodato (pag. 209 - lire 30 mila - Mondadori)

L'autore, inviato dell'«Unità» ed esperto di mafia, racconta in queste pagine la confessione di Giovanni Brusca, il killer del giudice Falcone. Ed è un racconto crudo e serrato in prima persona: il padre mafioso, la breve esperienza da chierichetto, gli studi presto interrotti, il primo omicidio commesso a 18 anni, il viaggio d'iniziazione dai «cugini» americani, il primo libro letto durante il soggiorno obbligato («Cuore» di

De Amicis). Brusca ripercorre la sua «brillante» carriera da semplice soldato a generale dei corleonesi, svelando le incredibili contraddizioni degli affiliati, che provano orrore per gli amici che tradiscono la moglie, ma uccidono senza batter ciglio una donna incinta e ordinano lo scioglimento nell'acido di un bambino. Un monologo straordinario per capire che cos'è la mafia.

«Il secondo fine» di Paolo Febraro (pag. 90 - lire 18 mila - Marcos y Marcos)

«Ho disteso / parole in cerchio come / ghirlande attorno / al mio piccolo nulla. / Ho battuto il ritmo / per non sentire / il freddo / della tua quotidianità / assenza». Sono i versi iniziali della poesia «Il Poeta», che compare in questa raccolta del romano Paolo Febraro, classe 1965. Poesia filosofica, la sua, in cui il problema della dicibilità del mondo, e dell'adeguatezza dello strumento linguistico, si pone in termini assoluti, teologici ma non metafisici (perché Dio è l'unico che parla una lingua chiara). Anche la lingua di Febraro cerca di essere limpida e austera, non concede nulla ai facili giochi dei poeti con la metrica, le assonanze o le rime. «Se corri sul treno / o all'interno del deragliamento / di case e fili e mare a poco tempo? / E il muro autodifesa ovvero / giustificazione del vento?».

«Nel nome di Dioniso» di Umberto Albini (pag. 404 - lire 27 mila - Garzanti)

Il teatro nasce come costruzione collettiva, non riducibile alla semplice pagina scritta. Per questo motivo ogni testo teatrale si presta a letture fortemente di parte. Su questa base, l'autore affronta la «vita teatrale» nell'Atene classica attraverso le sue componenti: attore e coro, maschere e costumi, macchine teatrali e attrezzi, edifici e festival, pubblico e, per quanto possibile, musica e gesto. Sono le parti di un tutto in cui la cultura provoca un incontro complesso e «aperto» con la vita, facendone scaturire interpretazioni sempre nuove. La seconda parte del libro, dedicata ai testi e agli autori (da Eschilo a Sofocle, da Euripide a Aristofane), ripercorre il viaggio nella tradizione di alcuni tra i miti fondamentali della cultura occidentale. Completano il volume una guida bibliografica e un indice analitico.

«La donna per legare il sole» di Maria Venturi (pag. 199 - lire 26 mila - Rizzoli)

L'immagine del titolo, l'autrice la spiega così: insegnare l'amore a un'alfabetizzata dei sentimenti, sempre in fuga, è come cercare di legare e trattenere il sole. Può riuscirci soltanto una donna che scopre la magia per farlo, come la protagonista di questo libro. Una storia di abbandono e di ritorno che passa attraverso la riduzione di un uomo... Il romanzo della Venturi, che dopo aver diretto Novel- la 2000 e Anna alterna l'attività giornalistica a quella di scrittrice e autrice di fiction televisiva, parla dell'arte di ignorare le incomprensioni, aggirare gli ostacoli, vivere nel compromesso. Questo ha significato per Michele il primo, infelice matrimonio giovanile finito con la tragica scomparsa della moglie. L'incontro con Viola è per lui la scoperta della passione.

«In villa» di William Somerset Maugham (pag. 126 - lire 14 mila - Adelphi)

In questo romanzo breve (tradotto da Franco Salvatorelli) ritroviamo al suo meglio un maestro della narrativa: trame impeccabili, cliché affettuosamente massacrati, lampi di letale ironia sparsi fra le battute di una conversazione elevata a forma d'arte. E il tutto in uno spirito di devota fedeltà al piacere della lettura. Gli ingredienti di base dai quali nascevano questi capolavori erano elementari, qui un décor quasi convenzionale (la Firenze frequentata dalla colonia inglese), una donna bellissima, due uomini che se la contendono, e al centro uno scabroso fatto di sangue. Con «In villa», pubblicato per la prima volta nel 1941, Adelphi dà l'avvio alla pubblicazione di un vasto gruppo di opere di William Somerset Maugham (1874-1965), scrittore e drammaturgo cosmopolita fra i più amati dai lettori del Novecento.

SCRITTORI Parla l'autrice di «Residenze invernali», che è stata ospite, a Trieste, del Centro Donna

Antonella Anedda, versi che sembrano grida di dolore

Dice: «Non credo nella poesia che si chiude in una torre, contenta della propria leggeressa»

TRIESTE Rivelatasi con «Residenze invernali» testo uscito nel 1992, Antonella Anedda si è confermata come una delle presenze originali e incisive nel panorama della produzione poetica italiana. La sua scrittura, lontana da modelli in cui il gioco linguistico e a ricerca formale esasperata sono le connotazioni più importanti, è piuttosto alla ricerca di una scrittura della responsabilità che si faccia dichiaratamente carico della realtà che ci circonda andando a cogliere quel nesso per cui il proprio dolore incontra quello altrui.

Tutto questo si realizza all'interno di una versificazione che sa trasmettere una grande, inquietante tensione, una scrittura del dolore, se possiamo chiamarla così, non priva di venature espressionistiche, strumento amministrato con perfetta consapevolezza, interiorizzato dopo anni di riflessioni attente nutrite di letture. Una formazione di cui Anedda ha dato conto in «Cosa sono gli anni», uscito da Fazi alcuni anni or sono, un racconto di formazione scritto in una prosa lirica, pagine terse che raccontano il grande amore per la letteratura russa che è stato per l'autrice romana, come lei stessa dichiara nell'intervista che ci ha dato, la scoperta stessa della poesia e un compagno inseparabile, che spiega forse in parte l'originalità della sua scrittura nell'ambito letterario italiano.

Nell'attesa di poter leggere la sua nuova raccolta poetica, (nella foto di Francesco Bruni) fra poesia non significa affatto chiudersi in un aristocratico isolamento, abbiamo potuto avere una controprova del valore della sua ricerca in una bellissima lettura che si è tenuta nella nuova, splendida sede del Centro donna di androna degli Orti a Trieste. Accompagnata da Valentina Longo al clavicembalo, la sua voce ha saputo trasmettere al pubblico presente la profondità della volontà di dare parola alla vita e alla sofferenza di cui la scrittura è testi-

monianza. Abbiamo potuto, prima della sua lettura, discutere con lei alcuni di questi aspetti, scoprendo oltre a una scrittrice una persona straordinariamente disponibile.

Quali sono le sue aspettative verso lo scrivere poesia?

«Ho iniziato a pubblicare piuttosto tardi. Per anni ho trascritto i versi dei poeti che leggevo, copiavo i versi che mi colpivano. I primi sono stati versi di Blok, quelli che dicono «Il suono di un primaverile canto». Questi versi mi hanno così colpito che poi ho letto anche la letteratura italiana con questo sguardo, quando a scuola mi è capitato di leggere Cavalcanti, a esempio, c'era qualcosa che mi faceva ritornare in mente i russi. Per anni, dunque, ho soprattutto letto gli altri e ciò, naturalmente, intimo, quello che scrivevo mi pareva una porcheria. Per diverso tempo, poi, ho fatto recensioni di libri su vari quotidiani, ho imparato insomma a leggere gli altri. Prima di pubblica-



re ho aspettato, poi è arrivata «Residenze invernali» che è stato pubblicato anche per una serie di fortunate coincidenze. Ho un grande rapporto con la scrittura altrui, forse non sono un vero poeta, spesso mi sento più una lettrice che un poeta, forse la definizione migliore è dire che sono una persona che scrive».

Ciò che scrive sembra voler nascere da un'esperienza dolorosa.

«Quello che mi interessa, in qualche modo, è dare parole alla sofferenza, non alla mia in particolare ma a quella degli altri. «Residenze in-

vernali» è il racconto di ciò che vedevo in una corsia di ospedale. Mi pareva ci fosse qualcosa di inesperto a cui potevo dare voce, potevo parlare con gli altri ma senza essere arrogante. Il paragone che mi viene è quello di Anna Achmatova che si reca in carcere nel tentativo di vedere il proprio figlio che è stato deportato e lì nella calca un'altra madre le dice «Sapresti scrivere tutto ciò?» e da questa esperienza nasce «Requiem» uno straordinario poema. Dunque c'è la sofferenza, e quello che mi interessa è la responsabilità del poeta».

Quello che risulta è un verso «teso», a cui non si può rimanere indifferenti.

«È proprio la gola tesa quando s'intona una nota rischiosa, troppo acuta. È il motivo per cui non scrivo moltissimo, e che c'è una tensione che si trasforma in verso dopo tempi e tempi di tentativi. Naturalmente vivrei meglio se io stessa sapessi vivere in maniera meno tesa. Quando poi so che è così, ho un senso di fallimento perché tutta quella tensione diventa solo parole, ma a distanza di tempo in quelle parole ritrovo quello che avevo vissuto e che ho reso reale. Questo è il motivo che mi ha spinto a dare realtà alle cose che altrimenti mi sembravano irreali. La poesia esprime un disagio, ma non è detto che chi provi disagio non provi anche gioia».

Viene in mente un nome, che è quello di Amalia Rosselli.

«È stato un rapporto soprattutto umano. Quando l'ho incontrata la prima volta stava giocando a flipper in un bar e ho scoperto una persona molto ironica e molto saggia. In molta poesia femminile italiana c'è stata una forte influenza da parte della Rosselli, ma soprattutto, direi, sulle generazioni precedenti alla mia».

Il suo verso, comunque, sembra avere alle spalle un'idea musicale precisa: mi chiedo quale sia.

«Quando scrivo, alla fine, è come se mi si formasse una musica precisa nella mente, se mi si passa l'espressione un «Mozart atterrito», quello che ha qualcosa di spaventoso, almeno secondo me, con un particolare insistere su note acute, oppure Stravinskij, così barbaro e legato alla terra, molto russo mi verrebbe da dire».

Roberto Dedenaro

LIBRI Sperling & Kupfer pubblica «Mia bella signora» di Salvatore Maria Fares

Ti amo e lo scrivo. Ma solo per fantasia

ROMA Scrivere lettere - d'amore o semplicemente per esprimere i propri sentimenti o raccontare piccoli e grandi accadimenti - è un gesto che, purtroppo, non appartiene più al nostro quotidiano... Non è di questo parere però il giornalista e scrittore svizzero Salvatore Maria Fares autore, per la Sperling & Kupfer, di un epistolario alquanto «bizzarro» dal titolo «Mia bella signora». E sicuramente bizzarra ed inconsueta è l'origine di questo volumetto: una causa legale, esattamente un divorzio... «Nelle ultime fasi del mio divorzio venni a sapere che la controparte, a sorpresa, avrebbe potuto depositare agli atti una mia lettera manoscritta, ma non firmata, a sostegno dell'ipotesi di un mio adulterio», spiega Fares al lettore.

La lettera usata come prova era, naturalmente, rivolta dal giornalista alla «Mia bella signora», ma «per amore ideale e fantastico». Per dimostrare alla corte del tribunale e al mondo l'idealità di quell'epistola e soprattutto l'impossibilità di mettere le briglie alla fantasia, Fares in soli due giorni stila una serie di lettere, di differenti stili e argomenti, che palesano all'accusa - e all'ex moglie - che la lettera per la bella signora faceva parte d'un intero epistolario fantastico, ancora in forma di manoscritto.

Da questo momento l'epistolario diventa materia interessante per gli editori ed eccolo oggi nelle librerie svizzere e italiane. A firmare queste

epistole contemporanee, secondo il gioco dell'autore trovate per caso, abbandonate nello scompartimento d'un treno o gettate tra gli odori nauseabondi della spazzatura, è un'umanità passionale che ama, soffre e spera: due giovani liceali sorpresi seminudi in gita scolastica, una viscontessa che non si rassegna alla morte dell'amato marito, una signora anziana che fugge alle profferte d'amore di un maresciallo a riposo e perfino un compagno di trincea del poeta Ungaretti. «Con questo libro volevo provare a rompere una tradizione letteraria - racconta l'autore - e riuscire a narrare con poche righe e con poche pennellate il momento folgorante dell'esistenza di una persona».

Maria Carolina Terzi



Con «Barbablu» ritorna a Trieste il mezzosoprano Elena Zilio, gloriosa «reginetta» del Festival.

MUSICA Per la prima volta al Festival dell'Operetta, sabato, il lavoro del «grande trasgressore» francese

Con «Barbablu» debutta Offenbach

Nel cast il tenore Piccoli e il mezzosoprano Zilio. Domani la prolusione

TRIESTE Non è la prima volta dell'operetta francese a Trieste («La bella Elena» figura nella stagione lirica al «Verdi» del 1863, seguita nel '64 da «La Perichole») ma è la prima volta nella trentennale cronistoria del Festival dell'Operetta. Più volte invocata, a contrastare l'egemonia danubiana, l'operetta francese - ancora una volta rappresentata da Offenbach - schiude adesso un paesaggio teatrale inedito nella rassegna triestina.

E lo fa con un lavoro «eccentrico» rispetto alle fortune trasgressive e dissacranti di Offenbach, padre indiscusso dell'operetta francese, e in un certo senso, persino di quella viennese. La scelta del Teatro Verdi è caduta sulla seconda opera

buffa del «piccolo Mozart degli Champs Elysées» su testo di Henri Meilhac e Ludovic Halévy: «Barbablu», che debutta sabato.

Messa in scena per la prima volta al Théâtre des Variétés nel 1866 (in Italia arriverà nel '75 a Napoli) «Barbablu» è una piramide allegorica dell'arroganza e del Potere che stravolge la favola di Perrault. Ed è nello stesso tempo la parodia della vicenda. Barbablu è un gaudente «roi galant» che non esita a liquidare di volta in volta le proprie mogli, affidandole al chimico Popolani perché le avveleni. Se non che l'alchimista si limita a narcotizzarle e a tenerle con sé in una sorta di harem segreto e privato. Questa edizione, prodotta

dal Teatro Comunale di Bologna, è stata ideata per le scene e i costumi da Pasquale Grossi. La regia è firmata da Lorenzo Mariani, cui si deve, al «Verdi», la messinscena dei «Pittori fiamminghi» nel 1991. Le parti coreografiche sono di Ferdinando Gagliardi. L'esecuzione integrale dell'opera offenbachiana nella versione ritmica italiana di Gioacchino Lanza Tomasi sarà curata e diretta da Alain Guingal. Nel cast svedita, nella difficile parte del protagonista, il tenore Francesco Piccoli, al centro di un folto gruppo di cantanti comprendente Enzo Capuano, Luigi Petroni, Domenico Colaianni, Stefano Consolini, Marina Fratarcangeli, Paola Antonucci, Franca Drioli, Gaia Aprea,

Irene Bottero, Romina Basso, Carla Centi.

Spicca anche il ritorno di una gloriosa «reginetta» del festival triestino: il mezzosoprano Elena Zilio, interprete della Regina Clementina, consorte del Re Moccio. In quest'ultimo ruolo debutta un grande attore napoletano, Nando Patone. Partecipa allo spettacolo il coro del Teatro Verdi, istruito dal maestro Luigi Petrozziello.

Diviso in tre atti e quattro quadri, il «Barbablu» di Offenbach è atteso sabato 10 luglio al «Verdi», dove si replicherà fino al 31 luglio. Venerdì alle 19 gli artisti incontreranno il pubblico sulla terrazza del Teatro Verdi. Domani alle 18, nel foyer del Verdi, prolusione a cura di Piero Mioli.

E il ciclone Cannavacciuolo rispolvera le «serate nere»

TRIESTE Un ciclone di comicità tutta partenopea si è allegramente abbattuto sulla Sala Tripovich che, com'è ormai tradizione, affianca al Festival dell'Operetta una serie di spettacoli e concerti in tema; parliamo, naturalmente, di Gennaro Cannavacciuolo (nella foto Montenero-Parenza) e della sua ondata musical-trasgressiva dal titolo «Gran varietà». Una trasgressione costituita da macchiette e canzoni d'epoca, appartenenti alla miglior tradizione napoletana dei caffè concerto e dell'avanspettacolo, generi che nella prima metà del secolo proponevano finissime caricature e parodie, con una comicità tutta costruita su allusioni, doppi sensi, imitazioni che dovevano molto alla

bravura degli interpreti. (Dal primo mitico macchietista, Nicola Maldea, arriviamo ad attori come Nino Taranto).

E l'arte di Cannavacciuolo passa, anch'essa, attraverso questa scuola di attori, cabarettisti, fantasisti di robusto stampo che riescono a reggere, da soli, il palcoscenico per una serata; nel nostro caso, col solido sostegno di

molto spinto! Nei caffè chantant le chiamavano «serate nere», per soli uomini, insomma... ci siamo capiti?». E via con «Ce l'hai o non ce l'hai?», con «La casta Susanna» e poi ripassando il famoso repertorio di Cioffi-Pisano, portato alla ribalta da Nino Taranto, il cui pezzo forte resta la famosa «Fate fa 'a foto».

Liliana Bamboschek



Ricchissimo il cartellone con concerti di classica, jazz, etno, operette, spettacoli in prosa

Notti di note per il Festival di Lubiana

LUBIANA «Salutiamo l'arrivo del terzo millennio con tanta musica!»: il proposito del 47.º Festival estivo di Lubiana si tradurrà in luglio e agosto in un'ottantina di appuntamenti che coinvolgeranno più di tremila artisti per la realizzazione di concerti di musica classica, jazz, etno, di opere, operette e spettacoli in prosa presso il teatro delle Krizanke e l'adiacente chiesetta.

Nel ciclo «Polvere di stelle» spiccano gli appuntamenti con Gideon Kremer (nella foto) e la Kremerata Baltica (12 luglio), l'Orchestra nazionale lituana con solista alla viola Juri Bash-

met (27 luglio) e al violoncello David Geringas (28 luglio) e l'Orchestra filarmonica di Udine diretta da Anton Nant, violinista Pierre Amoyal.

«Cartoline musicali» saranno, invece, dipinte dall'Opera di Lubiana con «Notte a Venezia» di Strauss (13 e 20 luglio), dal Balletto di



San Pietroburgo e dall'Orchestra di Stato russa con «La bella addormentata» di C. A. J. K. (3 agosto) e dal Teatro di Zagabria con «La contessa Maritza».

L'Opera di Maribor, infine, sarà protagonista di «Tosca» e «Aida».

«Qualcosa per lo spirito» sono, invece, intitolati i

concerti sinfonici con l'Orchestra dalmata di Ragusa (8 luglio), l'Orchestra da camera di Francoforte (19 luglio) e quella di Firenze. Ricco anche il ciclo «Al lume di candela», con 16 serate di musica da camera, e gli spettacoli di prosa «Quando le maschere prendono vita».

E se non bastasse a scaldare l'atmosfera serale, si promettono «Notti bollenti» con la salsa di José Alberto «El Canario» (14 luglio), la musica indiana di John McLaughlin & Shakti (17 luglio) e il folklore sloveno di Vlado Kreslin.

Silvia Di Marino

Giornate d'organo in Istria a partire dal 14 settembre

TRIESTE Nell'ambito degli accordi di collaborazione culturale tra i comuni di Trieste e di Umago, nell'Istria croata, è stata presentata la seconda edizione delle «Giornate d'organo in Istria», che si svolgeranno dal 14 al 19 settembre nella cittadina istriana, a Portorose (Istria slovena) e in altre località minori, promossa dall'associazione Kultura Mediterranea.

All'incontro sono intervenuti l'assessore alla cultura del Comune di Umago, Lucijan Jugovac, la presidente del Comitato organizzatore delle «Giornate», l'assessore alla cultura del Comune di Trieste Roberto Damiani, Vedrana Gamboc.

La manifestazione, che vuole diventare un qualificato Festival internazionale della musica per organo e un'occasione di apprendimento e di scambio di questo prezioso patrimonio, è nata lo scorso anno nell'ambito delle attività di «Euro-Mediterranean Culture dei Mari», Associazione internazionale che conta in Croazia, quale membro di rilievo, Kultura Mediterranea.

PRIME VISIONI

Terzo film, seducente e pericoloso, per Nicole Garcia

Place Vendôme, un mistero dall'andamento molto lento

PLACE VENDÔME

Regia di Nicole Garcia. Interpreti: Catherine Deneuve, Emmanuelle Béart, Jacques Dutronc, Francia, 1998.

Terzo film dell'attrice francese Nicole Garcia, che esordì come regista nel 1989 con l'unico «Un weekend su due». Come allora, al centro della vicenda c'è ancora un personaggio femminile misterioso che tenta una sorta di riscatto, di vendetta, dopo la morte del marito suicida. Marianne, questo il nome della protagonista interpretata da Catherine Deneuve (nella foto con Emmanuelle Béart), infatti, trova nel cassetto segreto del marito alcune pietre preziose, la cui luce colpisce immediatamente il suo occhio esperto.

Con questo carico di preziosi, si rimette in pista in un gioco pericoloso di ricatti, inseguimenti, progressivi



disvelamento che oltre all'intrigo portano alla luce il passato oscuro di Marianne. Un passato irrisolto e che ora la chiama alla resa dei conti con il suo primo amante che la tradì. Avvolto in un'atmosfera crepuscolare e uniforme il film della Garcia procede a ritmo lento, senza lasciarsi prendere dall'intrigo che in altre mani avrebbe preso la svolta del thriller. Mentre gli sfondi

lussuosi dei grandi alberghi, della Borsa, dei negozi di gioielli dove si concludono trattative pericolose e illecite, avvolgono i protagonisti in una trama seducente e pericolosa. Ma il film procede senza scosse, in una apparente immobilità, che sfiora a tratti la monotonia ma che è la cifra stilistica del film. La regista, infatti, preferisce svelare lentamente il proprio gioco, senza portarli fuori strada e avvicinandosi a piccoli passi al personaggio di Marianne, splendidamente ritratto dalla Deneuve in toni chiaroscurali. La macchina da presa la segue ascoltandola nelle sue reticenze e incertezze, così come nel suo apparente distacco dalle cose. In questo modo conferisce al racconto uno stato di trance che ci sembra la caratteristica migliore del film. Cristina D'Osvaldo

APPUNTAMENTI

«Jazz Orchestra» a Monfalcone

I percussionisti sull'Isola d'oro

TRIESTE Oggi alle 18.30, nel piazzale della chiesa di San Luigi, prosegue il tour «Canta Trieste» di Umberto Lupi.

Domani alle 18, nel foyer del Teatro Verdi, Piero Mioli presenterà l'operetta «Barbablu».

Giovedì alle 21.30, in piazza San Silvestro, per «Eutropia», concerto degli Afroshock.

Giovedì alle 20.30, alla Sala Tripovich, «Una terrazza per due», con Patitucci e Ferrato.

Venerdì alle 21.15, in Androna degli Orti, per «Eutropia», Alessandro Mizzi propone «Camaleonte Cane» (alle 22.30, in piazza della Cattedrale, Antonello Salis e il suo Afrika Metropolitan).

Venerdì alle 19, sulla Terrazza del Teatro Verdi, incontro con la compagnia di «Barbablu», che sabato 10 luglio alle 20.30 debutta al Teatro Verdi.

Sabato alle 21, allo Stadio Rocco, si terrà il concerto di Vasco Rossi.

UDINE Domani alle 21.30, nel giardino di Palazzo Florio, per «Udine Jazz 99», concerto del Martial Solal Trio.

Domani alle 21, a Fagagna, nella Corte del Municipio, musica etnica yemenita sufi con «Sira Ensemble».

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, concerto della Shipyard Town Jazz Orchestra.

Domani alle 21, a Ronchi dei Legionari, nella piazzetta della biblioteca, il violinista Crtomir Siskovic e l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi presentano «Le stagioni di Vivaldi».

GRADO Oggi alle 21.30, all'auditorium Marin, per «Musica a 4 stelle», concerto dei Percussionisti del Conservatorio di Udine.

PORDENONE Domani alle 21, al centro direzionale Galvani, serata con Les Tambours du Bronx.

TEATRO Debutta il 26 luglio a Roma una particolare opera buffa

Benni e Morricone assieme nel «Concerto apocalittico»

ROMA Quattro illustri nomi della letteratura, della musica e del teatro, la prima volta insieme per un'opera buffa intitolata «Concerto apocalittico» per Grilli, Margherita, Blatta e Orchestra, che sarà rappresentata, in prima mondiale, a Roma il 26 luglio e il giorno successivo a Taormina. Sono Stefano Benni con un suo testo inedito, Ennio Morricone e Luca Francesconi che hanno scritto le musiche originali e Antonio Albanese in veste di voce recitante. A Roma il lavoro sarà dato nell'ambito del Festival «Concerti al Parco» (peraltro produttore dello spettacolo), e a Taormina nell'ambito del Taofest.

Il «Concerto apocalittico» è una favola surreale nello stile mordente e satirico di Benni, in cui si racconta della conquista del mondo da parte di alcune specie di insetti che decidono improvvisamente di vendicarsi delle continue manipolazioni genetiche e dei disastri ambientali operati dall'uomo nel corso degli ultimi decenni.

minacciando di invadere e distruggere il pianeta. Una drammaturgia divertente, ma anche violenta e caustica, che procedendo per gradi allucinati porta alla caduta finale. Albanese sarà lo scarafaggio che racconta in prima persona,

affiancato da un manipolo di insetti, poveri e diseredati, ma cattivissimi, impersonati vocalmente dall'Ensemble Kammerton che interagisce con il protagonista.

Il «Concerto apocalittico» è stato commissionato dal «Concerti nel Parco», quest'anno interamente dedicato al tema delle passioni, appositamente per la sezione «Passione per il mondo in cui viviamo».

Un'altra sezione, quella delle «Passioni dello spirito», con cui il Festival si inaugura il 7 luglio, a Roma, nel chiostro del Sacro Cuore a Trinità dei Monti, vedrà in campo Franco Battiato che presenterà una sua composizione inedita dal titolo «Quando Eu stava nelle tue catene», preludio della nuova opera «Babilonia» che il cantautore prepara per il Giubileo del 2000. Il brano di Battiato si ispira nel testo, scritto dal Manlio Sgalambro, all'Apocalisse di San Giovanni Apostolo: sarà interpretato dallo stesso Battiato.

Due volte Oscar Addio al mago John Stears

NEW YORK John Stears, il creatore della letale Aston Martin di James Bond, è morto in un ospedale di Los Angeles. Aveva 64 anni. Considerato nella mecca del cinema come il padre degli effetti speciali, Stears aveva anche al suo attivo le spade laser e i robot R2-D2 e C3PO dei film di «Guerre Stellari». Per le sue calamitose e rocambolesche invenzioni aveva vinto due Oscar.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Venerdì 9 luglio ore 20.30 terza rappresentazione. Repliche: domenica 11 luglio, ore 18; martedì 13 e sabato

17 luglio, ore 20.30 - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prolusione di Piero Mioli a «Barbablu» di Jacques Offenbach. Domani, martedì 6 luglio ore 18 - Foyer del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Incontro con la

compagnia di «Barbablu». Venerdì 9 luglio ore 19. Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablu» di Jacques Offenbach. Sabato 10 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 14 luglio ore 20.30; domenica 18 e domenica 25 luglio ore 18; giovedì 29 e sabato 31 luglio, ore 20.30. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99 - OPERETTA E DINTORNI. «Una terrazza per due» con Simona Patitucci e Gianluca Ferrato. Regia di Gino Landi. Giovedì 8 luglio, ore 20.30 Sala Tripovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto degli

Ottoni del Teatro Verdi. Lunedì 12 luglio, ore 20.30. Sala Tripovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>;

Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCiatori, GIOTTO, NAZIONALE e MIGNON. Chiusura estiva. ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore 18.10, 20.05, 22: «Il corpo dell'anima» di Salvatore Piscicelli, con Raffaella Ponzo. Da giovedì: «Tra le gambe».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. «Place Vendôme» di Nicole Garcia, 1.a visione con Catherine Deneuve, Emmanuelle Béart. Orario: 20, 22.10. CAPITOL. Tutti i giorni L.

5000. Ore 17.30, 19.45, 22.10: «Nemico pubblico» con Gene Hackman.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Thrilling. Ore 21.30 (in caso di maltempio in sala): «8 mm - delitto a luci rosse» di Joel Schumacher, con Nicolas Cage e Joaquin Phoenix. Una bobina di 8 mm ritrovata in una cassaforte sconvolge la vita di un investigatore che comincia la sua peregrinazione alla ricerca della verità dai marciapiedi di Los Angeles al porno-estremo di New York. Ultimo giorno. Domani: «Ronin».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La spada magica - Alla ricerca di Camelot». Divertente cartone animato per la gioia di tutti.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Scherzi del cuore».

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Informazioni: 0432/701198. Prevedibile dal 7/7.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Sala 1. 18.30, 20.30, 22.20: «Buena Vista Social Club». Primo ingresso lire 7.000. **VITTORIA.** Sala 3. 18.30, 20.20, 22.15: «Virus». Primo ingresso lire 7.000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

RAI REGIONE

Parte il programma condotto da Daniela Picoi, Orio di Brazzano, Lucia Cosmetico

Uno «Shaker» per tutta l'estate

E ad «Alpe Adria» l'antica ferrovia per Vienna

Classifica degli ascolti

Mike vince anche con i «Momenti»

ROMA Vittorioso debutto l'altra sera per «Momenti di gloria», il nuovo show di prima serata di Canale 5 condotto da Mike Bongiorno con la partecipazione di Ellen Hidding. La trasmissione è stata seguita da 4.074.000 spettatori con uno share del 26,22%, contro i 3.099.000 milioni di telespettatori (share 19,91%) di «Giochi senza frontiere» su Raiuno. Grazie a «Momenti di gloria» e «Paperissima» (3.210.000 telespettatori, share 22,25%), Canale 5 si è aggiudicata la prima serata con 3.808.000 telespettatori (share 24,32%). A livello complessivo di reti, la vittoria della prima serata di ieri sera è stata della Rai.

Oggi s'inizia la nuova striscia quotidiana estiva dal titolo «Shaker. Musica, spettacolo e varie curiosità». Si alterneranno al microfono Daniela Picoi, Orio di Brazzano e Lucia Cosmetico. Lo spazio dalle 11.30 alle 12.30 sarà connotato da notizie flash su manifestazioni, spettacoli, itinerari e fatti quotidiani e da una ricca scaletta musicale. In questa settimana si parlerà d'operetta, Folklore, teatro al castello di Gorizia, Concorso Seghizzi, Elton John. Tra gli ospiti il musicologo Mario Luzzato Fegiz, la protagonista di Rose Marie, Madelyn Monti e Fiorello.

Dalle 14.30 alle 15 spazio «vietato agli over 25». Si parlerà di inedite e nuovissime proposte musicali tratte da Internet, di sport estremi e viaggi avventurosi. Dalle 15.15 alle 16, per chi vuole saperne di più, saranno approfonditi gli argomenti annunciati al mattino e si parlerà più distesa-

mente di manifestazioni a livello internazionale. Fra gli ospiti di spicco di questa settimana Gabriele Ferzetti, Ivan Stefanutti e Andrea Giorgi.

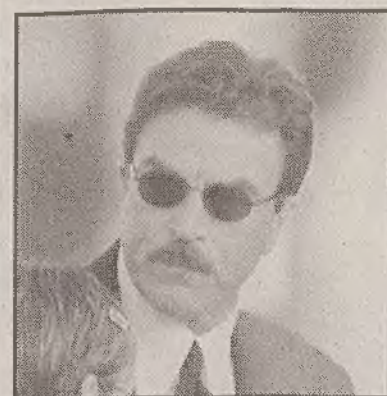
Il martedì e il venerdì, in compagnia della psicologa Annamaria Marinello si analizzeranno alcuni comportamenti tipici dell'estate. Infine la trasmissione della mattina del sabato proporrà consigli su cosa leggere, dove andare e come divertirsi nel weekend. In regia si avvicenderanno Marisandra Calacione, che ne ha curato la realizzazione, e Daniela Schifani-Corini.

Prosegue la serie de «I racconti della domenica», che a partire da domenica, alle ore 12, riproporrà l'originale radiofonico di Roberto Damiani «...e una iena per valigia - James Joyce nel cuore d'Europa», proprio in considerazione delle iniziative culturali che sono sorte nel nostro territorio per ricordare e valoriz-

zare l'opera e la figura del grande dublinese.

Programmi televisivi: sabato alle 11, sulla Terza Rete, il magazine Alpe Adria, che sarà presentato da Trieste. Fra le molte cose si parlerà dell'antica ferrovia transalpina Vienna-Trieste, della «Strada del gotico» in Austria e di un curioso personaggio genio degli scacchi ma pagliaccio per scelta. Il programma è a cura di Giancarlo Degantini e Gioia Meloni. Subito dopo, Nordest Italia aprirà con un itinerario nel degrado urbano di Rozzolo Melara, grande quartiere dormitorio alla periferia di Trieste. Il filmato per la regia di Gianfranco Rados, porta le firme di Pino Roveredo e Lilla Cepak. Non mancherà in questa puntata l'angolo cottura di Maurizio Soldà e i filmati d'archivio curati da Cristina D'Ossualdo. Inoltre si segnala un'inedita forma di bird-watching televisivo con i fapaci ripresi nel parco naturale delle Dolomiti friulane.

OGGI IN TV



Fra i film da segnalare:

«Un uomo innocente» (1989) di P. Yates (Raiuno, ore 20.50). Tom Selleck (nella foto) è un pacifico esperto aeronautico che finisce in galera per colpa di due poliziotti della squadra narcotici. Decide di fuggire e, uscito dal carcere, sogna la vendetta.

«Straziami, ma di baci saziati» (1968) di Dino Risi (Retequattro, ore 22.40). Dura una vita la storia d'amore tra il barbiere Nino Manfredi, la bella provinciale Pamela Tiffin e fra i due terzo incomodo il sarto sordomuto Ugo Tognazzi. Un capolavoro della commedia italiana.

«Vacanze in America» (1984) di Carlo Vanzina (Tmc, ore 20.35). Più farsa che commedia con un gruppo di ex alunni romani a zozzo per la California. Tra una battuta e l'altra si danno la replica Gerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola e svariate signore dello schermo.

Raitre, ore 20.50

Tocca a un circo francese

Continua il viaggio di «Circo», il programma di Raitre condotto da Laura Freddi attraverso i migliori circhi di tutto il mondo. In questa puntata si visiterà il Circo di Arlette Gruss in Francia. Lo spettacolo, preparato dalla famiglia Gruss, sarà denso di emozioni, ricco di animali di ogni genere, e gli appassionati di acrobazia potranno ammirare salti alla bascula, nei cerchi, ed evoluzioni al trapezio.

«Un uomo innocente» su Raiuno

In galera per colpa di quei due sbirri

Retequattro, ore 20.35

Alle Olimpiadi di ballo

Lorella Cuccarini e Amadeus presentano dal palasport di Foligno le «Olimpiadi di ballo», primo trofeo internazionale di danze sportive. Ventiquattro coppie di campioni italiani under 18 si scontreranno con altrettante coppie di campioni nazionali in carica provenienti da Danimarca, Inghilterra, Germania, Austria, Olanda e Slovenia. Tra gli ospiti Laura Pausini che eseguirà brani tratti dal suo ultimo cd.

Raitre, ore 23.05

Deaglio racconta gli italiani

Si intitola «Noi e noi» il secondo e ultimo speciale di «Ragazzi del '99», condotto da Enrico Deaglio. Nello speciale verranno raccontati gli italiani così come sono apparsi nelle storie raccolte da «Ragazzi del '99» in questi primi sei mesi dell'anno che verranno smontate e rimontate in funzione di un racconto, in equilibrio tra inchiesta e reportage. Nel corso della trasmissione si parlerà del rapporto degli italiani con il lavoro tradizionale e flessibile, dei nuovi edonismi e delle antiche credenze, dei conformismi e degli anticonformismi. Il viaggio è accompagnato da testimonianze e riflessioni di Carlo Verdone, Massimo D'Alema, Andrea Camilleri e mons. Loris Capovilla, raccolte da Enrico Deaglio.

RADIO

Raiuno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.36: Novocento; il tempo del futuro; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1; New York News; 15.05: GR1; Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.41: GR1 Zapping; 20.50: Ghiaccio bollente; 20.50: E.R. Medici in prima linea (in onda media); 22.35: Bolmare; 23.05: All'ordine del giorno; 23.37: Poesia e musica; 23.45: Uomini e Camion; 24: il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Raidue; 6.30: GR2; 7.20: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Best seller; 9.00: il programma lo fate voi; 10.35: Se telefonando...; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Un raso in salita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade On De Beach; 18.00: Radio City Caffè; 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30: Jack of all trades Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Antiprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: Giornale radio Europa; 8.45: GR3; 9.03: Mattino - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: Accade domani; 10.20: il Giudizio Universale; 10.45: GR3; 11.00: L'orchestra del mondo; 11.15: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.45: Esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 14.04: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 17.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Cent're; 20.30: Opera Festival del Saarland; Merlino; 24: Musica classica.

Notturno italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.08: Notiziario in tedesco (2.08 - 3.08 - 4.08 - 5.08); 3.09 - 4.09 - 5.09; 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria, 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia de «L'Altra Europa».
Programmi in lingua slovena, (10.39 o 98.6 MHz/1987 kHz): Segnale orario, Gr. 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Battaglione speciale; 8.40: Soft music; 9.15: Musica per tutte le età; 10: Notiziario; segue Concerto; 11.15: Evergreen; 11.30: Libro aperto; 11.45: Revival; 12: i castelli in Slovenia; 12.20: Melodie estive; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; 13.30: T3: Mosca; 13.45: Musica leggera slovena; 13.50: Settimanale degli agricoltori; replica; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Intorno al falò; 16.30: Le note slovene; 17: Notiziario e cronaca regionale; segue Album classico; 18: Dalla terra della quiete del mattino; 18.20: Melodie a voi care; 19: Segnale orario - Gr. 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz/Isola

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 19.45, 21.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale; 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 16.15: notiziario nazionale; 7.30, 8.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove c'è quando lo cando; 8.45: Rassegna stampa; 9.15: Meteo; 9.45: Rassegna stampa; 10.15: Meteo; 10.45: Rassegna stampa; 11.15: Meteo; 11.45: Rassegna stampa; 12.15: Meteo; 12.45: Rassegna stampa; 13.15: Meteo; 13.45: Rassegna stampa; 14.15: Meteo; 14.45: Rassegna stampa; 15.15: Meteo; 15.45: Rassegna stampa; 16.15: Meteo; 16.45: Rassegna stampa; 17.15: Meteo; 17.45: Rassegna stampa; 18.15: Meteo; 18.45: Rassegna stampa; 19.15: Meteo; 19.45: Rassegna stampa; 20.15: Meteo; 20.45: Rassegna stampa; 21.15: Meteo; 21.45: Rassegna stampa; 22.15: Meteo; 22.45: Rassegna stampa; 23.15: Meteo; 23.45: Rassegna stampa; 24.15: Meteo; 24.45: Rassegna stampa.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz/Spot: 97.0 o 98.2 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: il primo disco; 7.10: il diario di Radioattività; 7.15: Discopoli; 7.20: Meteo; 7.25: I dati e le previsioni del meteo; 7.30: Meteo; 7.35: Crazy Line; 31-08-99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopoli; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelli; 9.45: Linea; 9.48: Crazy Line; La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopoli; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 12.40: Crazy Line; 13.08-99; 13: Antiprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopoli; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classichiamo le Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31-08-99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì, 15: «FreeStyle»; hip hop, rap con la Gallery Spont; Omar e le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/368939; le 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicafish.

Radio Amore 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastico; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade; le 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicafish.

Radio Amore 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, la ricerca in tempo reale; 040/368939; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade; le 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicafish.

Radio Amore 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastico; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade; le 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicafish.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
Con Filippo Gaudenzi e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 SULLE ORME DEL VENTO.
Film (avventura '92). Di Mikael Salomon. Con R. Witherspoon, E. Randall.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATTLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ARRIVANO I DOLLARI. Film (comico '57). Di Mario Costa. Con Alberto Sordi, Nino Taranto.
15.35 GIORNI D'EUROPA
16.00 SOLLECITO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO
19.00 LA SIGNORA DEL WEST
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 UN UOMO INNOCENTE.
Film (drammatico '89). Di Peter Yates. Con Tom Selleck, Murray Abraham.
22.50 TG1
22.55 PASSAGGIO A NORD-OVEST
24.00 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
0.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.00 SOTTOVOCE: MARA PARMEGGIANI. Con Gigi Marzullo.
1.15 RAINOTTE
1.20 CATWALK. Telefilm.
2.00 IL GIUDICE ISTRUTTORE
3.25 TG1 NOTTE (R)
3.55 TANTE SCUSE

RAIDUE

6.40 MA DE CHE... AHO?
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.30 KOKI
8.35 PINGU
8.40 FLINTSTONES KIDS
9.05 PICCOLA LULU
9.30 SANTO BUGITO
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 L'ARCA DEL DR. BAYER
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
14.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE
15.10 HUNTER. Telefilm.
16.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bileacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. «Giustizia»
22.35 SERATA POP: I PADRONI DELLE CANZONI
23.40 TG2 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 SQUADRA D'AZIONE SPECIALE. Film tv (azione '97). Di Hajo Gies. Con Stacy Keach, Uwe Ochsenknecht.
2.00 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.10 SPUTA IL ROSPO
2.25 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
10.00 MILLE E UNA ITALIA
10.15 CRAZY FOR YOU. Film (commedia '86). Con Matthew Modine, Linda Fiorentino.
12.00 T3 DA MILANO
12.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.40 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
19.00 T3
20.00 TUTTI A CASA DI RON
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 IL CIRCO DI ARLETTE GRUSS - 1A PUNTATA. Con Laura Freddi.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 SPECIALE RAGAZZI DEL '99. Con Enrico Deaglio.
0.50 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.30 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
1.35 SUPERZAP
1.40 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (03.45)
1.45 MAGAZINE TEMATICO
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTI M. E. N. T. O (03.00-04.00-05.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (05.30)
2.30 UN PAESE, MILLE CITTÀ (04.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
3.30 AMBIENTE E SCIENZA
Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ALFABEDARIO DI MIKA MAKI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.35 LA CASA DELL'ANIMA.
Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
«Per un ballo in più» - «Cronaca di uno scandalo»
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. «Il segreto di Maya»
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Il piccolo George»
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «Ray il pessimista»
12.30 COSBY. Telefilm. «San Valentino»
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 IL VOLTO CONFUSO DELL'ASSASSINO. Film tv (thriller '92). Di Michael Switzer. Con Michael Gross, Jack Scalia, Melissa Gilbert Brinkmann.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. «A carte scoperte»
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Una vedova incomboscibile»
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naïke Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 LE COMICHE. Film (commedia '90). Di Neri Parenti. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
1.45 FAUSTO LEALI SPECIAL
2.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm.
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Cuore un bene razionato»
4.00 TGS (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TGS (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. «Vacanze a Chicago» - 1a parte
10.20 MA CHI ME L'HA FATTO FARE. Film (commedia '94). Di Paul Flaherty. Con Dabney Coleman, Martin Short.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. «Missione di guerra» - 1a parte
13.30 DRAGON BALL
14.00 MELANIE D'ANGELO. Film tv (commedia '98). Di Jerry Jacobs. Con Sally Truitt, Cameron Stern.
16.00 MAGICA, MAGICA EMI
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 TARZAN. Telefilm. «Il terribile signor Taft»
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Trappola in fondo al mare» - 1a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 PAPPÀ E CICCIA. Telefilm. «Nascituro malsicuro» - La coppia di tre
20.30 WILL COYTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 LA HEAT. Telefilm. «Caccia al microchip»
22.30 MILLENNIUM. Telefilm. «Il mostro»
23.30 TRIBE GENERATION
0.15 FATTI E MISFATTI
0.25 STUDIO SPORT
0.45 SPORT ESTATE
1.20 GYMME - IL MONDO DEL FITNESS (R)
1.50 JUKE-BOXE, URLI D'AMORE. Film (commedia '60). Di Mario Morassi. Con Aroldo Tieri, Marisa Merlini.
4.00 COLPO DI FULMINE (R)
4.30 NON E' LA RAI
5.30 VILLAGE
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. «Sangue prezioso»

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 ANTLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Follister.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 NOI DURI. Film (comico '60). Di Camillo Mastrocinque. Con Fred Buscaglione, Totò, Pirelli Paolo.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCESCO. Telefilm. «Il solitario»
20.35 OLIMPIADI DI BALLO (REPLICA). Con Amadeus e Lorella Cuccarini.
22.40 STRAZIAM, MA DI BACI SAZIAMI. Film (commedia '68). Di Dino Risi. Con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 IL PIRATA. Film (musical '48). Di Vincenzo Minnelli. Con Gene Kelly, Judy Garland.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.00 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.25 OSTIA. Film (drammatico '70). Di Sergio Citti. Con Franco Citti, Laurent Terzieff.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
7.50 LA PIETRA DEI SOGNI
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 DOVE VOLANO GLI AQUILONI. Film tv (commedia '87). Di Marc Voizard. Con Ted Wass, Elizabeth Bellin.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM TV)
11.05 UN UOMO A DOMICILIO
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.05 IL FIGLIO DELLA TEMPESTA. Film (drammatico '48). Di Henry King. Con Dana Andrews, Jean Peters.
16.00 LA TERZA VOCE. Film (poliziesco '59). Di Hubert Cornfield. Con Edmund O'Brien, Julie London.
17.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.00 AFRICA - ALBA E IL TRAMONTO. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.00 TMC SPORT
20.35 VACANZE IN AMERICA. Film (commedia '84). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica, Jerry Calà, Claudio Amendola.
22.25 TELEGIORNALE
22.55 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
23.25 MCLOUD. Telefilm.
1.00 CALCIO COPPA AMERICA: GIAPPONE - BOLIVIA
3.00 CALCIO COPPA AMERICA: PARAGUAY - PERU
5.00 METEO
5.05 CNN

TELEQUATTRO

6.35 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.10 IL SAPORE DEL DELITTO. Film (drammatico '38). Di Litta. Con Edward G. Robinson.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 DETECTIVE PER AMORE
12.05 GET SMART. Telefilm.
12.40 ESTAS... SPORT
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 KATTS AND DOG
21.00 DUE CONTRO LA CITTA'. Film (poliziesco '73). Di Jose Giovanni. Con Jean Gabin, Alain Delon.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 MADE IN ITALY
24.00 GET SMART. Telefilm.
0.30 PLANET EUROPE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 SULLE ORME DEL DRAGONE. Film (giallo '83). Di Jonathan Kaplan. Con Jamie Lee Curtis, Ann Gilan.
3.25 GLI AMORI DI CARMEN. Film (drammatico '48).
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA
8.00



ESTATE WIND



(tutto compreso)

www.wind.it

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

**Estate
Wind**



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa con opzione NoiWind.

parlate con il
159


WIND